



Marinai d'Italia

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA



Anno LXVIII

n. 10 • 2024

Ottobre

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in Abbonamento Postale D.L.
353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

ISSN 2785 - 6402

 YouTube
Presidenza Nazionale
Marinai d'Italia

 Instagram
@marinaiditaliavn



I giovani Soci ANMI sul *Palinuro*

Concluso a Livorno il periodo di imbarchi estivi 2024



la Rubrica di Anita

Marinaio e galantuomo: l'avventura romantica del papà di Paola

The Italian Navy must be proud of a such navy man' ovvero 'La Marina Militare deve essere orgogliosa di un tale marinaio'.

A pronunciare questa frase davanti a Paola Favero, Socia del Gruppo ANMI di Pordenone, fu una donna americana di nome Mary.

Ma chi è questo marinaio a cui Mary si riferisce? Ve lo racconto subito!

Siamo nel 1965 a North Hampton, nello stato del New Hampshire, Stati Uniti d'America. Qui da poco tempo è arrivata Paola, una giovane ragazza italiana di appena diciassette anni, vincitrice per un anno di una borsa di studio.

Nelle vicinanze, a Portsmouth per l'esattezza, nel 1943, a bordo del sommergibile *Tito Presti*, sul quale prestava servizio, era arrivato suo padre, Giovanni Favero, classe 1920. Piccolo il mondo, verrebbe da dire. Di tante città, in cui Paola poteva studiare, guarda caso torna lì dove suo padre, in piena Seconda Guerra Mondiale, era stato protagonista di un aneddoto davvero particolare.

"Quando mio padre seppe la destinazione della mia borsa di studio mi disse 'Credo che andrai in una città vicino a Portsmouth, dove conoscevo una famiglia. Ti passo il loro nome, vedi se riesci a contattarli'. Una volta arrivata in America, riuscii a trovare in un elenco telefonico, alto quindici centimetri, il loro numero, ebbi l'ardire di chiamare e mi rispose un signore. Mi presentai e lui mi disse che l'indomani mattina sarebbe venuto a prendermi".

La famiglia che accolse Paola era di buona società e con loro quel giorno vi erano tante altre persone. L'uomo con il quale aveva parlato al telefono era proprietario di un'azienda produttrice di energia elettrica e sua figlia, Mary, era stata madrina di guerra.

"In un momento della giornata, Mary mi prese in disparte e mi disse: 'Io ero innamorata di tuo padre'. Questa frase mi imbarazzò anche perché mio padre non era solito raccontare della sua vita in Marina, ma lei, notato il mio impaccio, aggiunse: 'Tuo padre è stato un vero galantuomo. La Marina Militare deve essere orgogliosa di un tale marinaio'".

Ma cosa era successo veramente?

Dopo l'8 settembre 1943, Giovanni Favero a bordo del sommergibile *Tito Presti* era arrivato negli Stati Uniti, a Portsmouth. Qui aveva conosciuto Mary e la sua famiglia.

Un giorno il padre della giovane, sapendo che era in licenza, andò a prenderlo e gli disse: "Queste sono le chiavi, se tu vuoi, una volta finita la guerra, verrai ad aiutarmi nella mia azienda". A queste parole mio padre rispose: 'Prima di arruolarmi in Marina ero in parola con una ragazza del mio paese. Finita la guerra tornerò da lei e se mi avrà aspettato dovrò mantenere la parola. In caso contrario, tornerò qui'".

Il fatto che in Italia nessuno sapesse di lui, l'agiatezza di un futuro americano e l'amore che Mary provava per Giovanni non minarono nemmeno per un attimo il comportamento del giovane marinaio.

"Una volta tornato in Italia scrisse a Mary e alla sua famiglia dicendo che la ragazza lo aveva aspettato e lui manteneva la parola data. Ecco perché Mary definì mio padre galantuomo, perché avrebbe potuto approfittare della situazione, ma non lo fece. E questa cosa mi rende orgogliosa di lui, anche se non glielo ho mai detto. E oggi travisando il film 'Ufficiale e gentiluomo' io dico 'Marinaio e galantuomo'".

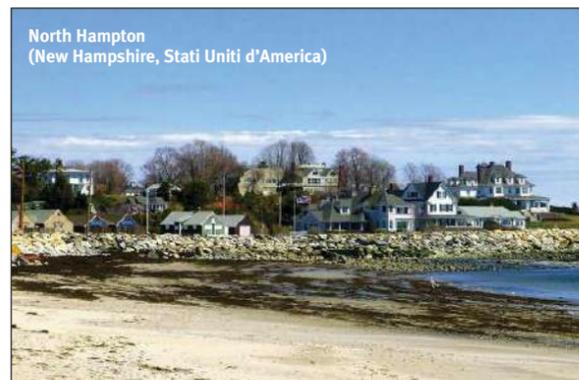
Quella ragazza di Piave di Udine, che lo aspettava, si chiamava Romana e dalla loro unione sono nati tre figli, di cui Paola è la primogenita.

Giovanni, insignito di varie onorificenze, rimase in Marina fino alla pensione, congedandosi con il grado di tenente di vascello.

"Io sono nata a Taranto e per via del lavoro di papà ho cambiato ventuno case e vissuto in tante città italiane. Quando gli chiedevo perché da friulano invece degli Alpini avesse scelto la Marina mi rispondeva che il mare lo aveva sempre affascinato, seppur da giovane lo avesse visto solo nei libri. Il mare era la sua vita".

Un grazie speciale a Paola per averci reso partecipi di questa 'avventura romantica'.

Non ce ne voglia Richard Gere, protagonista del celebre film 'Ufficiale e gentiluomo', ma a volte le storie belle accadono anche fuori dalle sale cinematografiche.



Marinai d'Italia/Diario di Bordo
Anno LXVIII
n. 10 • Ottobre 2024

Direttore responsabile
Angelo Castiglione

Vicedirettore
Innocente Rutigliano

Redazione
Gaetano Gallinaro, Francesco Luparelli,
Massimo Messina, Daniela Stanco,
Stefano Taddei, Bernardo Tortora
Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2

Sito web www.marinaitalia.com
E-mail giornale@marinaitalia.com

Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance

Stampa Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana

Numero copie 31.900

Chiuso in redazione 27 novembre 2024

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Filiale di Roma - Piazza del Popolo
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1B94

C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN 0
IBAN: IT 7400760103200000026351007
Codice B.I.C. BPPIITRRXXX

Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

ISSN 2785 - 6402

L'informativa sul trattamento e protezione dei dati personali è riportata sul sito dell'Associazione www.marinaitalia.com sezione "informativa privacy"

Sommario

2 Lettera aperta del Presidente Nazionale

4 Raduno Interregionale

30° di Fondazione del Gruppo di Jesolo
101° traslazione delle spoglie da Jesolo a Guardiagrele della M.O.V.M. Tenente di Vascello Andrea Bafile

10 I 50 anni della edificazione della sede del Gruppo di Milano alla Darsena dei Navigli

14 ALFA

il missile balistico della Marina Militare

17 In memoria dei Marinai caduti sul cacciatorepediniere *Alpino*

20 10ª FLOTTIGLIA M.A.S.

Un acronimo che non si presta a speculazioni

25 Spedizione Medico-Scientifica sul monte Kedar Dome

26 Accadde Oggi

29 Diario di Bordo

Avviso ai Naviganti

Si rappresenta che, in applicazione delle norme fiscali riportate nell'"Annesso T" al Regolamento di attuazione dello Statuto (edizione 2023), **NON** verranno accettati abbonamenti per ricevere il **Giornale dei Marinai d'Italia**. La spedizione del periodico informativo dell'Associazione è riservata esclusivamente ai **Soci Effettivi e Aggregati** regolarmente iscritti.



Caro Socio, Ti scrivo...



L'Associazione sta consolidando i presupposti per un salto di qualità. Sono anni che nella consapevolezza di essere gelosi e riconosciuti custodi della storia, delle tradizioni e del nostro glorioso passato, viviamo intensamente il presente calandoci nel mondo del sociale e guardiamo con ottimismo e fiducia il futuro, puntando e valorizzando molti settori, fra i quali sicuramente assumono un posto significativo le Nuove Generazioni e la Componente Femminile. Di questa ultima ho approfondito e sottolineato i vari aspetti nella lettera pubblicata nel numero di luglio 2024.

Oggi mi rivolgo ai giovani, per i quali sono state avviate varie iniziative. Ricordo che nel 2021 è stata costituita la "NextGen" (Next Generation) dell'ANMI, che vede ragazze e ragazzi dell'Associazione impegnati a individuare e approfondire iniziative proprio mirate alle Nuove Generazioni. L'apertura del canale YouTube e della pagina Instagram, entrambe gestite dalla Presidenza Nazionale, fa parte di questo progetto. Inoltre partecipiamo attivamente alle attività di promozione e di orientamento condotte dalla Forza Armata a favore degli studenti, talvolta anche in modo autonomo, ampliando il campo con conferenze e incontri mirati a diffondere la conoscenza di alcuni articoli della Costituzione e di norme di educazione stradale e di sicurezza in mare (vedi la Campagna "Segui una rotta sicura").

In tale settore assumono particolare valenza i brevi imbarchi sulle Navi Scuola *Vespucci* e *Palinuro*.

Le ragazze e i ragazzi ANMI vengono selezionati per effettuare la navigazione a fianco degli Equipaggi delle due citate Unità. Svolgono molte delle attività di bordo; fanno la guardia proprio come un marinaio, dormono sulle amache e mangiano nelle gamelle, **venendo a contatto con la cultura marinara**. L'ANMI svolge il ruolo di organizzatore e di coordinatore. Non a caso ho riportato il termine "coordinatore", perché noi siamo il punto di riferimento per la Lega Navale e la Sta-I, che partecipano con i loro ragazzi, e il referente per la Marina Militare. Nel corso degli anni le forme e le modalità si sono evolute e tante problematiche hanno trovato idonea risposta.

Come noto il *Vespucci* è salpato da Genova il 1° luglio 2023 per un giro del mondo, che si concluderà nei primi mesi del 2025, dopo aver visitato oltre 30 porti in 28 Paesi, toccando tutti e

cinque i Continenti. Per tale istituzionale impegno solo il *Palinuro* nel biennio 2023/2024 è stato disponibile per la nostra iniziativa.

Lo scorso 24 ottobre a Livorno ho presenziato a bordo di Nave *Palinuro* alla cerimonia di termine della Campagna riservata ai nostri giovani Soci.

Allo scopo di fornire alcuni elementi statistici questo anno sono state effettuate quattro tratte di navigazione, toccando vari porti italiani, imbarcando complessivamente 83 fra ragazze/i (27 ANMI e 2 appartenenti alla Confederazione Marittima Internazionale) e impiegando 6 Delegati, sempre attenti e vicini ai giovani e allo stesso tempo referenti nei riguardi del Comando dell'Unità.

La copertina, con un efficace collage fotografico, riporta alcune immagini dell'evento.

Desidero condividere con Voi lettori una personale sensazione, percepita durante e al termine di questa mia breve visita a bordo, e dovuta al riaffiorarsi di ricordi relativi alla cerimonia di termine della Campagna Addestrativa del *Vespucci* vissuta sia come Allievo 1^a classe nel 1974 sia come Ammiraglio Comandante dell'Accademia nel biennio 2010/2011. Ruoli ed emozioni differenti, ma egualmente rimaste scolpite nella mia mente. La campagna su Nave *Palinuro* ha conseguito gli obiettivi che ci proponevamo. Tutti hanno svolto molto bene il proprio ruolo. Dalla Nave con il Suo Equipaggio, che è risultata un riferimento sicuro in questa particolare e unica attività, ai Delegati, che si sono succeduti nel ruolo per le varie tratte, e ai giovani, tutti al primo imbarco, che hanno solcato l'onda con entusiasmo e passione. Il *Vespucci* e il *Palinuro* sono scuole di vita e di marineria. Rappresentano la continuità, il legame indissolubile e tangibile fra il passato e il futuro. Quanti Ufficiali, Sottufficiali, Marinai,

Allievi sono stati imbarcati su queste due Unità e ora tra tutti loro possiamo annoverare anche i giovani dell'ANMI. È un'esperienza veramente assai intensa, che rimarrà per tutta la vita.

Hanno vissuto il primo vero contatto con una nave, con il mare e con le sue leggi, avvertendo la sua invarianza e la sua intensità, dove l'individuo e il gruppo si mescolano a tal punto da non essere più percepibili singolarmente. Si rafforzano la coesione e la solidarietà collettiva, la capacità di lavorare insieme. Si forma lo spirito di corpo. Si impara a conoscere la realtà professionale, l'ambiente di bordo, le funzioni navali elementari, la terminologia marinaresca, la condotta di uomini e mezzi. Per certi versi, senza voler esagerare, può essere considerata una prova con sé stessi. Anche un imbarco di pochi giorni può aiutare a maturare il carattere e ad ampliare gli orizzonti conoscitivi. Nel mio breve intervento durante la cerimonia, dopo aver rivolto un sincero ringraziamento al bordo per la disponibilità e l'attenzione costantemente riservata, mi sono complimentato con tutti i ragazzi, perché hanno affrontato un'importante sfida con Loro stessi e ne sono usciti vincitori e di ciò ne devono essere fieri, ricordando che questa è stata solo una delle tante prove, che dovranno supe-

rare nel corso della loro vita. I loro occhi brillavano per l'emozione e i loro cuori battevano forti durante la cerimonia, per poi far comparire qualche lacrima al termine della stessa, consapevoli di dover lasciare a breve la Nave e l'Equipaggio, di cui avevano fatto parte integrante in modo attivo per qualche giorno nella convinzione, però, di rimanere sempre legati a esso anche una volta sbarcati.

Potrei dilungarmi ancora nel descrivere alcune situazioni, ma mi limito a riportare il toccante e, per me, significativo momento, al "rompere le righe", in cui sia i nostri giovani ricercavano i loro "Marinai" per scattare delle fotografie sia il viceversa, a testimonianza che si era creato un unico Grande Equipaggio.

Questi Giovani dimostrano di aver reagito nel modo sperato agli stimoli da noi sollecitati, allontanandosi dal mondo consumistico che li circonda per abbracciare dei valori veri, che trovano nella compattezza del Gruppo la prima forte affermazione. Loro rappresentano il nostro futuro e insieme a Loro l'ANMI deve programmare il proprio futuro. Dobbiamo credere nelle varie iniziative individuate per Loro. Iniziando dal progetto "NextGen", che ha necessità di tempo per trovare la piena realizzazione, per cui dobbiamo aiu-

tarlo a decollare, sostenendolo con convinzione. Io ripongo la massima fiducia nei giovani designati, che sono determinati, costruttivi, portatori di ottime idee e, soprattutto, animati da buona volontà. Proseguendo con gli imbarchi, per i quali il ruolo dei Presidenti di Gruppo e dei relativi Consigli Direttivi è fondamentale, in quanto sono Loro chiamati ad avanzare la proposta con i nomi dei ragazzi da selezionare e, successivamente, devono ricercare ogni occasione utile per capitalizzare tale investimento.

Cosa e come si può fare per conseguire il predetto obiettivo?

È lasciato a Voi e alla Vostra "fantasia creativa".

Per darVi un esempio rappresento quello che recentemente ha fatto la Presidenza Nazionale in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Nell'articolato e ricco programma di presentazioni e di conferenze previsto al Villaggio Difesa, creato al Circolo Massimo a Roma, è stato ritagliato un intervento per le Associazioni d'Arma. Solo cinque hanno colto l'occasione. In tale ambito lo spazio a noi riservato mi ha visto esporre il tema "L'ANMI e i Giovani", coinvolgendo nell'esposizione anche una giovane Socia, che ha descritto l'esperienza recentemente fatta sul *Palinuro*, riscuotendo dal pubblico presente un grande apprezzamento. Mi preme anche sottolineare che siamo stati l'unica Associazione d'Arma a disporre di uno stand espositivo, accanto all'area destinata alla Marina Militare, e di ciò dobbiamo essere tutti contenti e orgogliosi.

Sono pienamente consapevole della contingente situazione e delle difficoltà, che però devono darci una maggiore forza per reagire.

L'orgoglio e lo spirito dell'Equipaggio, che ci contraddistinguono, ci aiuteranno nel rimboccarci le maniche per continuare a individuare e a realizzare le soluzioni idonee per un sempre maggiore coinvolgimento nell'ANMI delle Nuove Generazioni.





Raduno Interregionale

30° di Fondazione del Gruppo di Jesolo

101° traslazione delle spoglie da Jesolo a Guardiagrele della M.O.V.M. Tenente di Vascello Andrea Bafile

A cura del Gruppo di Jesolo, intitolato alla M.O.V.M. – T.V. Andrea Bafile



La rinomata località turistica, in provincia di Venezia, è stata per due giorni il punto di riferimento per i Marinai d'Italia del Triveneto (e non solo).

I Gruppi, in particolare della Delegazione Veneto Orientale e di quella di Abruzzo e Molise, hanno risposto in massa, onorando il programma ricco di eventi

Venerdì 11 ottobre

Arco mattinale

Incontro dei Presidenti di Gruppo della Delegazione Veneto Orientale con il Presidente Nazionale.

Pomeriggio

Su proposta del Gruppo di Jesolo, nella Sala Consiliare del Comune, si è tenuta la firma del "Patto di Amicizia" fra le città di Jesolo e Guardiagrele (CH), alla presenza dei relativi



Sindaci (Christopher De Zotti e Donatello di Prinzio), il conferimento della cittadinanza onoraria alla M.O.V.M Tenente di Vascello Andrea Bafile (alla presenza del pronipote, Giorgio Bafile), nonché alla Brigata Marina "San Marco" (presente con una rappresentanza al comando del T.V. Vincenzo Mazzella). Nella sala erano presenti, oltre alle Autorità civili, anche numerosi Soci ANMI e cittadini abruzzesi.

In serata

Concerto della Fanfara del Comando Interregionale Nord della Marina Militare presso Piazza Primo Maggio.



Sabato 12 ottobre

Arco mattinale

Alzabandiera e deposizione di due corone d'alloro (una della città di Guardiagrele e una della città di Jesolo) presso il Monumento di Andrea Bafile, situato in Piazza Brescia a Jesolo Lido.

Successivamente

Ammassamento di tutti i Gruppi e degli ospiti in zona Piazza Milano, defilamento del corteo, con in testa la Fanfara del





Comando Interregionale Marittimo Nord di La Spezia e il Medagliere della Marina per raggiungere l'ex-cimitero Cà Gamba. Qui si è svolta la cerimonia di inaugurazione del monumento, donato dalla cittadinanza di Guardiagrele alla città di Jesolo, raffigurante la Cappella Sacratio di Bocca di Valle, dove attualmente riposa Andrea Bafile.

Il monumento è stato costruito nel punto dove Bafile rimase sepolto prima della traslazione della sua salma a Bocca di Valle.

Le allocuzioni delle Autorità hanno concluso l'evento. La partecipazione è stata di 55 Gruppi ANMI, di tutte le Associazioni combattentistiche della città di Jesolo ed Eraclea, dei Sindaci di numerosi comuni rivieraschi del Piave, di varie



Autorità civili, militari e delle Forze dell'ordine della città. Un speciale ringraziamento a Monsignor Don Gianni Fassina di Jesolo, per la disponibilità alla benedizione del monumento, e ai rappresentanti del Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa per la loro presenza. Infine uno speciale ringraziamento al Cav. Antonio Bozzo (Cerimoniere della città di Jesolo) per la fattiva e propositiva collaborazione e per l'indispensabile apporto al successo della manifestazione.





Alcuni Gruppi, partecipanti al Raduno Inerregionale di Jesolo, hanno inviato loro foto

FRIULI VENEZIA GIULIA

La Delegazione al completo.



Pescara

PESCARA

In occasione del Raduno ANMI Triveneto-Delegazione Abruzzo e Molise hanno preso parte alle varie manifestazioni le rappresentanze dei **Gruppi di Francavilla al Mare, Giulianova, Martinsicuro, Ortona a Mare e Pescara** (gemellato con Jesolo), oltre a quella del Comune di Guardiagrele (composto dal Sindaco Donatello di Prinzio, da amministratori, operatori della Protezione Civile e cittadini).

LEONE SAN MARCO

La sezione del Triveneto del **Leone di San Marco – Componente Nazionale Anfibia ANMI** ha partecipato all'evento. Sono state due giornate piene di storia, di emozioni, di sacralità, che hanno fatto conoscere i luoghi delle battaglie della Grande Guerra; i luoghi dove il Tenente di Vascello Andrea Bafile, eroe del San Marco, ha combattuto fino alla morte. La cerimonia più importante è stata l'inaugurazione di un monumento, realizzato in miniatura, che riproduce il sacrario di Andrea Bafile situato a Guardiagrele (provincia di Chieti, Abruzzo). L'opera è stata donata dalla città di Guardiagrele al Comune di Jesolo ed è stata posizionata all'interno dell'ex cimitero di Cà Gamba, dove fino al 1923 era sepolto l'Eroe. Alla cerimonia ha partecipato anche il pronipote di Andrea Bafile, Giorgio Bafile e i fanti della Brigata Marina San Marco, che hanno ricevuto la cittadinanza onoraria della città di Jesolo.



Pescara



Leone S. Marco



I 50 anni della edificazione della sede del Gruppo di Milano alla Darsena dei Navigli

Cesare Manstretta - Segretario del Gruppo di Milano

Apporto fotografico a cura di **Paolo Maccione**

Socio, Addetto stampa del Gruppo di Milano e Direttore del web-magazine "Barche d'epoca e classiche"

Il 30 marzo 1974 veniva inaugurata la nuova Sede in muratura del Gruppo di Milano su progetto di un grande dell'architettura e del *design* italiano, Marco Zanuso, in gioventù Ufficiale della Regia Marina (imbarcato sulla torpediniera *Antares* durante la 2^a G.M. e insignito di *Croce di Guerra al Valor Militare* il 6 dicembre del 1942). A 50 anni di distanza il Gruppo ne ha voluto celebrare l'edificazione con una settimana ricca di eventi culturali e istituzionali. Durante il decennio 1964/'74, nella *plancia comando* del Gruppo di Milano si trovarono gomito a gomito due personalità importanti, due uomini estremamente determinati, "pervicacemente tenaci": Lucio Gattini Bernabò - o, meglio, "il Comandante Lucio Gattini Bernabò" - e l'Ingegnere Guido Jarach, orgoglioso figlio di Federico Jarach (anche lui Ufficiale di Marina dal forte temperamento, appellato come "il Comandante").

Dall'unione delle forze di questi due *grandi* uomini, assieme all'impegno di tutti i Soci del Gruppo, scaturì la realizzazione di due *grandi* e ambiziose opere, destinate a lasciare un segno nell'arte e nella storia del capoluogo lombardo. Nel 1964, infatti, in previsione dello svolgimento, tre anni dopo, proprio a Milano, del "V Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia", il Gruppo si adoperò per far dono alla città di un manufatto artistico che, richiamando la grande *marittimità* della città, rappresentasse la *gente di mare* milanese: vennero, quindi, coinvolti lo scultore lombardo Francesco Somaini, nella fase del suo pieno fulgore ideativo, e un nome dell'architettura e urbanistica italiana, l'Architetto Luigi Caccia Dominioni. Nel settembre del 1967, alla presenza dell'allora Presidente del Consiglio, Aldo Moro, del Ministro della Difesa, del Ministro Marina Mercantile, del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, di fronte a 50.000 "solini blu",



venne quindi inaugurato il Monumento ai Marinai "Onda Vittoria", capolavoro realizzato da Somaini e collocato al centro di una straordinaria fontana, perno espressivo/formale del più ampio progetto di sistemazione monumentale di Caccia Dominioni.

Nel 1969 maturò poi, in seno al nostro Gruppo, l'idea di potersi finalmente dotare di una nuova sede in muratura che sostituisse quella esistente: sin dalla sua fondazione, nel 1911, il Gruppo aveva sempre avuto la propria Sede sulle calate della Darsena meneghina ma, al pari delle altre costruzioni dell'area demaniale portuale di Milano, era in legno e parzialmente palafittata sull'alveo del bacino.

Il fantastico duo Gattini - Jarach pensò anche questa volta di realizzare un'opera che fosse all'altezza della città di Milano



e ... del Gruppo di Milano. Puntarono, quindi, a coinvolgere un'altra figura di rilievo dell'architettura e del *design* dell'epoca, il milanese Marco Zanuso, vincitore tra l'altro di ben 7 "Compassi d'oro". Al desiderio del Comandante Gattini di una "Casa dei Marinai", Zanuso rispose che questa non poteva che essere una nave: ideò, dunque, una costruzione che, tra i tanti Marinai che ne avessero fatto uso, potesse suscitare nuovamente l'emozione dell'*imbarco*, dell'*essere a bordo*: una vera tolda, un ponte di coperta proteso sulle acque della Darsena¹.



Note

¹ R. Pinelli, S. Foti, G. Pianigiani - *Le imprese degli assaltatori della Marina*
Queste le parole del Comandante Gattini a perenne monito e memoria: "Marinai Milanesi, è con vivo senso di soddisfazione che porto a Vostra conoscenza che l'Autorità Comunale ha finalmente approvato il progetto per la nuova Sede e ha rilasciato infine la relativa Licenza di costruzione. Descrivervi l'iter percorso, le difficoltà incontrate e gli ostacoli superati è dunque, per fortuna, ormai cosa del passato! Ma Vi assicuro che i motivi di contrarietà sono stati molti e insidiosi, si da far vacillare, più di una volta, la mia sicurezza di riuscire nell'intento. [...] Dall'altro lato, una volta edificata, la nostra sede non potrà essere costituita solo da mattoni ma dovrà essere "cementata" e fortificata dalla partecipazione attiva di tutti i nostri soci, che la devono rendere viva ed inaffondabile di fronte a qualunque maroso! Ricordate e tenete presente che quella che andremo a realizzare sarà "LA NOSTRA CASA", "LA NOSTRA SEDE", quella dove sempre avremo la possibilità di trovare un amico o di sentir vicino l'affetto di un compagno con cui abbiamo vissuto ore tristi e ore serene. [...] Ad maiora!"
Lucio Gattini Bernabò, Milano, Febbraio 1972.



E per finanziare la realizzazione venne lanciata una sottoscrizione fra i Marinai milanesi e, laddove non riuscirono ad arrivare le forze dell'Equipaggio, ci pensò, con slancio, l'Ingegnere Jarach. Così, nel febbraio del 1972 poté iniziare la costruzione, che terminò poi due anni dopo, e il 30 marzo 1974 venne solennemente inaugurata, alla presenza di una emozionatissima Madre dell'eroe eponimo del nostro Gruppo, la Medaglia d'Oro al Valor Militare Aristide Carabelli, e delle più alte cariche della Marina Militare e dell'ANMI.

Fin qui la storia. Ai giorni nostri, il Gruppo di Milano, con in testa il presidente Marco Scavone, ha voluto celebrare questa importante ricorrenza con una settimana (dal 12 al 20 di ottobre 2024) ricca di eventi culturali e istituzionali, resa possibile dallo sforzo congiunto di numerosi Soci e articolata su: una mostra permanente di quadri di Sandro Ferugio, stimato artista milanese insignito del titolo di *Pittore di Marina*, nonché del Socio decano Alfredo Gentilini, già autore di quadri dedicati ai velieri della Marina Militare; una conferenza dell'esperto di storia navale, Francesco Mancino, sulla "Teoria del potere marittimo di Alfred T. Mahan"; una conferenza - incontro su Licio Visentini e Giovanni Magro, i *forzatori del Porto di Gibilterra* (Operazione "BG5"), la cassa d'immersione rapida del cui "Siluro a Lenta Corsa" fa bella mostra di sé nella nostra sede, con la gradita presenza dei familiari di Magro appositamente venuti, unitamente al Presidente e all'Alfiere del locale Gruppo ANMI, da Rovigo. Grazie alla collaborazione con l'ANMI di Gallarate è stato inoltre tenuto in sede un



applauditissimo concerto della Orchestra di Fiati, diretta dal Maestro Franco Conetta, dei ragazzi del Liceo Statale *coreutico-musicale* "Pina Bausch" di Busto Arsizio. Infine, l'evento più significativo per celebrare il duo (diventato nel frattempo trio) "Gattini - Jarach - Zanuso": la conferenza della professoressa Paola Rapelli, storica dell'arte e dell'architettura, tal titolo "Marco Zanuso: milanese, marinaio, architetto", incentrata sulla storia della edificazione della sede e sui protagonisti dell'epoca.



Aristide Carabelli

Nacque a Milano il 9 dicembre 1916. Nell'agosto 1938 partecipò volontario al 1° Corso Preliminare Navale tenutosi presso l'Accademia Navale di Livorno e nel dicembre 1940 conseguì la nomina a Sottotenente di complemento del Corpo delle Armi Navali. Nel marzo 1941 entrò a far parte dei Mezzi d'Assalto della 10a Flottiglia MAS di La Spezia e, dopo aver frequentato il duro corso di addestramento, partecipò al tentativo di forzamento della base inglese di Malta, effettuato nella notte dal 25 al 26 luglio 1941. Nell'espletamento della missione, vistosi scoperti e fatto oggetto della reazione nemica, lanciava deliberatamente il suo ordigno, carico di potente esplosivo, contro le ostruzioni del porto nell'intento di aprire una breccia ai suoi compagni d'azione. Scomparve nell'immane esplosione che doveva aprire ai sopravvissuti la via del successo.

Nel 1942 gli veniva conferita dal Politecnico di Milano la laurea ad "honorem alla memoria".



A impreziosire l'importante evento culturale la partecipazione della Vicesindaco del Comune di Milano, Dott.ssa Anna Scavuzzo, e del Comandante Militare Marittimo Nord, ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, accolti al "barcarizzo" con i

fischi e le lanterne del *sei alla banda* del Gruppo. In rappresentanza della Presidenza Nazionale ANMI, erano presenti il Consigliere Nazionale della Lombardia Sud/Ovest, Cav. Antonio Trotta e il Delegato Regionale della Lombardia



Sud/Ovest Comandante Fabio Fabiani. Al termine della Conferenza, la Vicesindaco Dott.ssa Scavuzzo e l'amm. Biaggi hanno scoperto una *targa commemorativa*, che verrà poi fissata sulla parete esterna della Sede milanese. Non sono voluti mancare all'avvenimento la figlia e il figlio del Comandante Gattini Bernabò, Monica e Pietro, i figli dell'Ingegnere Guido Jarach, Andrea e Roberto, e le tre figlie dell'Architetto Marco Zanuso, Federica, Lorenza e Susanna, commosse per il ricordo del padre e che ci han voluto donare le riproduzioni dei disegni originali firmati dal padre. Nel frattempo, il "Libro d'oro" della Sede si è arricchito di nuove prestigiose firme...

ALFA il missile balistico della Marina Militare

Vincenzo Meleca - Socio del Gruppo di Milano

Negli anni Sessanta del secolo scorso la Marina Militare ebbe in dotazione vari tipi di missili, sia superficie-aria (RIM-2 Terrier, RIM-24 Tartar, RIM-66 Standard, Aspide) sia superficie-superficie (Marte, Otomat) sia, infine, antisom (RUR-5A ASROC e MILAS).

Anche se alcuni di questi erano in grado di montare testate nucleari, come a esempio il Terrier (testata W-45 da 0,5 a 15 kiloton), l'ASROC (testata W-44 da 10 kiloton) e lo Standard (testata W-81 da 2 a 4 kiloton), non risulta che la nostra Marina ne sia mai stata dotata. Sempre nello stesso periodo si pensò di poter lanciare da Unità Navali missili balistici IRBM (Intermediate-Range Ballistic Missile) o MRBM (Medium-Range Ballistic Missile), con un raggio d'azione rispettivamente di 3.000 - 5.500 km e tra 1.000 e 3.000 km. A tal proposito vennero modificati, con l'installazione nello scafo di quattro tubi di lancio, prima l'incrociatore *Giuseppe Garibaldi* e successivamente l'incrociatore *Vittorio Veneto*. Soltanto il primo però effettuò dei lanci di prova con simulacri inerti (ma autopropulsi) di missili "Polaris A2", a nave sia ferma sia in navigazione.

Il missile "Alfa"

La mancata disponibilità degli Stati Uniti a fornirci una seppur limitata quantità di missili "Polaris" per il *Garibaldi* (decisione dovuta quasi sicuramente al fatto che, dopo la crisi di Cuba, gli USA si orientarono sempre più verso una limitazione della diffusione di armi nucleari e dei relativi vettori, la-



sciando questo potere ai soli cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'ONU (USA, URSS, Regno Unito, Francia e Cina), e la dichiarazione della Francia, a maggio 1958, dell'accordo tripartito (sottoscritto appena un mese prima, nell'aprile 1958) con Italia e Germania per lo sviluppo comune di un MRBM con un raggio d'azione di 2.500 km, indusse la Marina Militare a progettare e costruire un vettore ICBM (Missile Balistico Inter-Continental, con raggio di azione su-

periore a 5.500 km.), puntando anche su ricadute di tipo industriale nel settore aerospaziale civile.

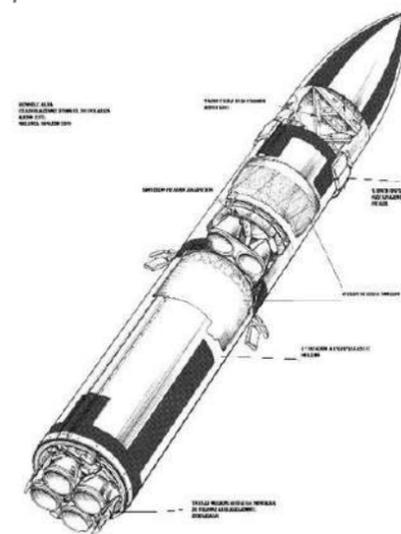
Le evidenti difficoltà di tipo politico ed economico indussero comunque la Marina a coinvolgere nel progetto anche le altre Forze Armate, tramite il CTSD (Comitato Tecnico Scientifico della Difesa) e allo scopo venne creato, nel 1971, un apposito gruppo di lavoro interforze, il GRS (Gruppo di Realizzazione Speciale), al quale fu affidata la realizzazione del progetto.

La scelta dei partners industriali cadde su Aeritalia (oggi Thales Alenia Space) come capocommissa, su Selena (diventata prima Selex e attualmente Leonardo) e Sistel (nel 1992 assorbita dalla OTO Melara e dalla Selena) per i sistemi di guida e controllo e, per i motori, su SNIA-BPD (oggi Avio-Leonardo), che utilizzò anche i risultati delle ricerche effettuate tra il 1951 e il 1954 da Hermann Julius Oberth, pioniera della missilistica e dell'aeronautica¹.

Imprese partecipanti, seppur in forma minore, furono l'Oleodinamica Magnaghi, la Moto Fides, la Pirelli e altre ancora.

Il progetto, che si sviluppò probabilmente anche con un trasferimento di know-how statunitense (coerentemente con il fatto che gli Stati Uniti nel 1961 avevano proposto a Luigi Broglio di realizzare un vettore spaziale in comune da costruire a Livorno, con la Fiat come capocommissa e l'ing. Giuseppe Gabrielli come responsabile del progetto), era inizialmente basato su un missile bistadio interamente a propulsione solida, lanciabile sia da Unità navali di superficie sia da sommergibili e sottomarini, dotato di un singolo motore sia per il primo stadio (con quattro ugelli in carbonio) sia per il secondo, con una gittata massima intorno ai 4.500 km, poi ridotta a 1.600. Il propellente solido, di produzione della statunitense Rocketdyne, era polibutadiene in grani, cioè un polimero composto di ammonio perclorato (ossidante) 73%, alluminio 12% (riducente), binder (agglomerante catalizzatore) 15%. Il carico pagante, ovviamente consistente in una testata nucleare, sarebbe stato di 950 kg.

Un disegno dell'Alfa. I piani, disegni e schemi originali dovrebbero essere tuttora conservati presso il CAMEN



Tra il dicembre 1971 e il luglio 1973 vennero effettuate presso lo stabilimento SNIA di Colferro varie prove su due modelli in scala ridotta del motore, seguite tra il dicembre 1973 e il febbraio 1975, dai test svolti nel balipendio della Marina di La Spezia di alcuni prototipi di propulsore in scala 1:1.

Nel frattempo veniva sviluppata la cellula aerodinamica del missile, il cui disegno era stato senz'altro influenzato dalle conoscenze e misurazioni che la Marina Militare aveva tratto dall'utilizzazione degli esemplari del Polaris a bordo del *Garibaldi*.

Si arrivò così all'8 settembre 1975, quando alle 17.00 il primo esemplare del missile veniva lanciato con successo dal poligono interforze di Salto di Quirra. A questo lancio, nell'ambito del "Programma tecnologico diretto allo sviluppo di un carburante solido ad alto potenziale per razzi per applicazioni civili e militari", ne seguirono almeno altri due, il 23 ottobre 1975 e il 6 aprile 1976². Va comunque evidenziato che non è facile stabilire con certezza, in quanto la documentazione ufficiale è ancora segretata, né il numero esatto di lanci né la loro data: secondo una fonte, infatti, i lanci furono almeno sei e sarebbero iniziati due anni prima, con il primo il 1° febbraio 1973 e seguito da altri cinque, uno nel 1974 (in data imprecisata), tre nel 1975 (4 aprile, 8 settembre e 23 ottobre) e l'ultimo nel 1976 (6 aprile)³.



Un Alfa appena lanciato
<http://www.betasom.it/forum>

Vi è molta incertezza anche sul numero di missili prodotti fino al 1976: secondo alcune fonti⁴ gli Alfa completi di motore furono soltanto 6, secondo altre il totale fu invece di 40. È possibile che il primo dato si riferisca agli esemplari, che furono effettivamente lanciati da Salto di Quirra.

La ratifica del Trattato di non Proliferazione Nucleare da parte dell'Italia, avvenuta il 2 maggio 1975, rendeva però inutile per le nostre Forze Armate – e in particolare per la Marina – il progetto di un missile balistico, la cui unica ragione d'essere stava nella possibilità di essere dotato di testata nucleare. Dopo l'ultimo lancio l'Alfa fu quindi abbandonato.

Studi ed esperienze furono però utilissimi ad alcune delle imprese coinvolte al progetto Alfa per entrare nel mercato dell'aeronautica civile, come a

Note

- 1 Hermann Julius Oberth (1894 – 1989), dopo aver lavorato per molti anni in Germania, nell'immediato dopoguerra si trasferì prima in Svizzera, presso la fabbrica di fuochi artificiali Hemberger, e quindi in Italia, dove arrivò all'inizio del 1951, invitato dal generale del Genio Navale italiano Sergio Pellegrini. Stabilitosi a La Spezia, lavorò fino al 1954 come impiegato civile della Marina Militare Italiana, proseguendo a San Bartolomeo di Val di Lochi le sue ricerche sui combustibili solidi iniziate anni prima in WASAG, azienda tedesca leader negli anni '30 nella produzione di esplosivi. Scopo principale delle ricerche, cui sembra abbiano collaborato alcuni tecnici tedeschi e italiani, era quello di trovare un propellente per missili stabile, affidabile e di facile stoccaggio, puntando soprattutto sul nitrato d'ammonio. L'esperienza italiana terminò a seguito dell'invito di Werhner Von Braun a recarsi negli Stati Uniti, per lavorare alla Redstone di Huntsville.
- 2 Cfr. Luciano Castro, "Dossier Alfa", in *Aerospazio Mese*, n. 36, dicembre 1982
- 3 Cfr. <http://www.astronautix.com/lvs/alfa.htm> Secondo un'altra fonte l'ultimo lancio sarebbe stato effettuato il 15 aprile 1976. Cfr. <http://www.friends-partners.org/partners/mwade/lvs/alfa.htm>. Le ultime tre date corrispondono anche a quelle indicate dal periodico francese *Air et Cosmos* n. 599 del 22 novembre 1975 e n. 621 del 24 aprile 1976
- 4 Cfr. <http://www.astronautix.com/lvs/alfa.htm>



esempio la SNIA-BPD, che entrò a far parte del progetto del vettore europeo Ariane.

Degli esemplari dell'Alfa prodotti e non utilizzati nei test di lancio si perdono le tracce, tranne per uno, che risulta tuttora abbandonato all'interno dell'aeroporto di Cameri e per il quale alcune Associazioni si stanno interessando al fine di trovargli una più idonea e consona sistemazione. Di un altro si sa che fu esposto per anni alla Mostra Aerospaziale di Roma Eur.

L'Alfa avrebbe avuto una testata nucleare?

Poiché, come già accennato, un missile balistico a medio-lunga gittata ha senso solo se dotato di testata nucleare, e considerato che né gli Stati Uniti, i quali, avendoci già negato i missili Polaris, non ci avrebbero certo fornito testate nucleari, né altre Nazioni della NATO, come Francia o Gran Bretagna, lo avrebbero fatto, come i Vertici delle nostre Forze Armate - e specificamente della Marina - pensavano di procurarsele?

Un'ipotesi era senz'altro quella di produrle in Italia e il CAMEN/CISAM sarebbe stato in grado di farlo. Secondo quanto riferito da Panorama del 22

Per chi desidera approfondire

- Francesco Borrini, "La Componente Spaziale nella Difesa", Rubbettino, Roma, 2006
- Paolo Cacace, "L'atomica europea - I progetti della guerra fredda, il ruolo dell'Italia, le domande del futuro", Fazi, 2004
- Luciano Castro, "Dossier Alfa", in Aerospazio Mese, n. 36, dicembre 1982
- Cosentino Michele e Stanglini Ruggero, "La Marina militare italiana", EDAI, 1992
- Giorgio Giorgerini e Augusto Nani, "Gli incrociatori italiani: 1861-1964", Ufficio Storico della Marina Militare, 1964
- Lelio Lagorio, "L'ora di Austerlitz. 1980: la svolta che mutò l'Italia", Polistampa, 2005
- Vincenzo Meleca, "Il potere nucleare delle FF.AA. italiane 1954-1992", Greco e Greco, 2015
- Leopoldo Nuti, "La Sfida Nucleare - La politica estera Italiana e le armi atomiche 1945-1991", Il Mulino, 2007



L'autore dell'articolo con l'esemplare dell'Alfa abbandonato nell'aeroporto di Cameri

novembre 2005, in un'intervista all'ex Ministro della Difesa Lelio Lagorio, questi si sarebbe detto sicuro che "... il nostro apparato scientifico-tecnico-industriale era in grado di produrla. Con me ne parlò espressamente il Capo di Stato Maggiore, Ammiraglio Torrisi (Capo di Stato Maggiore della Marina dal 1° agosto 1977 al 31 gennaio 1980 e Capo di Stato Maggiore della Difesa dal 1° febbraio 1980 al 29 settembre 1981, N.d.A). Più tardi l'idea venne risolledata dal mio sottosegretario alla difesa Ciccardini in sintonia

Un esemplare dell'Alfa montato su una rampa per le prove di valutazione effettuate dalla Selenia (oggi Alenia Spazio) presso Torre Murtas (Salto di Quirra), in Sardegna



con l'esperto Stefano Silvestri (autunno 1982). Era vero che l'Italia aveva ratificato il trattato di non proliferazione nucleare, ma da poco e dopo molte incertezze e resistenze. Un ripensamento era sempre possibile". L'intervista fu oggetto di un'interrogazione parlamentare (Senato Atto n° 4-09803, 6 dicembre 2005) da parte del senatore Luigi Malabarba di Rifondazione Comunista, alla quale replicò ancora il Ministro Lagorio affermando che "(La costruzione di una bomba atomica N.d.A.)... non era un programma, ma solo un'idea che discussi col Capo di S.M. della Difesa, ammiraglio Torrisi, come tema di riflessione". Nonostante tutti gli sforzi profusi e le esperienze acquisite, la Marina Militare non riuscì a dotarsi di un potere nucleare né tattico (come l'Esercito) né, tanto meno strategico (come l'Aeronautica).

Caratteristiche

Il missile Alfa era lungo 6,5 metri (3,85 il 1° stadio e 2,65 il 2°), con un diametro di 1,37 mt. Il peso totale era di 10.695 kg, di cui 6.057 kg di carburante e 1.000 kg del carico pagante, costituito dall'ogiva con carica nucleare. La velocità massima era di Mach 10 (circa 12.200 Km/h). La gittata massima prevista era di 1.600 km, in grado quindi di colpire molti obiettivi situati all'interno del Patto di Varsavia (ma anche del Nord Africa e del vicino Oriente).



In memoria dei Marinai caduti sul cacciatorpediniere *Alpino*

Nicola Mancini - Socio e Consigliere del Gruppo di Anzio-Nettuno

In questa memoria racconto la ricerca delle notizie relative alla scomparsa del Marinaio Adelfio Teolis, nato a Galluccio (CE) il 2 gennaio 1925, arruolato nella Regia Marina il 6 dicembre 1941 e deceduto il 19 marzo 1943, all'età di 18 anni. Adelfio era mio zio, il fratello di mia madre, Virginia Teolis.

Lei non sapeva assolutamente nulla circa la scomparsa del fratello; a Lei era noto solo che era morto in guerra a La Spezia. Le notizie che circolavano nel periodo bellico non erano certamente paragonabili alle comunicazioni di oggi. Nella casa di Adelfio non c'era traccia di alcuna documentazione in merito; trovate unicamente delle foto con la divisa della Marina

In quiescenza dal 2018, mi sono messo alla ricerca delle modalità del decesso dello zio Adelfio. Sentivo dentro di me il desiderio di conoscere di più in merito alla sua scomparsa; sono partito da una foto, che recava la dicitura della morte avvenuta a La Spezia a seguito di un bombardamento aereo, animato dallo spirito di appartenenza alla Marina Militare (ero arruolato nelle Capitanerie di Porto). I primi passi li ho effettuati sul web cercando i nomi delle nostre navi bombardate a La Spezia. E mi è andata bene, perché sul sito "Con la pelle appesa a un chiodo", che indica le navi perse a causa di bombardamento nemico in quel di La Spezia, sono riuscito a scoprire che mio zio era imbarcato sul Cacciatorpediniere *Alpino*.

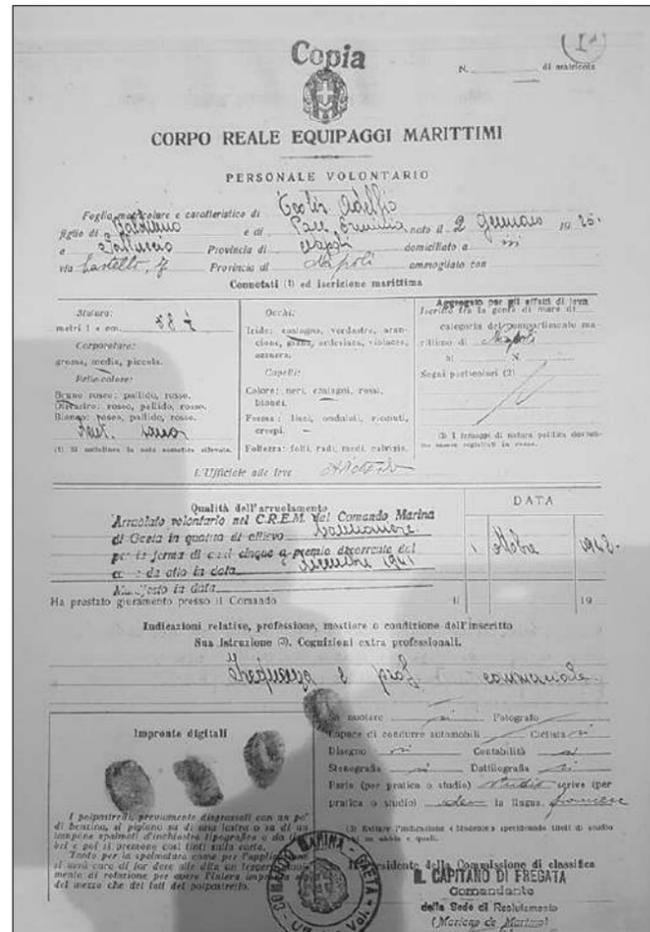


addestramento, quando e dove è stato imbarcato. E, con grande sorpresa, ho appreso anche che gli è stata conferita la Croce al Merito di Guerra. Allora ho avanzato richiesta di poter accedere all'archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare, presso la Caserma "A. Paolucci", a Roma, per sapere le modalità del decesso dello zio. Ho conosciuto persone fantastiche, che mi hanno agevolato il compito facendomi trovare tutta la documentazione del C.T. *Alpino*.

Ho così appreso che per lo zio Adelfio e per altri 47 marinai dell'equipaggio si è, purtroppo, trattato di una morte atroce. Successivamente mi sono attivato per quanto concerne la consegna ai familiari della sua Croce al Merito di Guerra. Le ricerche per ottenere questa onorificen-

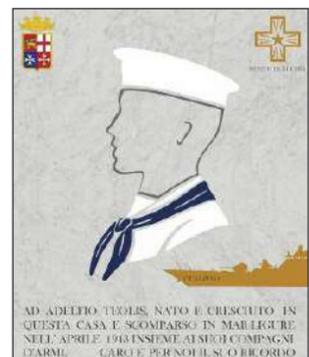
za sono state difficili, perché non era certo quale fosse il Comando o Ente competente per materia. Dalla documentazione del foglio matricolare risultava che il Distretto Militare di arruolamento era quello di Napoli: ho provato a contattare diversi uffici, ma sempre con esito negativo; ho persino inviato una missiva al Presidente della Repubblica chiedendo "una mano" e ottenendo dalla segreteria la disponibilità. La mia ricerca, poi, l'ho indirizzata su Caserta, in considerazione del fatto che Galluccio rientra nella predetta provincia. Chiamato il Distretto Militare di Caserta, hanno trovato la documentazione di Adelfio e mi hanno consegnato il suo Diploma e la Croce al Merito di Guerra.

Da quel momento ho incominciato una ricerca più intensa e soprattutto mirata; durante questo percorso ho sempre incontrato persone disponibili ad aiutarmi nell'ambito sia militare sia civile. Ho quindi contattato il Comune di Galluccio, dove è nato Adelfio: con il solo nome e cognome mi hanno fornito la data di nascita. Anche stavolta sono stato fortunato perché quel Comune è stato distrutto dai bombardamenti nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Con la data e luogo di nascita ho fatto richiesta al Distretto Militare di Roma Laurentina del suo foglio matricolare, dal quale sono stato in grado di estrapolare alcune informazioni importanti: la data di arruolamento, il periodo e il luogo di



Il 9 gennaio 2019 è stato per me un giorno di grande emozione e soddisfazione perché, ricostruita questa storia, sono riuscito a “ridare vita” a mio zio Adel'fio: per onorare e ricordare la sua memoria, così come quella dei suoi commilitoni deceduti in quella maledetta notte, noi familiari abbiamo fatto realizzare una targa in marmo, che è stata affissa sulla casa dove Adel'fio è nato; a fine giugno di quell'anno, il Sindaco, il Vice Sindaco e il Parroco del Comune di Galluccio hanno presenziato, assieme ai familiari dello zio, alla cerimonia di scoprimento della citata targa celebrativa.

In questa circostanza il Parroco ha benedetto la targa e, a



seguire, è stata letta la Preghiera del Marinaio. Il Sindaco ha poi brevemente ricordato tutti i militari che sono morti per la Patria. A lui ho consegnato copia del Diploma del riconoscimento della Croce al Merito di Guerra di Adel'fio Teolis. Giorni dopo, ho ricevuto dal Sindaco il seguente messaggio: *Grazie a lei per la caparbieta che ha*



avuto nel cercare la verità, noi siamo stati fieri e onorati a scoprire quella targa, testimone della perdita di un concittadino in giovane età, con la speranza che sia esempio alle generazioni future il sacrificio di Adel'fio nel compiere il proprio dovere.

Con orgoglio e onore, essendo stato autorizzato in via permanente, la Croce di zio Adefio la porto appuntata sul petto, nella tenuta sociale, in tutte le cerimonie dell'ANMI.



Le Scuole dei Corpi Reali Equipaggi Marittimi (C.R.E.M.)

Erano Istituti di formazione per il personale della Regia Marina. Loro compito era quello non solo di sviluppare e perfezionare la preparazione tecnica e professionale delle varie categorie di “specialisti” quali i motoristi, i radiotelegrafisti, i meccanici, i cannonieri, etc., ma anche quello di infondere i valori ideali, etici e militari che caratterizzavano la Forza Armata. La durata dei corsi andava da un minimo di 7 a un massimo di 12 mesi.

Le Scuole C.R.E.M. erano ubicate in tre sedi: a Venezia, a La Spezia (istituite entrambe nel 1912) e a Pola (Istria Italiana, istituita nel 1924). Quest'ultima, nata come Scuola Motoristi Navali, l'anno seguente vide aumentati i corsi: quello per nocchiere e per cannoniere. Seguirono poi i corsi riservati ai fuochisti, furieri, infermieri e segnalatori. Fu così che le scuole di Pola raggiunsero, nel 1941, il ragguardevole numero di 3.000 allievi frequentatori, divenendo il più grande e importante Istituto di formazione dei Corpi Reali Equipaggi Marittimi. Al termine dei corsi era rilasciato un Diploma che permetteva agli allievi di poter partecipare ai concorsi indetti dal Comando dei C.R.E.M., per allievo Sergente. Coloro che, terminato il periodo di ferma, decidevano di tornare alla vita civile, erano in grado di trovare lavoro nei diversi stabilimenti e nelle industrie che avevano bisogno di personale tecnico istruito e specializzato. In un'epoca come quella tra le due guerre, laddove l'analfabetismo era una vera e propria piaga perché largamente diffuso nella popolazione, bisogna riconoscere il merito che le Scuole C.R.E.M. hanno avuto nel diminuire quel negativo fenomeno.

Mio Zio, Adel'fio Teolis, frequentò il Corso Cannonieri Puntatori proprio presso le Scuole C.R.E.M. di Pola, dal 8.12.1941 al 19.11.1942. Egli, unitamente a tantissimi giovani che dai monti, dalle pianure, dalle coste e dalle più lontane isole sono affluiti in queste Scuole, si è risollevato dalla non felice condizione in cui viveva. Proprio così come fecero quelle migliaia di giovani Marinai, egli ha contribuito con la sua professionalità, il suo impegno e la sua abnegazione a fare, nel periodo tra le due guerre mondiali, della Regia Marina la quinta flotta al mondo. Onori a tutti loro, che sopra e sotto il mare hanno combattuto per la Patria!

Finito il corso di Addestramento a Pola il primo trasferimento dello zio Adel'fio, il 20.11.1942, fu sul Cacciatorpediniere *Zeno* di base in Sicilia; le missioni erano di trasportare truppe e merci in Tunisia, così come di pattugliare il canale di Sicilia, effettuando anche la posa di campi minati. In questi mesi ci sono stati diversi attacchi di aerei nemici ma senza danni rilevanti. Nel corso di una operazione di posa di mine il C.T. *Zeno* e il C.T. *Da Noli* vennero a collidere a causa dell'avaria la timone: entrambe le Unità Navali furono quindi inviate ai lavori nell'arsenale



di La Spezia. In seguito all'avanzata in Nord Africa, gli Alleati potevano ora disporre di basi aeree in Cirenaica e Algeria, e per ridurre i problemi legati all'autonomia avevano ideato la tattica dello “shuttle bombing”: decollo dei bombardieri dalle basi dell'Inghilterra, bombardamento di un obiettivo in Italia, atterraggio in una base nordafricana, rifornimento e ritorno. Fu così che la città di La Spezia conobbe il primo grande bombardamento britannico, a opera di ben 211 bombardieri del *Bomber Command della Royal Air Force*, nella notte tra il 13 ed il 14 aprile 1943. Quasi quattrocento tonnellate di bombe caddero sulla città, arrecando gravi danni tanto alle installazioni militari quanto all'abitato, ma senza colpire nessuna delle navi presenti in porto. La fine dell'*Alpino*, però, era rimandata di soli cinque giorni.

Il 16 aprile, l'*Alpino* fu tra i sei cacciatorpediniere che presero il mare per scortare le tre corazzate *Littorio*, *Vittorio Veneto* e *Roma*, impegnate in esercitazioni e nelle prove di tiro di quest'ultima corazzata, entrata in servizio da pochi mesi. L'esercitazione, svolta anche con la protezione di aerei antisommergibile e da caccia, ebbe esito soddisfacente.

Nella notte tra il 18 e il 19 aprile, altri 170 bombardieri nemici piombarono sui cieli di La Spezia, sganciando il loro carico letale: 329 tonnellate di bombe dirompenti e 109 di incendiarie. A differenza del precedente, quello del giorno 19 risultò molto più preciso e concentrato.

Poco dopo l'una di notte, due bombe caddero in rapida successione a meno di una decina di metri dalle postazioni di mitragliatrici sistemate sul molo: la prima cadde in mezzo agli scogli che proteggevano il molo, sbriciolandoli; la seconda, subito dopo, colpì in pieno l'*Alpino*, scatenando un vasto incendio e una serie di esplosioni. Anche parecchi spezzoni incendiari caddero a bordo, innescando altri incendi e circondando la nave di un mare di nafta in fiamme, fuoriuscita dai suoi stessi serbatoi colpiti. Qualcuno gridò «La nave sta per saltare» e il Comandante in seconda ordinò di aprire le valvole Kingston, per allagare i depositi munizioni prima che le fiamme li raggiungessero. Constatato che ormai la nave

era persa, il comandante Bigliardi dovette ordinare di abbandonarla portando in salvo i feriti. Avvolto dalle fiamme e colpito da una bomba dirompente in uno dei depositi munizioni, l'*Alpino*, scosso da un'esplosione che fece staccare la poppa dal resto della nave (un testimone raccontò poi che il cacciatorpediniere “si aprì come una riccia”), affondò

nelle acque del porto alle 2.35, lasciando emergere la parte superiore della plancia e il fumaiolo; 48 uomini, tra cui Adel'fio Teolis, persero la vita.

10^a FLOTTIGLIA M.A.S.

Un acronimo che non si presta a speculazioni

Antonio Orlandi e Luigi de Benedictis, rispettivamente Consigliere e Socio del Gruppo di Ortona

Adesso che “i fari sul palco sono spenti”, è il momento di parlarne. Il clamore mediatico, legato alla “10^a FLOTTIGLIA M.A.S.” e agli avvenimenti, di cui questo famoso Reparto della Regia Marina è stato protagonista prima del fatidico armistizio dell’8 settembre 1943, ogni tanto torna a galla sia sulle pagine di importanti testate nazionali sia nei TG, con tutte le sue costanti, evidenti e ripetitive inesattezze e incongruenze. Abbiamo deciso, quindi, di voler cercare di fare chiarezza storica su questa vicenda. L’articolo, redatto dal Socio Orlandi, coadiuvato dall’ammiraglio de Benedictis, della Componente Nazionale Sommergibilisti, riteniamo abbia centrato l’obiettivo poiché lo valutiamo scevro da faziose interpretazioni. Un grazie particolare è rivolto, quindi, all’autore perché dietro questo suo lavoro si intuisce il grande sforzo che ha fatto per garantire quella veridicità storica degli eventi legati a questo ora spesso “politicizzato” acronimo, sul quale, anziché la gloria, sembra gravare un destino al chiaroscuro.

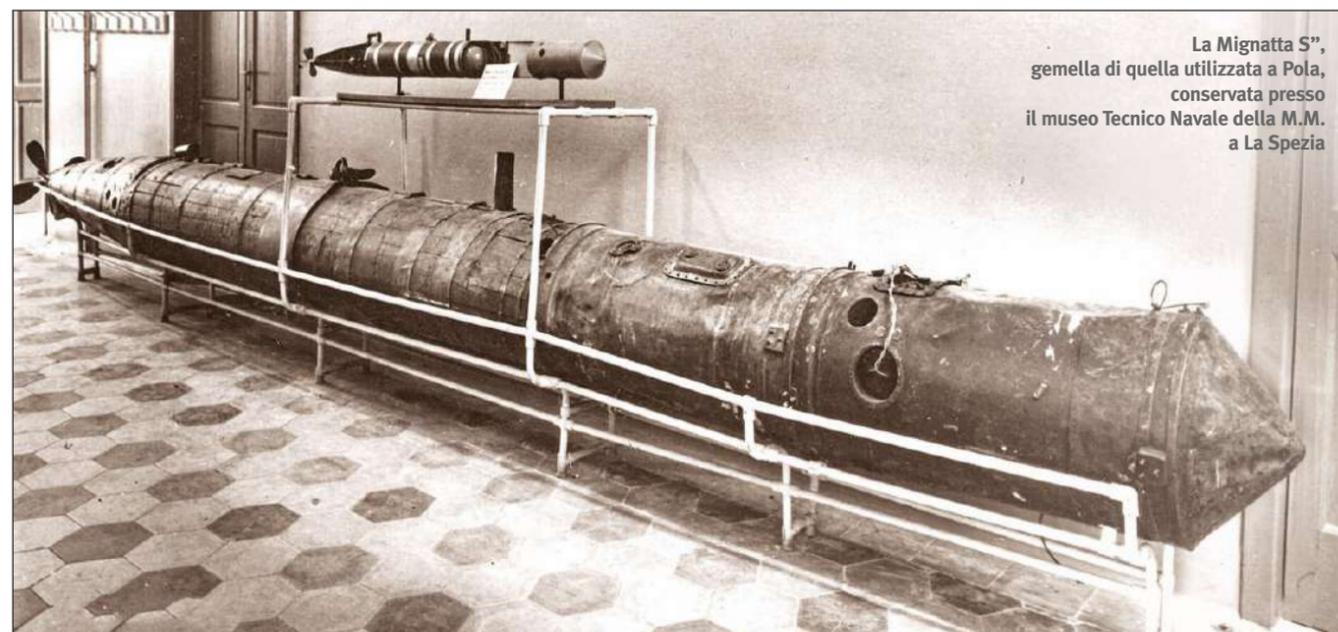
La Redazione

I Prodromi

Lo spirito della cosiddetta “Decima Mas” nasce per una felice intuizione tattica/strategica già operata durante la Prima Guerra Mondiale dove l’incursione, il colpo di mano e l’assalto ebbero notevole risonanza bellica; infatti, come noto, la strategia della Marina Austro - Ungarica era quella di mantenere la flotta in potenza (*fleet in being*), evitare lo scontro navale diretto con la Regia Marina e operare, di fatto, esclusivamente con incursioni lungo le nostre coste

adriatiche e con azioni isolate di sommergibili al fine di rallentare o interrompere il flusso logistico verso il fronte a Nord.

Per contrapposizione, la Regia Marina utilizzò brillantemente l’italica fantasia per scardinare e depotenziare la flotta avversaria già nei loro porti; così, dopo le piccole e audaci torpediniere (a Porto Buso, Trieste e Parenzo), fecero scalpore le coraggiose azioni dei MAS (a Durazzo, San Giovanni di Medua, Fasana, Trieste e Buccari), dei “grilli assaltatori” (a Pola), fino ad arrivare alla “mignatta” (a Pola),



La Mignatta S”, gemella di quella utilizzata a Pola, conservata presso il museo Tecnico Navale della M.M. a La Spezia

geniale invenzione del maggiore del Genio Navale Raffaele Rossetti, condotta al successo insieme al Sottotenente di Vascello Raffaele Paolucci (al quale è intitolata la sede del nostro Gruppo di Ortona, a cui mi pregio di appartenere). Purtroppo le contingenze successive alla Grande Guerra fecero cadere nell’oblio l’idea che uomini con grande coraggio e ben addestrati potessero creare enormi danni a una Marina avversaria anche più potente.

La nascita della “DECIMA MAS”

Bisognerà attendere almeno quindici anni, con una guerra coloniale in corso e l’逼近arsi della Guerra Mondiale, perché l’azione ardita, pericolosa e coraggiosa fosse presa nuovamente e concretamente in considerazione.

Stavolta però con mezzi nuovi, ancorché acerbi, nati rispettivamente nel 1935 e 1936: il siluro a lenta corsa SLC (evoluzione della “mignatta”) merito di due visionari ufficiali del Genio Navale (Teseo Tesei ed Elios Toschi) e il barchino



L’ammiraglio Inigo Campioni

esplosivo “MTM” (Motoscafo Turismo Modificato), studio che porta la firma dell’ammiraglio Aimone di Savoia Aosta e dei Capitani di Fregata Mario Giorgini e Carlo Margottini. Il primo è un siluro modificato, con alla guida due operatori, mentre il secondo non è altro che un piccolo e rapidissimo

Antonio Orlandi

È stato Sottufficiale della Marina militare, poi Ufficiale di macchina in quella Mercantile. È, altresì, il responsabile della biblioteca e del museo Storico Militare, ricco di circa 4.000 volumi e 2.000 riviste, a carattere militare, di quel Gruppo.



Il C.F. Vittorio Moccagatta in divisa. Accanto a lui Teseo Tesei

mezzo di superficie guidato da un singolo operatore. Ma non solo: altre ingegnose e brillanti soluzioni furono introdotte conflitto durante.

I luoghi dove operarono e soffrirono o persero anche la vita quei leggendari uomini, ci vengono ricordati nella motivazione della Medaglia d’Oro al Valore Militare alla “Decima Mas” che cita gli attacchi più volte portati nei porti nemici del Mediterraneo: Alessandria d’Egitto, Sebastopoli, Gibilterra, Algeri, Alessandretta e Mersina.

Inizialmente, nel 1935, gli uomini prescelti per questa nuova specialità vennero assegnati alla 1^a Flottiglia MAS come facenti parte dei normali equipaggi degli stessi, senza però alcuna caratterizzazione particolare; il 20 febbraio 1939, l’ammiraglio Inigo Campioni, Sottocapo di Stato Maggiore della Regia Marina, diede finalmente una prima connotazione organizzativa ai mezzi d’assalto con la costituzione di un Gruppo Operativo denominato “Gruppo Aloisi”, dal nome del titolare (poi sostituito da Mario Giorgini) che con altri venti Ufficiali era destinato ad armare undici SLC e sette barchini esplosivi. Così, sin dall’inizio della guerra, con alterne fortune, i mezzi d’assalto dimostrarono la loro potenzialità, ma solo a partire dal 15 marzo 1941 la 1^a Flottiglia ebbe una più concreta e fruttuosa organizzazione, finalmente acquisendo quella denominazione, oggi universalmente conosciuta, che la caratterizza: **Decima Flottiglia MAS**, al Comando C.F. Vittorio Moccagatta, sostituito del C.F. Giorgini catturato dal nemico durante una sfortunata azione. Sotto il profilo organico, la Decima (così veniva confidenzialmente chiamata) era articolata nei seguenti Reparti:

- Mezzi Subacquei, al Comando del Capitano di Corvetta Junio Valerio Borghese, comprensivo della scuola sommozzatori

zatori (a Livorno), di quella "SLC" (a Bocca del Serchio), dei sommergibili avvicinatori e del gruppo sabotatori;

- Mezzi di superficie, al comando del Capitano di Corvetta Giorgio Giobbe, con barchini esplosivi e altri mezzi d'assalto di superficie.

Non ci soffermeremo sulle qualità umane e caratteriali dei tanti uomini che ne fecero parte perché, all'argomento, molto è stato giustamente scritto; nemmeno ne citeremo alcuni perché ci sembra di far torto a chi non potrà essere ricordato in queste poche riflessioni, ma è bene avere a mente che l'organizzazione sopra indicata si basava su una selezione rigorosa degli elementi, sul loro addestramento estenuante, sulla segretezza assoluta del progetto e sull'uso di mezzi che oggi appaiono rudimentali; senza infine dimenticare l'alto rischio legato alla pericolosità insita in tali tipi di azioni.

Decima o X o 10^a MAS?

Come detto, la "Decima Flottiglia MAS" nasce ufficialmente il 15 marzo 1941 e fino all'8 settembre 1943, data dell'armistizio (ovvero "resa senza condizioni", secondo più rare interpretazioni), si copre di gloria per coraggio e sangue versato. A seguito dell'armistizio, una parte della originaria Flottiglia segue le sorti del Regno d'Italia (e quindi delle disposizioni del Re, che proprio in quel frangente, con il suo Gabinetto, si è stabilito a Brindisi) e viene rinominata "MARIASSALTO", mentre l'aliquota minima che rimane a Nord continua a mantenere la denominazione "X Flottiglia MAS". Oggigiorno, un po' per convenzione, un po' per abitudine, si tende ad associare la dizione "Decima o 10^a" all'organizzazione pre-armistiziale della Regia Marina; mentre la Scrittura "X" pare volersi riferire all'organizzazione operante sotto le insegne della Repubblica Sociale Italiana in attività al Nord.



Se tale semplificazione può essere ritenuta accettata nell'uso corrente, la realtà non è così univoca: durante il periodo pre-armistiziale, sui fogli di trasmissione e sulle lettere usate per la corrispondenza ufficiale, la Flottiglia aveva l'intestazione stampata in alto a sinistra e riportava chiaramente la dizione "10^a FLOTTIGLIA" (quindi è da assumere che questa fosse l'ufficialità); quasi a confondere tale certezza si scopre che nel corpo delle lettere, nei testi battuti a macchina, è facile imbattersi indifferentemente con "Decima" o con "X" o con "10^a" senza alcuna prevalenza, come se la scelta dell'una o dell'altra fosse un vezzo del singolo a cui nessuno faceva caso.

Nel dopoguerra, pare che tale commistione non abbia creato troppi problemi tra gli storici, probabilmente perché non se ne sentiva la necessità. Anche nelle pubblicazioni edita dalla Marina (I mezzi d'assalto, 2^a ed., Uff. Storico M.M.), si parla solo di "X MAS"; più precisa sembra un'altra pubblicazione (Gli uomini della Marina, ed. Ufficio Storico M.M.) che, alla voce J.V. Borghese, specifica chiaramente che "Decima" è riferibile al periodo pre-armistiziale, mentre "X" è propria della Repubblica Sociale. Ma ciò, a sua volta, sembra essere smentito dal libro "Le Medaglie d'Oro al Valore militare (ed. 1992 Uff. Storico M.M.), assegnata ufficialmente per Regio Decreto nel giugno 1943, che riporta "X" (e non "Decima").

L'univocità invece sembra certa per gli appartenenti alla "X MAS" nella Repubblica Sociale: timbri, intestazioni dei tesserini di riconoscimento e altro materiale riportano sempre e solo "X"; si pensi anche allo scudetto da braccio sulle divise con, in bella mostra, una "X", al centro, sormontata da un teschio con la rosa rossa in bocca. A guardar bene, però, anche in quella parte d'Italia qualche elemento di confusione esiste. Infatti per un periodo che va dalla primavera del 1944 alla fine della guerra, fu costituita la "Decima Divisione di Marina"; i relativi tesserini di riconoscimento riportano la scritta estesa "Decima Divisione" (e mai "X Divisione"), probabilmente per non confonderla con la "X MAS"².

È un peccato che questo accavallarsi di scritte e dizioni, talvolta incongruenti, non sia stato chiarito in tempi pregressi; infatti, come spesso accade, soggetti malpensanti o poco informati, certamente al di fuori della Marina, che fanno finta di non conoscere, o non conoscono, il vero svolgimento dei fatti storici, tendono ad accomunare situazioni, periodi e convincimenti, strumentalizzando quindi questa sorta di indeterminazione a loro piacimento e per i loro fini.

Evocazioni e Riflessioni

Al di là dell'ufficialità delle scritte d'epoca, oggigiorno, secondo una certa tendenza, la parola "Decima" evoca stragi perpetrate contro civili, donne e bambini durante l'ultima guerra mondiale in un tragico clima di guerra civile



(o guerra di liberazione, a seconda del punto di vista dell'interlocutore).

Fu certamente così per alcuni reparti impegnati nei rastrellamenti e nella controguerriglia, che hanno "sporcato" l'immagine della "10^a FLOTTIGLIA MAS" (i fatti noti sono riferibili al Tenente di Vascello Umberto Bertozzi, condannato a morte nel 1947 per le atrocità commesse con la famigerata "compagnia O" della "X MAS", già incarcerato dal Comandante Borghese a fine ottobre 1944, la cui sentenza non fu mai eseguita a seguito di amnistia nel dopoguerra); per converso, è importante sottolineare che la stragrande maggioranza dei reparti della "X Flottiglia MAS" non si macchiarono di crimini di guerra e cercarono di combattere il nemico (anglo-americano e anche titino)



sui vari fronti, secondo i loro ideali e convinzioni; lo stesso comandante Borghese, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina da Guerra della Repubblica Sociale, indiscusso Comandante della "X MAS", al termine della guerra, fu condannato per collaborazionismo con i Tedeschi ma non per crimini di guerra. Tuttavia, la brutalità di alcune azioni della "X", unite alla collaborazione con il regime repubblicano e tedesco, hanno fatto sì che questo sia diventato un simbolo rappresentativo del lato più tragico di quel periodo italiano. Il clima di pacificazione successivo alla Seconda Guerra Mondiale, unito alla mancanza di approfondimenti delle tante istruttorie avviate dalla Procura Militare e mai concluse, non aiutò a far chiarezza (la scoperta del cosiddetto "armadio della vergogna", con i fascicoli aperti e mai chiusi, risale al 1994, decine di anni dopo i fatti).

Insomma, una storia non conclusa e per questo oggi oggetto di diatribe tra opposti modi di vedere che certamente fa torto a coloro che, pur da presupposti sbagliati, avevano nel loro sentire intimo la volontà di salvaguardare la propria terra dall'invasore straniero in un comprensibile o mal ripo-

Note

¹ R. Pinelli, S. Foti, G. Pianigiani – *Le imprese degli assaltatori della Marina nella II GM attraverso i documenti originali dell'epoca* – Vol. I pag. 88, 119, 177- Vol. IV pag. 54, 55.

² Marco Romagnoli, *Marò 43-45 Decima flottiglia Mas tessere*, foto pag. 31, 36, 52.



sto concetto del senso dell'onore (a seconda della prospettiva con cui si intende analizzare questa materia).

È quindi naturale che esprimere giudizi in poche righe su eventi complessi non è né facile né giusto da parte di chi storico non è; chi scrive rimane convinto che la responsabilità morale e penale dei propri atti sia strettamente personale, qualsiasi sia la divisa che si indossi: tutto ciò che allora fu contrario al diritto umanitario nei confronti di civili o di combattenti della parte avversa, secondo le allora operanti e varie Convenzioni di Ginevra, andavano rispettate da tutte le parti in causa.

A tal proposito ritengo appropriata una frase detta da un generale spartano a un generale ateniese dopo una battaglia vinta: "Se Atene piange, Sparta non ride" a indicare, idealmente, che il male o il bene delle azioni compiute non devono essere considerati o valutati a favore del solo partito vincitore; in altre parole, "chi è senza peccato lanci la prima pietra".

L'urlo "DECIMA"

Altro elemento che recentemente ha sollevato qualche discussione in ambito esterno alla Forza Armata e che ha incuriosito chi scrive, è stato l'urlo "Decima", tradizionale grido di battaglia dei nostri incursori; è noto che anche altri Reparti delle nostre Forze armate hanno il loro grido: a esempio, "Folgora" per i Paracadutisti o l'inno "Dimonios" (demonio) per la Brigata Sassari o "San Marco" per i Lagunari, o l'arcinoto Banzai per i Giapponesi della Seconda Guerra Mondiale.

Adirittura, se si vuole approfondire, tutti i Corpi Militari dell'antichità avevano un grido di battaglia, che serviva a galvanizzare i propri guerrieri prima dello scontro e a incutere terrore agli avversari, cosa che peraltro riusciva molto bene agli Spartani.

Non sappiamo se nella "Decima" pre-armistiziale esistesse un grido di battaglia, ma ne dubito in ragione dell'allora recente costituzione della Flottiglia; nemmeno si ha riscontro di alcuna evidenza al riguardo. Differente è la situazione nella Repubblica Sociale: anche se l'organizzazione della "X MAS" era incentrata sui mezzi insidiosi, si fece strada anche la necessità di impiego dei marinai per il combattimento terrestre dato l'elevato numero di reclutati³; in questo contesto, era invalso l'uso, al termine delle assemblee e schieramenti, gridare "Decima marinai!" a cui l'assemblea rispondeva all'unisono "Decima comandante!"⁴. "Decima" (oggi senza gli appellativi marinai e comandante) si



La Brigata Sassari
Fonte Wikipedia

ritiene debba considerarsi null'altro che un grido di battaglia che deriva da una tradizione d'onore delle origini di quella compagine; una parola che rappresenta la sintesi estrema di appartenenza, coesione, orgoglio, l'esserci nel rispetto della memoria di chi li ha preceduti.

I nostri incursori si sono alimentati dei valori che i loro predecessori hanno onorato, delle regole da rispettare, dei doveri da adempiere; quindi quel grido è ricchezza spirituale, identità propria che diventa patrimonio condiviso di chi vive e vivrà la medesima vocazione.

È un grido liberatorio, è un alleggerirsi del peso derivante dalla responsabilità del loro difficile compito; lo manifestano nelle sfilate, marinai che usi a nascondersi il volto e mantenere nelle azioni il silenzio assoluto, vogliono dimostrare alle Autorità sui palchi, così come alla folla che li applaude, il loro essere pronti e combattivi al servizio della Patria; non può esserci, pertanto, nessuna deriva di rimpianto dei talvolta controversi tempi passati da parte di chi ha giurato di servire la Patria. Questa Patria.

Non ci devono essere equivoci su questo: **in base l'art. 52 della Costituzione è stabilito che "L'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica"; e i marinai, tutti i nostri marinai, hanno formalmente giurato fedeltà a tale principio fondante.**

Concludiamo ricordando il motto dei nostri Incursori "E fluctibus irruit in hostem" (Dal mare irrompiamo sul nemico), frase che dà il metro, per questi uomini speciali, di quanto sia lontano il loro pensare, il loro agire, la loro storia da chi, invece, ne trae capziosamente motivo di distinguo e diatriba.

Spedizione Medico-Scientifica sul monte Kedar Dome (Himalaya occidentale)

Giorgio Martini - Socio e Vice Presidente del Gruppo di Trento

È appena rientrata dall'India la spedizione medico scientifica organizzata dal dott. Giorgio Martini di Cembra (Trento), docente dell'Università di Padova per il Corso di Perfezionamento in Medicina di Montagna, e da tre ex frequentatori dello stesso corso, dott.ssa Maria Grandesso, anestesista presso l'Ospedale di Udine, dott. Alessandro Lena, medico di Medicina Generale a Conegliano, e dott. Romeo Uries, impiegato presso il pronto soccorso di Cuneo.

Il team alpinistico sanitario è riuscito a compiere in modo esaustivo tutte le misurazioni di una serie di importanti parametri fisiologici e di salute, alcuni dei quali mai monitorati a quote così elevate, raggiungendo i 6.600 metri ovvero quasi la sommità del monte Kedar Dome 6800 mt. (vetta del Gangotri nell'Himalaya occidentale).

Giovedì 10 ottobre si è tenuta una conferenza stampa presso la Fondazione indiana per l'alpinismo (Indian Mountaineering Foundation), in cui sono stati esposti i dati raccolti e presentato un report dettagliato della spedizione. Il Dirigente dell'IMF, Satyen Sarma, ha chiesto di poter analizzare i risultati una volta elaborati dall'Università di Padova e di Chieti e



di voler dare dei suggerimenti per la prevenzione di patologie, che si possono verificare alle alte altitudini. Lunedì 14 ottobre, presso l'Ospedale di Padova reparto chirurgia, i quattro alpinisti si sono sottoposti nuovamente a delle biopsie muscolari, facendosi prelevare delle piccole porzioni di muscolo, che verranno analizzate per comprendere le variazioni sulle fibre muscolari dopo la spedizione in alta quota.



Giorgio Martini

Nato a Trento il 22 dicembre 1959 e residente a Cembra Lisignago (TN). Si è laureato in Farmacia a Padova il 20 luglio 1983, conseguendo nel corso della sua vita ulteriori otto lauree.

Nominato S. Ten. Chimico Farmacista il 1° aprile 1984, ha assolto in qualità di Ufficiale l'incarico di Addetto alla farmacia presso l'Ospedale Militare di Padova; è risultato vincitore di concorso nel 1987 per il passaggio in servizio permanente effettivo nel Corpo della Sanità Militare dell'Esercito e nel 1988 per Ufficiale farmacista nella Marina Militare, dove è rimasto in servizio attivo fino al 1994, quando si è congedato con il grado di Capitano di Corvetta. Richiamato più volte ha conseguito la promozione a Capitano di Vascello. Iscritto all'ANMI dal 1995 e attualmente Vice Presidente del Gruppo di Trento.



Note

³ Junio Valerio Borghese *Diario 1943-1945* - pag. 24 e seg.

⁴ Rivista "X LA CAMBUSA" Anno XV - Luglio/Ottobre 2023.

Accadde oggi

Rubrica a cura di

Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Vicedirettore del Giornale

1 ottobre 1906

Sperimentazioni di nuove tecniche in navigazione

A La Spezia imbarca sulla corazzata *Lepanto* l'ammiraglio Tòmaso Alberto Vittorio di Savoia, duca di Genova, che assume la funzione di direttore superiore delle esercitazioni annuali. La nave salperà il successivo 3 ottobre per giungere il 6 a Taranto, dove avverrà nei giorni seguenti il concentramento delle Unità partecipanti. L'esercitazione, che sarà effettuata nelle acque del Golfo di Taranto, dello Ionio e dell'Adriatico meridionale ha come tema, oltre all'esecuzione di tattiche e manovre di insieme, lo svolgimento a partiti contrapposti di azioni derivanti da uno stato di guerra con la dislocazione di Unità di un partito nelle basi della Sicilia ionica (Augusta e Messina) e del partito avversario nelle basi di Taranto e Brindisi. Saranno sperimentate per la prima volta tecniche di rifornimento di combustibile da nave carboniera e sarà fatto largo impiego della radiotelegrafia anche in situazioni tattiche; la squadriglia sommergibili di Venezia (*Delfino*, *Glauco* e *Squalo* al comando del capitano di fregata Mario Casanova lerserinch) farà il suo "debutto" operativo nel Golfo di Taranto e, infine, tre incrociatori torpedinieri (*Agordat*, *Coatit* e *Caprera*) svolgeranno il compito di esploratori per determinare le tattiche di impiego di tale nuovo tipo di nave in corso di costruzione. Le Unità della Forza Navale del Mediterraneo formeranno due squadre al comando rispettivamente del viceammiraglio Alfonso di Brocchetti e del suo vice, contrammiraglio Vittorio Moreno, e le Unità della Divisione di Riserva al comando del contrammiraglio Giovanni Battista Viotti formeranno la terza squadra: complessivamente prenderanno parte otto navi da battaglia, tre incrociatori corazzati, tre incrociatori torpedinieri, 12 cacciatorpediniere, 48 torpediniere, tre sommergibili e otto navi ausiliarie (fra cui una nave carboniera, una officina e due cisterne per acqua).

Il giorno 10 inizia l'attività operativa nelle acque dello Ionio, dirette dall'ammiraglio Tòmaso Alberto Vittorio di Savoia imbarcato sul *Lepanto*, e terminerà il 22 successivo.

3 ottobre 1987

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Garibaldi* da parte delle Presidenze ANMI e LNI.

5 ottobre 1875

Dettate disposizioni per incarichi di istruzione al personale

L'Ufficiale di rotta è incaricato della gestione della scuola elementare e della scuola di nautica per il personale di coperta e l'Ufficiale macchinista della scuola di macchina per i suoi dipendenti. Sono destinati come istruttori delle scuole elementari alcuni Sottufficiali, dando la preferenza a coloro che hanno seguito corsi di pedagogia svolti nelle sedi di dipartimento o che hanno ottenuto la certificazione di idoneità a maestro elementare.

5 ottobre 1958

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Squalo* da parte del Gruppo ANMI di Merano.

7 ottobre 1571

Battaglia di Lepanto

Battaglia navale combattuta dalle forze degli Stati italiani e dell'Impero spagnolo, riuniti nella cosiddetta Lega Santa, contro l'Impero ottomano. Completa vittoria dell'armata alleata, forte di circa 210 navi tra galee e galeazze e 85.000 uomini, contro le 220 galee e 60 unità minori turche, con 88.000 uomini. Lo scontro trae origine dalla necessità di rispondere all'attacco ottomano per conquistare l'isola di Cipro, la cui piazzaforte Famagosta aveva resistito per ben undici mesi, in uno degli assedi più duri dell'intera storia militare. La nascita di una coalizione mira a ottenere una vittoria navale intesa sia ad arrestare il progredire, apparentemente inarrestabile, delle armate ottomane, sia soprattutto a infrangere il mito della loro invincibilità. La flotta è composta da un nerbo di galee veneziane, unitamente alle navi genovesi, toscane, pontificie, sabaude e maltesi. La componente dell'impero spagnolo, oltre alle navi iberiche propriamente dette, include le flotte di Napoli e di Sicilia, vicereami dotati di una loro parziale autonomia e di proprie Marine indipendenti, italiane a tutti gli effetti. È la prima volta, dopo mille anni, che tutti i marinai italiani sono finalmente nuovamente riuniti sotto un unico vessillo. La Squadra, inizialmente a Messina, si sposta a Corfù, dove viene raggiunta dalla notizia che la flotta nemica si era concentrata all'interno del golfo di Corinto. Alla vigilia del 7 ottobre le navi alleate sono in mare e guadagnano l'imboccatura del golfo. Numerosi consiglieri avevano sconsigliato il comandante, il giovane Don Giovanni d'Austria, fratello dell'imperatore Filippo II, di dare battaglia. Don Giovanni è vigorosamente spinto all'azione dal suo vice, il comandante pontificio Marcantonio Colonna, e chiede finalmente consiglio a Sebastiano Venier, comandante della possente squadra veneziana. La risposta di Venier è laconica: "è necessità, et non si può far di manco" (è necessario, e non si può far di meno).

Dopo la devastante sconfitta di Lepanto il potere marittimo ottomano non intraprese più iniziative di espansione strategica verso il Mediterraneo occidentale.

7 ottobre 1904

Istituita la Bandiera di Combattimento

È istituita per Regio Decreto la bandiera di combattimento. Sono ora regolati l'impiego, la consegna e la conservazione a bordo e nei musei navali, dopo la radiazione dell'Unità.

7 ottobre 1915

Uniformate le denominazioni di apparecchi volanti

Per uniformare le denominazioni degli apparecchi di volo più pesanti dell'aria, sono date le seguenti definizioni:

- **Velivolo**, indicazione generale del più pesante dell'aria;
- **Aeroplano**, applicabile ai velivoli dotati di solo carrello d'atterraggio;
- **Idrovolante**, applicabile ai velivoli dotati di soli galleggianti;
- **Idroaeroplano**, il velivolo dotato di galleggianti e di carrello d'atterraggio. Tale denominazione dovrà essere riservata agli apparecchi di navigazione acquea destinati a sollevarsi parzialmente sull'acqua.

7 ottobre 2005

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Elettra* da parte dei Gruppi ANMI di Siena e di Terracina.

8 ottobre 1920

La Bandiera della Forza Aerea della Regia Marina viene insignita di M.A.V.M.

8 ottobre 2018

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Rizzo* da parte della Città di Milazzo e del Gruppo di Scicli.

9 ottobre 1898

Il Marco Polo in Cina a protezione della Legazione italiana

Dopo una crociera nelle acque giapponesi, l'incrociatore *Marco Polo* rientra in Cina approdando a Ta-ku.

La recrudescenza del sentimento xenofobo, fomentato da elementi reazionari appoggiati dall'Imperatrice Madre al potere, crea disordini e violenze specialmente a Pechino per cui l'Unità italiana a similitudine di quanto fatto dalle navi delle altre Nazioni europee, sbarca e invia in quella città a protezione della Legazione italiana un contingente di 32 uomini comandati dal sottotenente di vascello Luigi Terni de Gregori.

9 ottobre 1933

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Gaeta* da parte dell'omonimo Gruppo ANMI.

11 ottobre 1987

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Urania* da parte del Gruppo ANMI di Acqui Terme.

12 ottobre 1940

Scontro navale notturno nel Canale di Sicilia tra Unità italiane e Unità inglesi *

Pur avendo avuto esito negativo l'azione fu tale, per abnegazione ed eroismo, da far riconoscere ben tre Medaglie d'Oro al V.M. ai Comandanti delle nostre Unità, e che vogliamo ricordare: capitano di vascello Carlo Margottini, capo squadriglia dell'11ª Cacciatorpediniere e comandante dell'*Artigliere*, capitano di corvetta Alberto Banfi, capo squadriglia della 1ª Torpediniere e comandante dell'*Airone*, tenente di vascello Mario Ruta, comandante dell'*Ariel*.

Onore agli equipaggi, che si batterono con eroismo e disciplina e seppero rispondere agli ordini dei loro Comandanti con fiducia, altruismo e sacrificio.

* Maggiori dettagli sulla intera Operazione possono essere consultati sul "Bollettino d'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare - Giugno 2011, F. Prosperini, Uno scontro navale trascurato: notte sul 12 ottobre 1940 a levante di Malta" reperibile on line.

12 ottobre 1995

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Durand de la Penne* da parte dei Gruppi ANMI di Como e di Genova.

12 ottobre 2004

Dal 2004 l'Italia celebra la "Giornata Nazionale di Cristoforo Colombo". Coincide con il giorno in cui fu avvistata l'Isola di San Salvador. Il Giorno di Colombo, meglio noto come "Columbus day", è stato celebrato per la prima volta da Italiani nella città di San Francisco nel lon-

tano 1869; nonostante il primo Stato a far riconoscere ufficialmente questa ricorrenza sia stato il Colorado.

Il 12 ottobre 1492 è una data che viene riportata e studiata su tutti i libri di scuola. Secondo le ricostruzioni storiografiche, dopo circa due mesi di navigazione a bordo della Pinta, una delle caravelle, Cristoforo Colombo avvisterà terra. Ma invece delle Indie, l'esploratore genovese giungerà nel nuovo mondo: su un'isola, chiamata Guanahani nella lingua locale, e che verrà ribattezzata dallo stesso genovese con il nome di San Salvador, un'isola delle Bahamas.

13 ottobre 1984

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Euro* da parte del Gruppo ANMI di Terni.

13 ottobre 2010

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Andrea Doria* da parte della Città di Genova e dei Gruppi A.N.M.I. della Liguria.

14 ottobre 2009

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Todaro* da parte dei Gruppi A.N.M.I. di Chioggia e di Messina.

16 ottobre 1916

Attacco aereo su Punta Salvo e Rovigno

Quattro idrovolanti italiani e tre francesi decollano diretti a compiere un'azione offensiva verso Pola. Impossibilitati a raggiungere l'obiettivo a causa delle condizioni meteorologiche avverse, conducono l'attacco su un incrociatore e due torpediniere nemiche avvistate a Punta Salvo e Rovigno. Durante l'azione un idrovolante italiano viene colpito e costretto all'ammiraggio. Raggiunto da una torpediniere, viene rimorchiato alla base idrovolanti di Venezia.

16 ottobre 2013

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Carlo Bergamini* da parte della città di San Felice sul Panaro e dei Gruppi A.N.M.I. dell'Emilia Romagna.

18 ottobre 1934

Trasformazione della "Unione Marinara Italiana" in "Associazione d'Arma Gruppi Marinai d'Italia" - antesignana dell'attuale A.N.M.I.

20 ottobre 1916

Entra in servizio il sommergibile F 1

Entra in servizio a La Spezia al comando del capitano di corvetta Guido Calieri di Sala il sommergibile *F 1* della classe "F" composta da 21 Unità. Costruito nel cantiere FIAT - San Giorgio del Muggiano (La Spezia) con impostazione sullo scalo il 27 maggio 1915 e varato il 2 aprile, fu del tipo "Laurenti" a doppio scafo parziale.

I battelli della classe furono un tipo "Medusa", conservando pressoché immutate dimensioni e forme di scafo e differenziandosi dal prototipo per i perfezionamenti e le migliorie apportate: principalmente la sistemazione di un cannone da 76/30 mm in coperta a poppavia della torretta, un aumento della rapidità di immersione, doppio periscopio, bussola giroscopica e apparato per la segnalazione subacquea. I sommergibili di questa classe furono ottimi battelli costieri per i loro tempi; molto manovrieri sia in superficie sia in immersione e provvisti di autonomia ampiamente sufficiente per l'impiego in mari ristretti. Il battello dopo un breve periodo di addestramento in Tirreno sarà dislocato ad Ancona.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

Diario di bordo

Una volta marinaio... marinaio per sempre

20 ottobre - 21 dicembre 1902

L'incrociatore corazzato *Carlo Alberto* al comando del capitano di vascello Cesare Martini, dopo aver imbarcato a Plymouth l'ingegnere Guglielmo Marconi, prende il mare per il Canada dando inizio alla seconda campagna di prove ed esperimenti di radiotelegrafia.

La navigazione verso l'isola di Cap Breton (provincia della Nuova Scozia) è tormentata dal cattivo tempo con venti che raggiunsero forza 10 e con mare stato 6 e che durarono ininterrottamente fino ai giorni 28 e 29 ottobre, quando il barometro cominciò a invertire la tendenza e a salire; il giorno 30, finalmente, vento e mare caddero rendendo sicura la posizione di fonda assunta dall'Unità nel porto della cittadina di Sydney, borgo marinaro, dove salutato da un colpo di cannone da 120 mm prese terra Guglielmo Marconi.

Il *Carlo Alberto* rimase alla fonda nei due mesi successivi partecipando con la propria stazione RT agli esperimenti di collegamento e traffico con la vicina stazione a onde lunghe di Table Head e di Poldhu in Cornovaglia.

La permanenza a Sydney è molto dura per le rigide temperature invernali e per le continue tempeste che si susseguono ma senza interferire con gli esperimenti di Marconi che proseguirono secondo il programma dello scienziato.

Nel frattempo, una situazione di turbamento politico nel Venezuela, che sfociò presto in violenze contro le persone e i beni degli Europei residenti, desta preoccupazione nei Paesi occidentali che decidono per un comune intervento navale a difesa degli interessi europei.

Il 21 dicembre a seguito di ordine del ministero, il *Carlo Alberto* lasciò Sydney con rotta sud che lo portò ben presto in latitudini dal clima più mite rispetto al freddo canadese.

La partenza dell'Unità pose fine alla campagna scientifica a sostegno delle prove e sperimentazioni di radiotelegrafia di Guglielmo Marconi che nel frattempo riuscì a inaugurare al servizio la stazione di Table Head.

22 ottobre 1988

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Minerva* da parte del Gruppo ANMI di Mestre.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *San Giorgio* da parte del Gruppo ANMI di Napoli.

24 ottobre 1910

Altra pagina di benemerita attività della Marina con riconoscimento nazionale

Un violento nubifragio si abbatte in mattinata sul Golfo di Napoli, provocando crolli e devastazioni con più di cento vittime: le località più colpite sono l'isola d'Ischia (17 morti) e la costiera amalfitana, Cetara (111 morti) e Maiori (18 morti) fra le più danneggiate.

Immediato l'intervento della Marina: da Napoli accorrono sul posto per i primi soccorsi l'incrociatore torpediniere *Urania*, la torpediniera costiera *134 S* e la cannoniera *Guardiano* che saranno seguiti nei giorni successivi da altre Unità inviate da Gaeta, da Civitavecchia e da La Spezia che si suddivideranno fra le varie località colpite: corazzata *Napoli*, ariete torpediniere *Coatit*, avviso *Marcontonio Colonna*, torpediniere *Olimpia*, *Pegaso*, *Orfeo*, *Pallade*, *Cigno*, *Canopo*, *Serpente*, *98 S*, *127 S* e rimorchiatore d'alto mare *Ercole*. In particolare le torpediniere d'alto mare *Orfeo* e *Olimpia* imbarcheranno in serata ad Anzio il Re, il duca d'Aosta e il ministro dei Lavori pubblici Ettore Sacco, che porteranno a Napoli per poi, il 26 e il 27, trasferirli sui luoghi colpiti dalla violenta calamità naturale, di cui il Re voleva prendere diretta visione. Le ultime Navi lasceranno l'area del Golfo tra l'1 e l'8 novembre.

Missione umanitaria che trova la Marina da subito in prima linea a operare i soccorsi alle popolazioni colpite in località, che le devastazioni alla viabilità rendevano difficile l'accesso da terra. Trasporto soccorritori, sgombero dei feriti, ricerca sotto le macerie di eventuali sopravvissuti, furono le operazioni cui i Marinai parteciparono con altruismo e sacrificio.

25 ottobre 1986

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Vieste* da parte dell'omonimo Gruppo ANMI.

26 ottobre 1994

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *San Giusto* da parte del Gruppo ANMI di Trieste.

26 ottobre 1996

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Viareggio* da parte dell'omonimo Gruppo ANMI.

27 ottobre 1984

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Scirocco* da parte del Gruppo ANMI di Bergamo.

28 ottobre 1928

Inaugurato a Roma sul lungotevere il nuovo Palazzo del Ministero Marina

Palazzo Marina fu inaugurato il 28 ottobre 1928 dal Capo del Governo, Benito Mussolini, all'epoca anche Ministro pro tempore della Forza Armata. Nonostante la sua "data di nascita" il Palazzo non è un'opera di Regime, ma rientra nel programma edilizio governativo di Roma Capitale di epoca giolittiana, secondo il quale le sedi dell'Amministrazione Pubblica non dovevano essere concentrate in un unico quartiere; autorizzata la sua costruzione, con Legge speciale del 18 luglio 1911, l'edificio, destinato a ospitare il Ministero della Marina in base al "polcentrismo delle sedi" imposto da Giolitti, non fu allineato con gli altri palazzi della Difesa su via XX Settembre, ma fu "destinato" al quartiere Flaminio che offriva, all'epoca, nuovi spazi e nuove prospettive all'espansione della città.

La costruzione venne quindi ubicata in posizione centrale sul Lungotevere delle Navi.

Il palazzo, eretto appositamente per la Marina Militare (all'epoca Regia Marina) e a essa esclusivamente dedicato, "parla" di mare attraverso iscrizioni, simboli, raffigurazioni e quello straordinario "ordine architettonico marinaro" inventato per l'occasione dal suo progettista Giulio Magni (Velletri 1859 - Roma 1931), nipote di Valadier. Il progetto, iniziato nel 1912, attinge al repertorio "Liberty romano" con decisa impronta di "michelangioloismo eclettico" con connotazioni proprie del Barocco.

Vero e proprio unicum per la sua intonazione navale, Palazzo Marina offre l'occasione di percorrere un viaggio simbolico e storico a ritroso attraverso le glorie d'Italia sul mare, dalla Grande Guerra all'antica Roma. Un percorso che, nel lungo periodo di gestazione dell'edificio, ha assunto la sua definitiva configurazione nel giugno 1929, quando furono posizionate in facciata le ancore delle corazzate austro-ungariche Teghettoff e Viribus Unitis, segni tangibili della vittoria italiana sul mare nel primo conflitto mondiale.

Come nessun altro in Italia, Palazzo Marina rappresenta la Forza Armata e la tradizione marinara italiana di cui essa è erede.



3 ottobre.

Una rappresentanza del Gruppo di **Catania** ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento al Comando di nave *Ubaldo Diciotti*, tra il capitano di fregata (CP) Pasquale Golizia (cedente) e il pari grado Antonello Fava. Al termine, il presidente Michele Russo ha donato il gagliardetto del Gruppo al comandante Golizia.

Manifestazioni e Cerimonie pag. 30

Attività dei Gruppi pag. 49

Avenimenti pag. 67



Giornata della memoria dei Marinai scomparsi in mare

9 settembre 2024

Si ricorda il sacrificio di 1673 uomini degli equipaggi della corazzata *Roma* e dei cacciatorpediniere *Da Noli* e *Vivaldi*, affondati a seguito degli attacchi tedeschi all'indomani dell'armistizio tra l'Italia e gli Alleati, firmato l'8 settembre 1943 a Cassibile (SR). Una data che è stata eletta a simbolo del sacrificio di tutti i Marinai, militari e civili, caduti per la Patria, ai quali è dedicata la Giornata che la Marina Militare celebra ogni anno a Brindisi presso il monumento nazionale al "Marinaio d'Italia"

ANZIO - NETTUNO

Celebrata a Nettuno, la cerimonia ha visto la presenza del nuovo Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Anzio, tenente di vascello Lorenzo Giovannone, e del Prefetto di Nettuno, Antonio Reppucci; per l'ANMI una rappresentanza dei Gruppi di **Cisterna** e di **Latina**; il Direttore del giornale "Marinai d'Italia", della presidenza nazionale, numerose le rappresentanze d'arma del territorio. Al termine, un Socio ha letto la preghiera del Marinaio.



BISCEGLIE

In collaborazione con l'Amministrazione comunale, il Gruppo, guidato dal presidente Pasquale Brescia, ha organizzato una manifestazione articolata nelle giornate del 22 e 23 ottobre. Presso il teatro "Don Sturzo", il Socio Michele Fiorentino, del Gruppo di Trani, ha tenuto una conferenza sulla corazzata *Roma*, presenti gli alunni della Scuola media "Galileo Ferraris". Il giorno seguente, in largo "Caduti Corazzata Roma", si è celebrata la "Giornata della memoria dei Marinai scomparsi in mare" presso la lapide commemorativa, con l'alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro, la lettura della preghiera del Marinaio e le allocuzioni di rito. Hanno partecipato rappresentanze dei Gruppi di **Giovinazzo**, **Molfetta** e **Terlizzi**, le Associazioni d'arma locali, varie Autorità militari e civili, molti cittadini. In particolare, il capitano di vascello (CP) Marcello Luigi Notaro, in rappresentanza della Direzione Marittima di Bari; il capitano di fregata (CP) Antonino Indelicato, Comandante la Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Barletta; il lu-

gotenente Crescenzo Ciccoella, Comandante del porto di Bisceglie; Paolo Tarantini, direttore del Museo del Mare; l'assessore alla Polizia Municipale, avv. Antonio Belsito, e la vice prefetto aggiunto della Provincia BAT, dott.ssa Maria Ilenia Piazzolla.

CAGLIARI

All'interno del porto di Cagliari, presso il monumento ai Caduti del Mare, si è svolta una sobria cerimonia con la deposizione di un mazzo di fiori benedetto da padre Francesco, seguita dalla lettura della preghiera del Marinaio e dall'alzabandiera. Presenti Soci del Gruppo, una rappresentanza del Comando Marina Ovest, della Direzione Marittima di Cagliari e della "Stella Maris".



CATANIA e ACIREALE

La cerimonia si è svolta presso il monumento ai Caduti del Mare di Catania e ha avuto inizio con l'alzabandiera, seguita dalla deposizione di una corona d'alloro e dalla lettura della preghiera del Marinaio.



CECINA

Presso il cimitero di Bibbona (LI), l'ANMI di Cecina e il Comune hanno celebrato una cerimonia in ricordo del Capo 3^a classe (Meccanico Armatorolo) Giovanni Peccianti, caduto sulla corazzata *Roma*. Oltre al sindaco, Massimo Fedeli, hanno partecipato vari Assessori, il Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo, il Comandante della locale stazione dei Carabinieri, un Ispettore della P.S., la dottoressa Giovanna Peccianti (nipote del defunto), il gonfalone del Comune e il labaro dei Bersaglieri.



CIVITAVECCHIA

La cerimonia si è svolta presso il monumento dedicato ai Caduti del Mare, presenti Autorità militari, civili, religiose, e rappresentanze AS-SOARMA. Dopo l'alzabandiera e la deposizione della corona, si sono tenute le allocuzioni del presidente emerito Rosario D'Alessandro, del Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera e del Vicesindaco.

Al termine, il Presidente Emerito ha letto la preghiera del Marinaio; infine spostamento sul molo per rendere gli onori al lancio della corona a mare da parte di motovedette della Capitaneria.



CREMONA



Monumento "Al Marinaio" in largo "Marinai d'Italia" a Cremona

FRANCAVILLA FONTANA

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia istituzionale svolta a Brindisi. Nella foto, il consigliere segretario Antonio Conte con l'alfiere Pietro Cinieri; a sinistra, il Socio Pancrazio Tedesco del Gruppo di **San Pancrazio Salentino**.

**GROSSETO**

Con la partecipazione di una rappresentanza dei Gruppi di **Follonica, Piombino e Porto Santo Stefano**, i nostri Soci hanno celebrato la ricorrenza sabato 12 ottobre; presenti il delegato regionale Carlo Antonucci e il consigliere nazionale Roberto Scalabrini. La giornata è iniziata con una cerimonia presso il monumento al Marinaio di Marina di Grosseto, alla presenza di Autorità militari e civili della Provincia, che ha visto la deposizione di una corona di alloro in memoria dei Caduti; presente anche il presidente del Consiglio comunale Fausto Turbanti. Presso l'hotel Terme Marine, una conferenza storica sull'affondamento della corazzata *Roma*, tenuta dal contrammiraglio (r) Marco Santarini, dal titolo "Morte non annunciata di una grande nave da battaglia", cui ha fatto seguito l'intervento del dott. Vittorio Catalano Gonzaga, figlio di un reduce dell'affondamento, dal titolo "I superstiti della Corazzata Roma", che ha ricordato aneddoti e vari episodi del tragico evento. Ha chiuso la giornata un collegamento in videoconferenza con l'unico superstite ancora in vita, Gustavo Bellazzini, che ha ricordato la vicenda sulla base della propria esperienza personale; si è infine collegato il prof. Bruno De Marchi, autore del libro, di recente edizione, "I superstiti della corazzata Roma", riassumendone brevemente il contenuto.

**LA MADDALENA**

La celebrazione si sarebbe dovuta svolgere a bordo del pattugliatore polivalente d'altura *Paolo Thaon Di Revel*, presente in rada per l'occasione ma, a causa delle improvvise avverse condizioni meteo, il Comando di Marina Ovest ha deciso di spostare la cerimonia presso la Scuola Sottufficiali.

Accompagnati dal Comandante del Presidio Militare, capitano di vascello Francesco Maffiola, hanno presieduto la cerimonia il Comandante di Marina Ovest, contrammiraglio Enrico Pacioni, il sindaco Fabio Lai e l'ammiraglio di squadra (r) Mario Rino Me (presidente del Comitato per il 75° anniversario della "Procellaria").

Con il patrocinio dello Stato Maggiore Difesa, la Marina Militare, la Regione Sardegna, l'Istituto nazionale Nastro Azzurro, la Fondazione di Sardegna, il Comune di La Maddalena e il Comitato celebrativo "C.V. Carlo Avegno", erano presenti anche le Associazioni d'arma dei Carabinieri (ANC) e della Guardia di Finanza (ANFI), una rappresentanza della Croce Rossa Italiana e altre Autorità militari.

Ospite d'onore, l'unico superstite che diede soccorso ai Marinai della *Roma*, Lino Tristini (92 anni).

Al termine delle allocuzioni la benedizione, da parte del Cappellano Militare, sottotenente di vascello don Bastianino Perino, della corona che immediatamente dopo è stata posta sul monumento dello "Scoglio Roma" da una motovedetta della locale Capitaneria di porto-G.C.

Presenti inoltre, il Prefetto di Sassari con il Questore, il Prefetto di Oristano, il Prefetto di Nuoro, il Vice Presidente della Regione Sardegna, unitamente al prefetto Sebastiano Cento (rappresentante del Governo per la Sardegna) e all'assessore alla cultura del Comune di Roma Miguel Gotor.



Presente, infine, anche una rappresentanza del Gruppo di **Torino**, con il vessillo.

**MASSA**

La cerimonia si è tenuta presso la sede sociale del Gruppo con la Santa Messa officiata sull'arenile da don Danilo Vita, che ha poi benedetto la corona, consegnata al corteo di barche dei Soci per essere lanciata in mare aperto, accompagnata dagli onori resi dallo schieramento di Autorità, Ospiti e Soci che hanno seguito sull'attenti anche la lettura della preghiera del Marinaio sulle note del Silenzio, eseguito da un allievo del Liceo musicale di Massa. Presenti il questore dott. Santi Allegri, il sindaco dott. Francesco Persiani, il presidente della Provincia dott. Gianni Lorenzetti e i rappresentanti dei Comandi Marina Militare, Carabinieri e Guardia di Finanza. Per la Delegazione ANMI Toscana Settentrionale, il consigliere nazionale, Giorgio Fantoni, e il delegato regionale, Fabrizio Cherici; completavano lo schieramento i labari dei Gruppi di **Viareggio, Marina di Carrara, Seravezza, Pescia e Lucca**, oltre a quelli di varie Associazioni d'arma provinciali.

**Cerimonia a Port Mahon**

Rappresentanze dei Gruppi di **Bologna, Modena, Pescia e Tenerife**, hanno preso parte alla cerimonia svolta sull'isola di Minorca (Isole Baleari, Spagna). Presenti, tra gli altri, il Console Generale in Spagna, l'addetto navale in Spagna, capitano di vascello Massimiliano Siragusa, il Comandante e una rappresentanza dell'equipaggio di Nave *Palinuro*. Al cimitero monumentale sono state consegnate targhe dei Comuni di Carloforte (Provincia del Sud Sardegna) e San Felice sul Panaro (MO), con relative pergamene e deposti sia omaggi floreali sia corone. Durante la commemorazione è stato ricordato anche Mario Cappa, curatore del Museo, da poco salpato per l'ultima missione. Nel pomeriggio, una gradita visita a bordo del *Corsaro II*, di ritorno in Patria, entrato in porto a Mahon causa condimeteo avverse.



MONFALCONE

La cerimonia è stata organizzata dal Gruppo. Nella foto, sono presenti il sindaco Antonio Garritani, il presidente del nostro Gruppo, Enrico Cernigoi, il Comandante della locale Capitaneria di Porto-G.C., capitano di fregata (CP) Giuseppe Siragusa, e il Socio del Gruppo di Trieste Ugo Gerini che ha donato loro una copia del recente libro "Superstiti (della Corazzata Roma)", di cui ha curato l'introduzione.



VALLE DEL COGHINAS

Alla cerimonia, organizzata dal Gruppo davanti al monumento dedicato ai Caduti del mare di San Pietro a Valledoria (SS), officiata dal parroco don Francesco Mocchi, era presente una rappresentanza del Gruppo di Sassari, una delegazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Valledoria con il Comandante della Compagnia Territoriale Carabinieri, capitano Francesco Colapietra, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale e numerosi cittadini.



MOTTOLA

Al monumento dedicato ai Caduti del Mare.



VIAREGGIO

A Torre del Lago Puccini, frazione del Comune di Viareggio (LU), sono stati onorati i Marinai scomparsi in tutte le guerre e ricordati i nomi dei sei Viareggini imbarcati sul *Roma*, che hanno purtroppo seguito la sorte della corazzata. Presenti alla cerimonia il capitano di fregata (CP) Silvia Brini della locale Capitaneria di porto-G.C., Walter Alberici, vicesindaco di Viareggio, la sig.ra Adonella Spadaccini, pronipote del Comandante Adone Del Cima (M.A.V.M. alla memoria, comandante della corazzata *Roma*), il delegato regionale Fabrizio Cherici, l'ammiraglio (r) Marco Brusco (già Ispettore Capo del Corpo delle C.P.-G.C.), la Socia Luciana, figlia del 2° Capo motorista Oreste Reschini scomparso nell'affondamento, una rappresentanza della locale Capitaneria di Porto, della ASSOARMA di Viareggio e del Gruppo di Seravezza con il suo presidente, Enrico Vangelisti. Ha benedetto la corona di alloro, padre Elzeario della chiesa di Sant'Antonio.



TRIESTE

La cerimonia si è svolta con la deposizione di una corona al cippo che ricorda i Caduti di nave *Berenice* e il lancio di una corona a mare. Presenti il Prefetto, il Questore, i Comandanti locali della Guardia di Finanza, dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco; il Sindaco con il Comandante della locale Capitaneria di porto-G.C., capitano di vascello (CP) Luciano Del Prete, Soci del Gruppo e il 2° Vice Presidente Nazionale, Giorgio Seppi.

Per la pubblicazione di testi e immagini sul "Diario di Bordo"

Il contributo (testo + foto) proveniente dai Gruppi (manifestazioni e cerimonie, attività e avvenimenti vari dei Soci) **va inviato esclusivamente via e-mail a giornale@marinaitalia.com**

Le immagini inviate saranno pubblicate se avranno i seguenti requisiti: dovranno essere a fuoco e una risoluzione di almeno 300 dpi (minimo 200/300 Kb), con la base non inferiore a 10 cm.

Non devono avere scritte, fregi, loghi e disegni sovrainpressi.

Non devono avere riflessi di vetri o di luci. Non possono essere "collage" di più foto.

Non vanno inserite nel testo che descrive l'evento ma inviate come allegati singoli.

Ricordiamo, inoltre, che **NON VERRANNO PUBBLICATE**

le foto in cui i Soci non indosseranno la divisa in regola con le norme riportate sul Regolamento.

I testi che raccontano gli eventi, le relazioni e le didascalie dovranno essere scritti preferibilmente in formato word (doc o docx) da allegare al messaggio, oppure scritti direttamente nel corpo del messaggio; assolutamente no in formato jpeg, come fosse una foto, o in formato pdf protetto che impedisce di copiare il contenuto.

GRAZIE PER LA VOSTRA PREZIOSA COLLABORAZIONE!

La Redazione

ANDRANO**Inaugurata Piazza Marinai d'Italia**

10 settembre. Con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, il nostro Gruppo ha organizzato la cerimonia d'inaugurazione di Piazza Marinai d'Italia. Il programma ha previsto il defilamento dei Gruppi ANMI e delle altre Associazioni d'arma, il taglio del nastro a cura del Socio capitano di vascello Marco Accoto e della signora Marisa Pellegrino, la benedizione della targa e il lancio di una corona in mare in onore dei Caduti. Hanno preso parte alla cerimonia, il Presidente Nazionale, il Consigliere Nazionale, il Delegato Regionale, il Comandante dei Vigili urbani, il Vice Prefetto di Lecce, il Presidente della Provincia di Lecce, il Vice Questore, monsignor Bruno Musarò, Nunzio Apostolico, don Antonio, parroco di Andrano, e don Antonio Trande, parroco di Specchia; rappresentanze di MARINASUD e MARISCUOLA Taranto, MARISTANAV, di MARI GEMINIL Brindisi e del 61esimo Stormo 10 RMV Galatina dell'aeronautica Militare. Presenti i Soci dei **Gruppi della Puglia Meridionale** (Alessano, Collepasso, Corsano, Gagliano, Marittima, Maglie Sotile, Minervino, Lecce, Otranto, Presicce Aquarica, Porto Cesareo, Salve, Taviano e Tricase); l'Associazione Carabinieri di Nassiriya, Finanziere, Penitenziaria, Guardie Zoofile, l'Associazione Infanzia Anziani.



Andrano



Il Gruppo di **Lecce** ha inviato una foto della sua partecipazione.

**CARMAGNOLA****Impresa sul Mare**

12-20 ottobre. Per la prima volta in Piemonte, a Pinerolo (TO), è stata inaugurata la mostra "Impresa sul Mare", dedicata ai protagonisti dell'Impresa di Premuda.

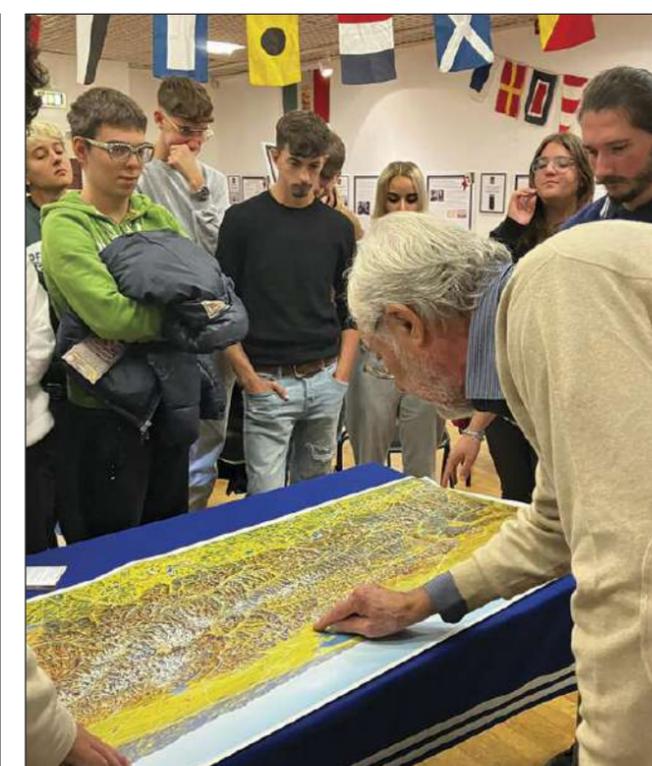
Il taglio del nastro è stato affidato a due nipoti degli eroi: Alessandra Bertini (nipote del comandante Gori) e Giuseppe Grillo (nipote del comandante Aonzo), accompagnati dagli organizzatori della mostra,



Carmagnola

Mauro Zunino e Giuseppe Di Giugno. Hanno partecipato rappresentanze dei Gruppi di **Valle Susa, Pinerolo, Saluzzo, Carmagnola, Cuorgnè e Bra**, il consigliere nazionale, Maurizio Santovito e il presidente del Museo Civico Navale di Carmagnola, Massimo Alfano; presente anche una rappresentanza dell'Associazione "296 Model Venaria APS", che ha fornito i modelli navali dei MAS.

L'evento è stato gestito dai Marinai di Carmagnola e dall'Associazione storico-culturale "Reggimento La Reine G.B. Cacherano di Bricherasio". La mostra è stata visitata dagli studenti degli Istituti superiori cittadini.



CONEGLIANO
60° Anniversario di Fondazione

21-29 settembre. Il Gruppo ha festeggiato il suo anniversario articolando l'evento con varie iniziative. La celebrazione è iniziata, nel primo pomeriggio di sabato 21, con la conferenza del Socio Antonio Pantaleo (del Gruppo di Caorle e del "Varignano-Incursori"), dal titolo "La costituzione del Reggimento Marina", nel Palazzo comunale delle esposizioni "Sarcinelli". Presenti per il saluto, il sindaco Fabio Chies, il consigliere nazionale Roberto Spolaor, il delegato regionale Fiorenzo Pavan e la madrina del Gruppo, signora Emanuela Andreoni.

A seguire, nella "Galleria 900" del medesimo Palazzo, il Presidente di Gruppo ha introdotto l'inaugurazione della mostra di modellismo di Unità navali contemporanee della Marina e di quella fotografica dal titolo "Marinai in Grigioverde". I modelli navali, di pregevole fattura, sono stati costruiti da Marcelliano Passarella, Socio del Gruppo di Piovene Rocchette, mentre la collezione fotografica è stata realizzata dal Socio Stéphan Jules Buchet, recentemente scomparso; madrina dell'inaugurazione la signora Emanuela Andreoni, nipote del 2° Capo MN Oreste Pianca (al quale è intitolato il nostro Gruppo), scomparso in mare a Taranto il 22 settembre 1943.

Nel periodo di apertura, numerosi sono stati i visitatori che hanno rilasciato attestazioni di compiacimento nel libro degli ospiti. Una seconda conferenza (giovedì 26 settembre) a tema "La Regia Marina dopo l'8 settembre 1943", è stata tenuta dal Socio prof. Dino Benacchio, docente di "Italiano e Storia" all'Istituto "Cerletti" di Conegliano.

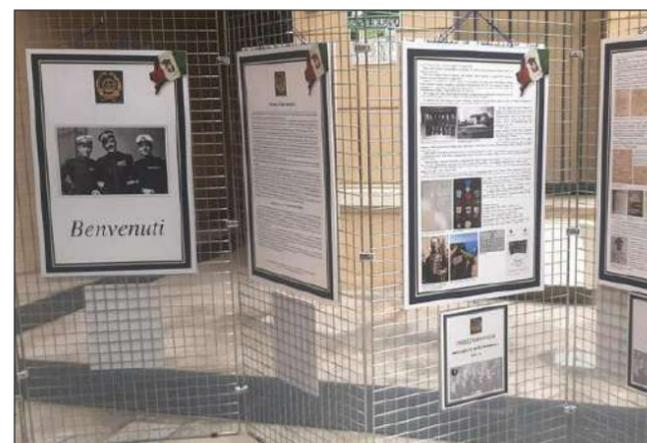


Il raduno regionale della Delegazione Veneto Orientale si è svolto domenica 22 settembre con l'adesione di 17 Gruppi: Caorle, Casale sul Sile/Mogliano V., Castelfranco V., Cavarzere, Chioggia, Conegliano, Jesolo, Mestre, Oderzo, Pederobba, Ponte nelle Alpi, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Treport, Treviso, Venezia e Vittorio Veneto. I Presidenti dei Gruppi, la rappresentanza della Marina Militare, guidata dal capitano di fregata Agostino Fedrigo, sei tra Sindaci e rappresentanti delle Amministrazioni comunali limitrofe (Vittorio Veneto, Susegana, Mareno di Piave, Godega S. Urbano, Pieve di Soligo S. Vendemiano) e numerosi Soci della Delegazione sono stati ricevuti in Municipio dal dott. Dino Parrano, in rappresentanza del Sindaco. Di seguito, cerimonia dell'alzabandiera, deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di tutte le guerre, un'affollata Santa Messa nella chiesa dei Santi Martino e Rosa, lettura della preghiera del Marinaio da parte del presidente Mazzolo e defilamento, con la Filarmonica cittadina, gonfalon e vessilli, fino al monumento ai Caduti del Mare, in largo Marinai d'Italia, dove hanno avuto luogo l'alzabandiera navale, gli onori ai Caduti del Mare e i discorsi delle Autorità. Il nostro Presidente ha quindi ricordato le date e gli avvenimenti più importanti dei sessant'anni del Gruppo, mentre il consigliere nazionale, Roberto Spolaor ha trasmesso il messaggio di compiacimento e buon auspicio del Presidente Nazionale; così pure il dott. Parrano e il comandante Fedrigo, per l'Ammiraglio Comandante di MARISTUDI Venezia, hanno riportato parole di apprezzamento per il ruolo svolto nel territorio.

IMPERIA
I 16 Eroi di Premuda

6-29 settembre. Ospitata all'interno del Museo Navale d'Imperia, è stata inaugurata la mostra itinerante "I 16 Eroi di Premuda"(*), a cura della prof.ssa Alessandra Bertini, nipote di Armando Gori (comandante del MAS 15), e del dott. Giuseppe Grillo, nipote del Guardiamarina Giuseppe Aonzo (comandante del MAS 21), svolta in concomitanza della manifestazione "Vele d'Epoca di Imperia 2024", ha ottenuto un buon riscontro di pubblico. All'inaugurazione erano presenti il Comandante della locale Capitaneria di porto-G.C., capitano di fregata (CP) Matteo Prantner, il consigliere Giovanni Lazzarini, in rappresentanza del Sindaco, l'on. Claudio Scajola e rappresentanti di varie Associazioni d'arma. Patrocinato dal Comune, l'evento è stato organizzato dal locale Gruppo ANMI in collaborazione con "Municipia e Solidarietà e Lavoro", con "Assonautica Imperia" e con la rete museale.

(* La mostra ha preso vita durante una riunione presso la "Scuola Grande di San Rocco" a Venezia, presenti gli eredi dei sedici eroi di Premuda, grazie all'intuizione del Gruppo ANMI di Mestre, nell'ottobre del 2021.



11 settembre. È stata inaugurata l'edizione 2024 delle "Vele d'Epoca di Imperia" con il suggestivo lancio con il paracadute degli Incursori del Varignano e l'esibizione della Fanfara di Presidio del Comando

Interregionale Marittimo Nord; presenti, tra le varie Autorità, il Comandante del COMSUBIN, contrammiraglio Stefano Frumento, e il Direttore del MARIDROGRAFICO Genova, contrammiraglio Massimiliano Nannini. Soci del Gruppo sono stati ospitati a bordo dell'*Orsa Maggiore*, ormeggiata in banchina.

**LADISPOLI**
30° Anniversario di Fondazione

14-15 settembre. La celebrazione del trentennale si è svolta su due giornate. Nella mattinata del 14, presso la sede del Comune, il Gruppo ha deposto una corona d'alloro al monumento dedicato al suo fondatore Angelo Lauria; il pomeriggio, nelle sale dell'hotel "Villa Margherita", si è inaugurata una mostra fotografica dedicata all'ecosistema marino locale e una di modellismo navale. Il giorno seguente, si è tenuta la cerimonia solenne in piazza dei Caduti, alla presenza del sindaco Alessandro Grando, rappresentanze di alcuni Gruppi del Lazio settentrionale e di Cisterna di Latina, Autorità civili e militari, Associazioni d'arma. Dopo il passaggio in rassegna del Sindaco, alza-



bandiera e deposizione di una corona al monumento ai Caduti. Di seguito i Gruppi si sono schierati sul lungomare per il defilamento sino alla sede dell'Associazione dove, dall'arenile, è stata lanciata una corona in mare.



Ladispoli

Il Gruppo di **Ciampino** ha inviato foto della sua rappresentanza.



MARITTIMA

Visita del Presidente Nazionale

10 settembre. Il Gruppo ha ricevuto la gradita visita del Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, che ha voluto conoscere il nostro monumento ai Caduti del Mare con tutto il complesso monumentale adiacente.

Accompagnato dal delegato regionale, Fernando Piccinno, è giunto sul luogo dove ad attenderlo vi erano il consigliere nazionale, Giuseppe Alfara, il sindaco del Comune di Diso, Salvatore Coluccia, il nostro presidente Vitale Accogli, unitamente a una nutrita rappresentanza di Soci, e il prof. Vitale Mariano, artista che ha realizzato le varie opere del monumento e che ne ha illustrato i dettagli. Dopo un momento di raccoglimento per onorare i Caduti, il Consigliere Nazionale, Socio e concittadino, ha recitato la preghiera del Marinaio.

Il Presidente Nazionale si è quindi recato presso la nostra sede, accompagnato dal Sindaco; questi ci ha tenuto a sottolineare la vicinanza del Gruppo all'Amministrazione comunale e alla vita sociale del paese.

È doveroso da parte nostra, esprimere i sentimenti di riconoscenza al Presidente Nazionale per la graditissima visita, ringraziando anche il Delegato Regionale e il Consigliere Nazionale che l'hanno resa possibile.



LATINA, CASSINO e FRASCATI

Cerimonie

18 ottobre. I tre Gruppi hanno partecipato alle cerimonie commemorative organizzate dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), Sezione Provinciale di Latina, nell'ambito del progetto nazionale denominato "Al servizio del domani", svolte a Minturno (LT) presso il Cimitero di Guerra Inglese, a ricordo delle vittime delle vicende belliche avvenute sulla "linea Gustav", nel 1944, e a Vallerotonda (FR), presso il monumento ai Caduti delle guerre e al monu-



mento alle Vittime dell'Eccidio di Collelungo-Cardito. Qui, su iniziativa dei Gruppi ANMI, si è svolta inoltre una sentita e partecipata celebrazione presso il monumento ai Caduti del "Battaglione Bafile", il ricostituito reparto della Brigata San Marco impiegato nel maggio 1944 sulla Linea Gotica nella guerra di liberazione, con la presenza di scolaresche che hanno intonato l'Inno nazionale, seguito dagli interventi del Socio Massimo Porcelli, vicepresidente del Gruppo di Latina, e del Sindaco di Vallerotonda.



LATINA

In Memoria del Sgt. Rt. Romolo Lodati

20 ottobre. Il Gruppo ha celebrato varie ricorrenze nel corso di una S. Messa officiata presso la chiesa Stella Maris di Latina, alla quale hanno preso parte numerosi Soci con i loro familiari e amici, nonché il consigliere nazionale Piersandro Marzullo. La celebrazione ha riguardato la commemorazione dei Marinai scomparsi in mare ricordando, in particolare, il Sgt. Rt. (M.B.V.M.) Romolo Lodati, membro dell'equipaggio del sommergibile *Scirè* affondato il 10 agosto 1942 al largo di Haifa,

alla cui memoria il Gruppo è intitolato, e poi i Soci “salpati per l’ultima missione”. Nell’occasione si è celebrato anche il 18° anniversario della costituzione del Gruppo che, come ricordato nel discorso introduttivo pronunciato dal vicepresidente Porcelli, fu resa possibile grazie all’iniziativa dell’ammiraglio Franco Marini, oggi presidente onorario. La celebrazione si è conclusa con la preghiera del Marinaio recitata dal presidente Lino Gambino. Questi, al termine del pranzo conviviale che è seguito, ha proceduto alla consegna dell’attestato di benemerenzza ai Soci consiglieri Giovanni Valenza e Leonardo Paniccia.

**MODENA****Commemorazione dell’ammiraglio Carlo Bergamini**

20 ottobre. A San Felice sul Panaro (MO), paese natio dell’ammiraglio Bergamini, il nostro Gruppo ha organizzato la consueta manifestazione a ricordo dell’illustre Ammiraglio e dell’affondamento della corazzata *Roma*.



Modena.
ANMI Reggio Emilia ha partecipato con una sua rappresentanza

NAPOLI**Ricordo del comandante M.O.V.M. Pietro De Cristofaro**

16 settembre. Presso la Basilica Reale Pontificia San Francesco da Paola, a Napoli, alla presenza del Comandante logistico della Marina Militare, ammiraglio di squadra Salvatore Vitiello, si è svolta la cerimonia di commemorazione dell’ufficiale partenopeo capitano di fre-



Napoli

gata Pietro De Cristofaro, Medaglia d’Oro al Valor Militare, scomparso il 16 aprile 1941 durante un attacco nemico nel Mediterraneo centrale (*).

Alla cerimonia erano presenti il delegato regionale, Antonio Politi, rappresentanze dei Gruppi di **Olevano sul Tusciano**, **Montemiletto**, **Castellammare di Stabia**, **Pozzuoli**, del **Leone di San Marco** (Componente Nazionale Anfibia ANMI-Sezione Campania) e di ASSOARMA. Organizzata dal nostro Gruppo, intitolato all’Eroe, il cui presidente è Antonio Varriale, la cerimonia è iniziata con una breve allocuzione sulla vita del comandante Todaro; a seguire, la celebrazione della Santa Messa officiata da padre Mario, rettore della Basilica.

Al termine, la deposizione di una corona d’alloro in una cappella laterale dell’edificio di culto, dove è stata inaugurata la prima “Rassegna

di modellismo militare” allestita dal “Settore Modellistico ANMI – Napoletano”; in esposizione modellini navali di ogni genere, epoca e Paese, dai primi galeoni ai velieri, dalle imbarcazioni scandinave di chiglia lignea agli incrociatori e alle navi da guerra.

L’ammiraglio Vitiello, nel suo saluto, ha ringraziato il presidente Varriale e i Soci e, più in generale, tutta l’Associazione Nazionale per l’importante e preziosa attività svolta sia all’interno sia all’esterno della Marina Militare.

(* Al comando del cacciatorpediniere *Luca Tarigo*, in servizio di scorta a un importante convoglio, il comandante De Cristofaro fu colpito da una granata che gli provocò l’amputazione di una gamba ma, nonostante la grave ferita, rifiutò di essere portato in luogo più riparato per continuare a combattere, fino all’inabissamento della sua Unità Navale.



Modena

adispoli



12-23 settembre 1943

81° Anniversario dell'Eccidio della "Divisione Acqui"**MODENA**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al ricordo dei Modenesi della "Divisione Acqui". Erano presenti Autorità civili e militari.

**POZZALLO**

20 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della S. Messa in onore dei Caduti di Cefalonia presso

la parrocchia S. Giovanni Battista. Oltre alle Autorità militari e civili, sono intervenuti alcuni dei familiari di concittadini militari scampati all'eccidio.

**VERONA**

Assieme a un picchetto d'onore della Marina Militare, rappresentato dai Cadetti della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia, come sempre il Gruppo ha partecipato alla cerimonia dell'anniversario dell'eccidio avvenuto nel settembre 1943 nelle isole ioniche della Grecia di Cefalonia e Corfù.

La cerimonia si è svolta al "Parco Divisione Acqui", presso il monumento nazionale dedicato ai Soldati Italiani Caduti.

**PORTO SANT'ELPIDIO**

La Nuova Sede a Villa Baruchello

6 luglio. Alla presenza del Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, il Gruppo ha inaugurato la nuova sede dedicata al concittadino capitano di fregata - Medaglia d'Oro al Valor Militare - Giuseppe Moschini, presso Villa Baruchello: un manufatto risalente alla metà del Settecento, appena ristrutturato. Nel pomeriggio, tutte le Associazioni del Centro-sud delle Marche erano schierate sull'attenti sulle note dell'Inno di Mameli: dopo la cerimonia dell'alzabandiera, ha preso la parola il presidente del Gruppo, Vincenzo Di Donato, che ha ringraziato i partecipanti, le Associazioni d'arma, la Protezione civile, le Associazioni di quartiere e il generale dell'Aeronautica Gianni Spaziani. Insieme al vicepresidente del nostro Gruppo, Benito Diamanti, il sindaco Massimiliano Ciarpella si è quindi recato all'ingresso della nuova sede per il taglio del nastro e per la sua allocuzione, seguita da quella del Comandante del Circomare Porto San Giorgio, tenente di vascello (CP) Angelo Picone, e del vicesindaco Andrea Balestrieri. Infine, il Presidente Nazionale ha preso la parola chiudendo la manifestazione.

**SANTA MARIA DI CASTELLABATE**Al Regio Sommergibile *Veella* e ai suoi Caduti

22 settembre. La commemorazione per l'anniversario dell'affondamento del sommergibile *Veella* si è svolta in Santa Maria di Castellabate e poi a Punta Licosa. Dopo l'incontro in sede con gli ospiti, è stata deposta una corona nella prospiciente piazza dedicata al carabiniere Antonio Mondelli, M.A.V.M., caduto sul fronte greco-albanese durante la Seconda Guerra Mondiale, alla presenza dei suoi famigliari. Una seconda corona d'alloro è stata deposta al monumento ai Caduti del Mare, presso il lungomare Punta dell'Inferno.





La cerimonia è quindi proseguita a Punta Licosa, dove sono confluite le Rappresentanze, le Autorità e la cittadinanza, per l'alzabandiera, l'esecuzione dell'Inno nazionale e la celebrazione della Santa Messa, che si è conclusa con la lettura, da parte del vicepresidente del nostro Gruppo, Giannicola Guariglia, dei nomi dei Caduti dell'Equipaggio e di una poesia dedicata al Sommergibile. Un'altra poesia a essi dedicata è stata letta da una Socia dell'Associazione "Il Faro di Licosa". Al termine si è svolto lo scoprimento della lapide, donata dalla "Società di Mutuo Soccorso e Lavoro 1884" di Castellabate e dall'Associazione "Il Faro di Licosa", da parte del sindaco Rizzo, del presidente del Gruppo Francesco Schiavo e dei Presidenti delle due Associazioni, seguita dalla deposizione di due corone d'alloro, una ai piedi della lapide e l'altra lanciata in mare dalla motovedetta del Circomare Agropoli. Con le Autorità civili e militari, per l'ANMI hanno partecipato i Soci dei Gruppi di **Avellino, Olevano sul Tusciano, Nocera Inferiore, Pompei, Salerno e Leone di San Marco** (Componente Nazionale Anfibia ANMI-Sezione Campania).



I Gruppi di Avellino, Leone S. Marco e Salerno hanno inviato foto della loro partecipazione.



SERAVEZZA 70° Anniversario di Fondazione

7 settembre. Il Gruppo ha festeggiato il 70° compleanno con una cerimonia a Seravezza (LU), presso il Palazzo Medicio: alzabandiera e poi corteo per le strade cittadine, dove è stata deposta una corona alla targa dedicata al tenente di vascello Medaglia d'Oro al Valor Militare (M.O.V.M.) Corrado Del Greco. Presenti una nipote e un pronipote, Tenente dei Granatieri E.I.).

A seguire, in via "Capitano di Corvetta Vincenzo Fusco", (M.O.V.M., alla memoria); poi in piazza Carducci, per la deposizione di una corona ai Caduti e resa degli onori al Gonfalone (M.O.V.M.) del Comune di Stazzema, quindi al Comune di Seravezza, Medaglia d'Argento al Merito Civile: Successivamente è seguita l'orazione da parte del Presidente del Gruppo, del consigliere comunale Marco Pellegrini e del delegato regionale Fabrizio Cherici.

La manifestazione ha visto anche la presenza del consigliere nazionale Giorgio Fantoni, della Fanfara di Presidio del Comando Interregionale Marina Nord, del capitano di fregata Gaetano di Bilio, in rappresentanza di quel Comando del 1° luogotenente (CP) Massimo Pecchioli, in rappresentanza della Capitaneria di porto - G.C. di Viareggio; presenti altresì una rappresentanza dei Gruppi di **Forte dei Marmi, Fivizzano, Carrara, Massa, Lucca, Viareggio, Pescia, Montevarchi**, dei "Marinai motociclisti", dell'Associazione Alpini della Versilia, delle Associazioni Bersaglieri, dei Combattenti e Reduci e dell'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC).



TRICASE 70° Anniversario di Fondazione

28 settembre. In occasione del 70° anno della sua costituzione (23 settembre 1954), il Gruppo ha inaugurato un monumento dedicato ai **Caduti del Mare**. Madrina, la dottoressa Francesca Sodero (pronipote del fondatore Andrea Augusto). Alla cerimonia erano presenti Autorità civili e militari, le Associazioni d'arma Carabinieri e Guardia di Finanza, il consigliere nazionale Giuseppe Alfarano, il delegato regionale Fernando Piccinno, i Presidenti e le rappresentanze dei Gruppi di **Alessano, Andrano, Castrignano del Capo-Leuca, Corsano, Gagliano del Capo, Lecce, Maglie-Soletto, Marittima, Minervino, Nardò, Otranto, Patù, Porto Cesareo, Presicce-Acquarica, Racale, Salve e Taviano**.

Il 29 settembre, il Gruppo ha ultimato i festeggiamenti con un conviviale, presenti Soci e Socie e vari ospiti.



I Gruppi di Lecce e Salve hanno inviato una foto della loro partecipazione.





VICENZA

Incontro con la Famiglia della M.O.V.M. Giuseppe Fontana

21 settembre. Nella splendida cornice di Villa Guiccioli, ora Museo del Risorgimento e della Resistenza di Vicenza, si è svolto l'atteso incontro dei Vicentini con i famigliari del comandante – Medaglia d'Oro al Valor Militare – Giuseppe Fontana. Organizzato dal Gruppo, a lui intitolato, il convegno fa seguito all'interesse scaturito dopo la pubblicazione nel 2023 del libro *Un Vicentino "Ferrigno" Giuseppe Fontana MOVV*, che toccava sia gli aspetti umani e famigliari, sia la vicenda eroica della torpediniera *Vega* nello scontro con alcune Unità navali della flotta inglese. I primi contatti con i congiunti, venuti a sapere della pubblicazione del libro, sono avvenuti grazie al delegato regionale, Paolo Mele, e al presidente del nostro Gruppo, Giovanni Calgaro.

Il desiderio di tornare nella città natale del nonno da parte dei famigliari, unito alla ricerca di materiale sul Comandante e la sua famiglia, ha permesso a entrambe le parti di raccogliere notizie interessanti e di cogliere l'occasione per condividerle con la cittadinanza di Vicenza. Al convegno erano presenti il Prefetto dott. Salvatore Caccamo, il consigliere comunale Alessandro Marchetti, il dott. Alessandro Moscatelli presidente dell'Ordine Avvocati di Vicenza, Luciano Zanini presidente della locale ASSOARMA, e il presidente UNUCI-Vicenza Luigi Rizzo, con altre rappresentanze militari e civili.

La ricostruzione storica dello scontro navale tra la torpediniera *Vega* e l'incrociatore *Bonaventure* e i legami della famiglia Fontana con la città, sono stati presentati dal Socio avv. Paolo Mele, arricchiti dalle ricerche negli archivi dell'Ordine degli Avvocati e da documenti storici, illustrati per l'occasione.

I congiunti del comandante Fontana hanno fornito foto del nonno Ufficiale della Regia Marina (vari scatti lo ritraggono anche nell'alveo dell'intimità del suo nucleo familiare).

Alcuni aspetti hanno particolarmente colpito il sig. Prefetto che ha ringraziato sia i famigliari del comandante Fontana sia l'ANMI per il lavoro svolto: occasione da ripetere e condividere con i più giovani, anche nelle scuole, per promuovere attraverso questi incontri la ricostruzione storica, valorizzando gli aspetti umani e affettivi del passato.

La nipote, signora Silvia Fontana, parlando anche a nome dei cugini e nipoti più giovani, ha ribadito il loro orgoglio e la commozione affinché il nonno rimanga, ancora oggi, una presenza importante non solo per noi Marinai ma anche per la città di Vicenza.



VITERBO

In Memoria della M.O.V.M. Domenico Bastianini

5 ottobre. In collaborazione con il Circolo del collezionismo "Il Profferlo" e in concomitanza con una mostra filatelica di antichi velieri, i nostri Soci hanno ricordato la figura della Medaglia d'Oro al Valor Militare

(M.O.V.M.) tenente colonnello del Genio Navale Domenico Bastianini, al quale è intitolato il Gruppo. L'evento, che ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso e attento, è stato ospitato nella chiesa dei Santi Giacomo e Martino a Viterbo, sede del Sovrano Militare Ordine di Malta; tra i partecipanti anche la pronipote della M.O.V.M., signora Silvia Trenta. Dopo la presentazione del Gruppo da parte del presidente, Vincenzo Centini, il Socio Maurizio Potenziani ha tenuto una dettagliata relazione sull'agguato notturno di Capo Matapan (28-29 marzo 1941) e sulle sue cause, dove perse eroicamente la vita il ten. col. Bastianini, che sparì tra i flutti con l'incrociatore *Zara* su cui era imbarcato.



SAN MARTINO – BUON ALBERGO

22 settembre. Una rappresentanza del Gruppo, guidata dal presidente Michele Grisi, ha partecipato all'inaugurazione del nuovo Gruppo ANMI di **Noventa Vicentina**.



TERMOLI e VASTO

22 settembre. Una rappresentanza dei due Gruppi ha preso parte ai festeggiamenti per il 50° anniversario di fondazione dell'ANMI di **Lanciano**.



Assemblea dei Presidenti della Delegazione

PUGLIA CENTRALE

28 settembre, Oria. Presso l'aula consiliare del Comune di Oria (BR), il delegato regionale Giuseppe Desimone e il consigliere nazionale Marco Luigi Cisternino hanno incontrato i Consigli direttivi dei Gruppi.



LOMBARDIA SUD OVEST

27 ottobre, Milano. Il Consiglio di Delegazione si è riunito presso la sede di ANMI Milano; nell'occasione sono stati consegnati gli attestati di benemerita ai Gruppi di Milano e Broni-Stradella per le attività meritorie svolte.



ACQUI TERME

27 settembre. Su iniziativa dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione e del "CSVA" (*Collegiate Sports Video Association*), si è tenuto un *Open Day* che ha interessato Associazioni cittadine e le scolaresche presenti in grande numero. Il nostro Gruppo ha partecipato con alcuni Soci e simpatizzanti, illustrando le sue finalità, le attività, e rendendo note ai giovani le possibilità sia di impiego sul mare e per il mare, sia di frequenza del "biennio nautico cittadino", propedeutico alla parte-

ecipazione al successivo triennio presso il prestigioso Istituto Nautico "Leon Pancaldo" di Savona.

AVELLINO

14 agosto. Presso il Duomo, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato all'offerta floreale alla Madonna Assunta.

31 agosto. Nella città di Montella (AV), una rappresentanza di Soci e Soci ha preso parte al 40° anniversario della fondazione della

"Misericordia"; presente l'ing. Antonio Pelosi, nipote dell'ammiraglio Salvatore Pelosi, Medaglia d'Oro al Valor Militare.



4 settembre. Presenti al giubileo delle Forze Armate e della Polizia nella città di Montoro (AV).

14 settembre. Presenti all'anniversario del bombardamento sulla città di Avellino (14 settembre 1943).

26 settembre. Soci del nostro Gruppo hanno partecipato al 20° anniversario di costituzione del 232° Rgt. Trasmissioni (E.I.) di Avellino.



27 settembre. In Avellino si è svolta la cerimonia di consegna dell'attestato di Presidente Onorario UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) al generale di brigata Pellegrino Modugno.



BARLETTA

9 ottobre. Il Delegato della Provincia BAT (Barletta-Andria-Trani) dell'Istituto Naziona-

le per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon (INGORTP), ha fatto dono al Comandante della Capitaneria di porto-G.C. di Barletta, capitano di fregata (CP) Antonio Indelicato, di un modellino della corazzata *Roma* in scala 1:100, realizzato da Giovanni Vilella. Presenti alla manifestazione: la dottoressa Silvana D'Agostino, Prefetto della Provincia BAT; il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, contrammiraglio (CP) Vincenzo Leone; il presidente di ANMI Barletta Alessandro Vitobello; il dott. Renato Russo, editore e storico. La benedizione del modellino è stata impartita da don Francesco Doronzo. Tra i Marinai caduti della *Roma*, vi erano sette barlettani: Giuseppe Capogna, Raffaele Dell'Aquila, Francesco Gissi, Ruggiero Gorgoglione, Carmelo Lattanzio, Mauro Mazza e Leonardo Sarcinelli.

BASSANO DEL GRAPPA

23 settembre. Eretto su iniziativa della Sezione ANC di Bassano del Grappa (VI), il monumento alla memoria del vicebrigadiere Salvo D'Acquisto, Medaglia d'Oro al Valor Militare(*), fu inaugurato in occasione del II Raduno Interregionale Centro-Nord Italia dell'Associazione Nazionale Carabinieri, il 20-21 settembre 1997. Ogni anno vi si svolge la cerimonia commemorativa dell'eroico atto, con la partecipazione di Autorità pubbliche e militari, Associazioni combattentistiche e d'arma e una rappresentanza di studenti.

(*) Conferita dal Luogotenente Generale del Regno (decreto "Motu Proprio" del 25 febbraio 1945) con la seguente motivazione: "Esempio luminoso di altruismo, spinto fino alla suprema rinunzia della vita, sul luogo stesso del supplizio, dove, per barbara rappresaglia, era stato condotto dalle orde naziste, insieme con 22 ostaggi civili del territorio della sua stazione, pur essi innocenti, non esitava a dichiararsi unico responsabile d'un presunto attentato contro le forze armate tedesche. Affrontava così, da solo, impavido la morte, imponendosi al rispetto dei suoi stessi carnefici e scrivendo una nuova pagina indelebile di purissimo eroismo nella storia gloriosa dell'Arma".



26 settembre. Si è svolta la cerimonia in ricordo delle trentuno vittime dell'eccidio nazi-fascista compiuto, proprio 80 anni fa, a seguito del rastrellamento del Monte Grappa. I giovani partigiani catturati furono impiccati agli alberi del viale bassanese che ora ne porta il nome; i corpi vennero in seguito fatti oggetto di derisione, sputi e crudeltà oltre il limite della decenza umana. Da segnalare, quest'anno, oltre alle rappresentanze pubbliche, militari e associazionistiche, la numerosa presenza di giovani delle scuole, con la speranza che questo sia il primo di futuri loro coinvolgimenti.

BISCEGLIE e MOLFETTA

28 settembre. Assieme al Club UNESCO di Bisceglie, i due Gruppi hanno organizzato, a Molfetta, presso la Fabbrica di S. Domenico, una conferenza illustrativa dal titolo "Il mare, la costa, la cultura e il lavoro". Presenti Autorità civili e militari, varie Associazioni e tantissimi cittadini; per la Marina Militare, il capitano di fregata (CP) Antonino Indelicato (titolare della Capitaneria di porto-G.C. di Barletta), e il pari grado Raffaele Muscariello (Comandante la Capitaneria di porto-G.C. di Molfetta).



BRESCIA

15 settembre. Ha avuto luogo a Brescia il raduno annuale del Gruppo *Zonderwater Block ex P.O.W. (Prisoner Of War)*.



La giornata si è svolta al Cimitero Vantiniano con la deposizione di una corona presso il Sacro militare, accompagnata da una breve cerimonia religiosa.

Dal 1941 al 1947 furono internati, nel campo di concentramento di "Zonderwater" (che in *afrikaner* significa "senza acqua") in Sudafrica, decine di migliaia di civili e militari italiani, tra cui molti Marinai.

BRONI - STRADELLA

27 settembre. Con le Autorità locali, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di intitolazione del Largo della Casa di Comunità, di Broni, ad Annamaria Filighera, presidente della "Fondazione Cella".



6 ottobre. Presenti al Raduno Sezionale degli Alpini della provincia di Pavia, con la partecipazione della Fanfara Alpini di Magenta e del Gruppo di rievocazione storica delle portatrici carnice.

CAGLIARI

12 ottobre. Il Direttore Generale dei Vigili del Fuoco per la Sardegna si è recato presso la sede del Gruppo per una visita di cortesia.

CAIRO MONTENOTTE e VARAZZE

11 - 15 settembre. Su invito del Presidente di ANMI Imperia, rappresentanze dei due Gruppi hanno partecipato alla visita del Museo Navale e Planetario di Imperia, in occasione della 25esima edizione della settimana Internazionale delle Vele d'Epoca, assistendo a numerosi eventi collaterali a cui hanno partecipato le massime

Autorità civili e militari non solo della Regione Liguria.



CARINI

13 ottobre. Il Gruppo ha partecipato alle celebrazioni dei SS. Cosma e Damiano, festa molto sentita e partecipata dalla comunità cittadina. La Santa Messa solenne è stata officiata dal Vescovo dei Monaci Carmelitani di San Martino delle Scale.

CASALE MONFERRATO

30 settembre. Una rappresentanza del Gruppo, in gita sociale nella Puglia settentrionale, ha visitato la sede di ANMI Bari intrattenendosi con alcuni Soci e visitando il museo custodito all'interno.



Castellammare di Stabia - 16 ottobre

CASTELLAMMARE DI STABIA

3 ottobre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato, unitamente alle altre Associazioni d'arma e alle Autorità civili e religiose della città di Gragnano (NA) e dei Monti Lattari, alla Santa Messa in onore di San Francesco. La cerimonia è stata celebrata nella locale chiesa del Corpus Domini. Al termine è stato distribuito il "Pane di San Francesco" e si è proceduto alla tradizionale benedizione degli animali.

16 ottobre. Presso il Maschio Angioino di Napoli, unitamente alle altre Associazioni d'arma e alle Autorità civili e religiose sia del Capoluogo, sia di Marano (NA), una rappresentanza del Gruppo (foto) ha partecipato alla manifestazione, indetta dalla Federazione napoletana dell'Istituto del Nastro Azzurro, denominata "Salvare dall'oblio il ricordo dei Caduti". Incentrata sulla restituzione alle famiglie dei Caduti di due piastrelle di riconoscimento appartenute ad altrettanti soldati

dispersi sul fronte russo durante la 2^a Guerra Mondiale, la cerimonia si è rivelata molto toccante, sia per il ricordo commosso per chi non fece più ritorno da quella disastrosa campagna, sia per il contributo filmato realizzato dal Socio Antonio Cimmino (membro anche del direttivo del Nastro Azzurro) e dal videomaker Corrado Di Martino.

31 ottobre. Presso la caserma "Raffaele Libria" di Nocera Inferiore (SA), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento al Comando del Battaglione Trasmissioni "Vulture" (E.I.). La cerimonia ha visto la presenza di Autorità civili e religiose del territorio, Sindaci e gonfalonieri, labari delle Associazioni combattentistiche e d'arma.



CASTELLANETA

7 ottobre. Il parroco della chiesa di San Domenico, don Roberto Pignatelli (assistente spirituale del nostro Gruppo) ha celebrato una Messa solenne in onore della Madonna del Rosario, alla presenza delle locali Associazioni d'arma (ANMI, ANC, Bersaglieri) e

di volontariato (Nonni Civici). Ha fatto seguito la consueta processione per le vie cittadine unitamente alle locali Autorità civili e militari.



CASTELLANZA E VALLE OLONA

6 ottobre. Marinai del Gruppo hanno preso parte ai festeggiamenti per il 70° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Castellanza (VA). La cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera accompagnato dalle note della Banda musicale "La Baldoria", presso il loro monumento. Dopo i saluti di rito del Presidente Provinciale Alpini e del Sindaco di Castellanza, il corteo formatosi si è diretto alla chiesa di San Giulio per la Santa Messa.



CATANIA

27 settembre. Assieme all'ANMI di Acireale, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia del passaggio di consegna al Comando della Base Aeromobili - Nucleo Aereo e Sezione Volo Elicotteri Guardia



Catania

Costiera di Catania. La cerimonia si è tenuta presso l'hangar principale della Base, alla presenza del Comandante della Direzione Marittima della Sicilia Orientale, contrammiraglio (CP) Antonio Ranieri, e delle Autorità civili e militari.

CIVITAVECCHIA

23 settembre. Si è svolta al "Ce.Si.Va." (Centro Simulazione e Validazione dell'Esercito), all'interno dell'aula magna, la cerimonia di cambio del Comandante Generale; presenti Autorità militari, civili, religiose e Associazioni d'arma; nella foto una rappresentanza del Gruppo con il Comandante della Direzione Marittima del Lazio, capitano di vascello (CP) Michele Castaldo. Negli stessi giorni, il Gruppo aveva partecipato al cambio di Comando presso lo stabilimento del Centro Tecnico Logistico Interforze NBC (CETLI NBC) di Civitavecchia, situato in zona Santa Lucia e, presso la caserma "Lorenzo D'Avanzo", al 97° della costituzione del Corpo dei Carristi.



4 ottobre. Al Parco Martiri delle Foibe, in onore di Norma Cossetto, si è tenuta una cerimonia dinanzi alla targa d'intitolazione dell'anfiteatro a lei dedicato. Presenti le Autorità e le Associazioni d'arma, compresa una rappresentanza del nostro Gruppo.

11 ottobre. Una rappresentanza del Gruppo è intervenuta in cattedrale per la S. Messa in onore di papa San Giovanni XXIII, patrono dell'Esercito Italiano, presieduta da monsignor Gianrico Ruzza e dal Cappellano militare don Massimo Carlino. Presenti Autorità militari e civili.



21 ottobre. Per l'anniversario della battaglia di El Alamein, si è svolta una cerimonia (benedizione della corona e preghiera letta dal Cappellano militare, don Salvatore, appositamente venuto dalla Cecchignola di Roma) davanti alla Stele dei Guastatori, situata proprio sul luogo da dove partirono, dopo essersi esercitati nelle campagne che allora circondavano Civitavecchia. Presenti il Presidente

Nazionale dei Guastatori del Genio, il Medagliere, Autorità militari e civili, l'Associazione Bersagliere e alcuni Marinai del Gruppo.

COMPONENTE NAZIONALE SOMMERSIBILISTI (CNS)

26 settembre. Nell'ambito dell'accordo di cooperazione "MuMa" (Galata Museo del Mare di Genova) e CNS, si è svolto, nel Capoluogo ligure, l'evento "Sauro Experience - Visita esclusiva del Sottomarino Nazario Sauro con i racconti della vita a bordo da parte di veri sommersibilisti". Un gruppo di Soci della CNS, oltre a descrivere le specificità e le apparecchiature presenti nei vari locali del battello, hanno raccontato ai visitatori le loro esperienze di vita vissuta a bordo. Organizzato dal MuMa, l'evento ha riscosso notevole successo e ha stimolato la curiosità dei visitatori, affascinati soprattutto dal racconto di esperienze di "prima mano" fornite da personale che ha effettivamente prestato servizio e ha vissuto a bordo del battello in varie mansioni, inclusa quella del Comando. Il "MuMa" ha anticipato l'intenzione di replicare tale attività nel futuro.



COLLEGNO

3 settembre. In occasione dell'anniversario dell'eccidio del generale dei Carabinieri Car-



Corsico - Abbiategrasso - 12 ottobre

lo Alberto Dalla Chiesa e della sua scorta, si è svolta una commemorazione nel parco di Collegno (TO) a lui dedicato; una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia.



CORSICO - ABBIEGRASSO

30 agosto - 15 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Festa delle Associazioni che si è svolta al parco degli Alpini, in occasione della Festa patronale di Corsico (MI).



12 ottobre. Una rappresentanza di Soci, assieme all'ANMI di Milano, era presente al cambio di Comando del 1° Reggimento Trasmisioni (E.I.), presso la caserma "Santa Barbara" di Milano.

DESENZANO DEL GARDA

21-22 settembre. Il Circolo Fraglia Vela Desenzano ha organizzato le regate del 56° Trofeo Alta Velocità, del 22° Trofeo "F. Agello" e del 90° Trofeo ANMI "Tito Malaguti". Anche quest'anno il nostro Gruppo ha messo in palio il trofeo intitolato al G.M. Tito Malaguti, assegnato ad *Antigriffo* con Luca Bezzan della FV Peschiera (foto). Presenti alla consegna del trofeo il presidente Giardinetto, il vicepresidente Veronesi e altri Soci.



20 ottobre. Si è svolta a Desenzano del Garda la cerimonia del 90° anniversario del Reparto Alta Velocità (RAV). Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato.

FASANO

5 ottobre. Il Gruppo ha ricevuto l'invito a partecipare con un proprio stand al *Family Day* (giornata riservata a tutti i militari in servizio

e soprattutto alle loro famiglie) presso la Base Navale di Brindisi, sede del Comando della 3^a Divisione Navale della Marina Militare. I Soci hanno portato a Brindisi numerosi cimeli, anche di valore storico, a loro affidati dal sig. Diego Ferrara, collezionista di materiale navale e concittadino; è stato inoltre messo in mostra il modellino del monumento ai Caduti del Mare, la foto di Nazario Sauro, le lettere che l'eroe nazionale scrisse al figlio Nino e naturalmente il vessillo ANMI.

Il Gruppo ha predisposto e consegnato a bimbi e ragazzi (numerosi) una foto della Nave Scuola *Amerigo Vespucci* con i nomi di tutte le vele e una brochure con una breve biografia di Nazario Sauro, gli scopi dell'Associazione, una breve storia del Gruppo e naturalmente un invito a iscriversi.

I nostri saluti e ringraziamenti per l'ospitalità vanno al contrammiraglio Orini e al capitano di fregata Alessandro Diceglie.



FERRARA

29 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte a Ferrara alla celebrazione di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato e dei Paracadutisti, con la Santa Messa officiata dall'Arcivescovo di Ferrara e Comacchio, e il lancio dei Paracadutisti con la Bandiera della Marina Militare nel Campo di Aguscello.



FORTE DEI MARMÌ

22 settembre. Assieme alle altre Associazioni d'arma, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per commemora-



Forte dei Marmi

re gli ottant'anni della Liberazione di Forte dei Marmi e all'inaugurazione di una piazza dedicata a Giacomo Matteotti.



13 ottobre. Su invito del Comitato "10 Febbraio", di Lucca, organizzatore con il patrocinio del Comune di Forte dei Marmi, una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla cerimonia "Una Rosa per Norma" presso il Monumento dedicato ai Martiri delle Foibe, e all'inaugurazione di una "Panchina del Ricordo" dedicata al concittadino ing. Alberto Picchiani, martire delle foibe. Presenti Autorità civili e militari.

FRANCAVILLA FONTANA

17 luglio. A cura della *The Palermo Foundation* di New York, diretta dal prof. Gianpiero D. Palermo, con il supporto del nostro Gruppo, il premio in denaro intitolato a Luigi Palermo (sommersibilista decorato al valor militare durante il Secondo Conflitto Mondiale), finalizzato a perseguire e acquisire le certificazioni di lingua inglese, è stato consegnato da Fernando Palermo allo studente più meritevole dell'Istituto tecnico-industriale "Enrico Fermi" di Francavilla Fontana.

In rappresentanza dell'ANMI erano presenti il delegato regionale Giuseppe Desimone e il vicepresidente di Gruppo Cataldo Summa.



22 settembre. Il nostro Gruppo ha partecipato alla VI edizione dell'*Imperial Run* (la Corsa della Città degli Imperiali), organizzata dal Socio Ivan Solazzo, presidente della *A.S.D. Urban Runner*. Oltre al supporto organizzativo e di sicurezza, alcuni Soci hanno preso parte alla gara, così come alle premiazioni finali con il presidente Pasquale Dell'Aquila, il vicepresidente Cataldo Summa e il consigliere-segretario Antonio Conte.

13 ottobre. A cura del Consiglio periferico di ASSOARMA Oria e del Gruppo Nazionale Leone di San Marco - Componente Nazionale Anfibia "C.V. Stefano Cappellaro" di Brindisi, si è tenuta una commovente cerimonia all'interno della cripta del Monumento Nazionale al Marinaio d'Italia, durante la quale si è rinnovato l'incontro denominato "Dialogo con la Memoria", nel ricordo degli otto "Angeli del SAR" che il 23 ottobre 2008 persero la vita in un tragico incidente aereo verificatosi in Francia. Il Gruppo ha partecipato con una sua rappresentanza e i relativi famigliari.



FRIULI VENEZIA GIULIA

20 settembre. Presso Palazzo Gopcevic, a Trieste, il delegato regionale Donato Morea e il presidente del Gruppo di Trieste, Livio Selvo, hanno partecipato alla presentazione del libro di Dino Ramella, "Amedeo Duca D'Aosta - il principe aviatore"; presenti Autorità civili e militari.

21 settembre. A Lignano Sabbiadoro (UD), rappresentanze dei Gruppi di **Latisana** e **Fiume Veneto**, con il delegato regionale Donato Morea, hanno partecipato al 40° anniversario dell'I.P.A. (*International Police Association*) Basso Friuli, alla presenza di Autorità civili e militari provenienti anche da Stati confinanti.

21 - 22 settembre. A Palmanova (UD) si è svolto il XV Raduno Nazionale Lagunari dell'Esercito Italiano: il Delegato Regionale ha ricevuto l'incarico di rappresentare il Presidente Nazionale alla cerimonia, con lui anche una rappresentanza di Soci del Gruppo di **Fiume Veneto**. Oltre al Sig. Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, sul palco erano presenti tutte le Autorità civili e militari del territorio.

27 settembre. A Monfalcone (GO), rappresentanze dei Gruppi di **Cervignano**, **San Giorgio di Nogaro**, **Grado**, **Udine**, **Gemona del Friuli**, **Fogliano Redipuglia**, **Gorizia** e **Monfalcone**, hanno partecipato alla cerimonia di cambio comando del Capo del Compartimento Marittimo di Monfalcone, tra il capitano di fregata (CP) Giuseppe Siracusa (cedente) e il parigrado Fausto Schirone (accettante). Alla cerimonia hanno partecipato tutte le Autorità civili e militari, il 2° VPN Giorgio Seppi e il DR Donato Morea.



GALLARATE

18 ottobre. Il Gruppo ANMI e dell'Arma Aeronautica di Gallarate si sono uniti per un'interessante visita all'aeroporto di Cameri (NO), con ingresso esclusivo nei reparti produttivi FACO della "Leonardo", dove vengono prodotti e assemblati componenti per gli "F35".



Friuli Venezia Giulia - 21-22 settembre

GALLIPOLI

9 - 13 ottobre. Nel mare di Gallipoli si è svolta la decima edizione del "Gozzo International Festival" organizzato da "Club Velico Ecoresort Le Sirenè". Come ogni anno, il Gruppo è sì presente con un suo padiglione allestito dai Soci/e con i più significativi cimeli; da molti visitato e apprezzato.



GELA

20 settembre. Tra le Mura Timoleontee (IV sec. a.C.) di Caposoprano in Gela (CL), si è ce-

lebrato il cambio di comando della locale Capitaneria di porto-G.C., tra il capitano di fregata (CP) Lorenzo Masci (cedente) e il parigrado Ferruccio Alessandro Grassia, alla presenza del Direttore Marittimo della Sicilia Occidentale, contrammiraglio Raffaele Macauda. Presenti Autorità civili e militari, i Soci dei Gruppi di Gela e **San Cataldo**, l'Istituto Nautico "Ettore Majorana".



GENOVA

22 settembre. Nel corso del Salone Nautico Internazionale, il Vice Presidente e un Consi-





gliere del Gruppo hanno visitato gli stand della Marina Militare e del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera, e Unità navali d'altura della Guardia di Finanza e della Guardia Costiera ormeggiate in darsena.



29 settembre. Una rappresentanza del Gruppo, con le altre locali Associazioni d'arma, ha partecipato alla cerimonia della deposizione di una corona ai Caduti delle Guerre e alla Santa Messa solenne presso il Santuario di Nostra Signora della Guardia.

6 ottobre. Presso l'Arco della Vittoria, una rappresentanza di Soci ha preso parte al 100° anniversario della locale Associazione dei Bersaglieri: Santa Messa e defilamento nella centrale via XX Settembre. Il giorno precedente, il Vice Presidente aveva partecipato a una conferenza sulla Storia dei Bersaglieri, tenuta presso il Circolo Unificato dell'Esercito e rivolta alle Associazioni d'arma.



GROSSETO

25 ottobre. Una rappresentanza del Gruppo, guidata dal presidente Marco Brauzzi, si è recata presso il Comando del 4° Stormo Aeronautica Militare, di stanza a Grosseto, per una visita istituzionale al Comandante, colonnello pilota Salvatore Sirico, di recente in-

sediato alla guida del Reparto. Nell'occasione gli è stato donato il crest del Gruppo.



GUSPINI

12 settembre. Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento al Comando della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Oristano.



Gita in Sicilia.



Isola Liri - Sora

IDRO - VALLE SABBIA

19 ottobre. Nella sala consiliare della comunità montana di Valle Sabbia, a cura degli "Amici della Storia", patrocinata dal Comune di Vestone (BS) e dalla Fondazione "Civiltà Bresciana", si è svolta la conferenza dal titolo "Franco Scalmana, maggiore degli Alpini, storia di un vestonese lungo il Novecento", con interventi sul Battaglione Alpini "Monte Cervino", dalla campagna di Grecia all'8 settembre 1943. Numerosa la presenza delle Autorità e delle Associazioni d'arma.

ISOLA LIRI - SORA

16 ottobre. Una delegazione del 185° Rgt. paracadutisti "RAO Folgore", guidata dal comandante, colonnello (E.I.) Marco Margutti, nel corso di un *battelfield tour* sui luoghi ove fu impiegato, nella primavera del 1944, lo Squadrone "F" (che fece il suo ingresso in città nel giugno di quell'anno e delle cui tradizioni il 185° è erede), è stata ricevuta dal sindaco di Isola Liri (FR), Massimiliano Quadrini, e da altre Autorità locali. Al predetto incontro ha partecipato una rappresentanza del nostro Gruppo con il vessillo. L'evento è stato coordinato dall'Associazione Battaglia di Cassino-Centro studi e ricerche.

LATIANO

21 ottobre. Segui una rotta sicura. Ricorda: la vita è un sorriso, lo slogan promosso dall'ANMI all'incontro presso la Scuola secondaria di 1° grado "Croce-Monasterio" di Latiano (BR). Attenti ascoltatori si sono rivelati gli alunni e le alunne delle classi terze, a cui era principalmente rivolta la campagna per la sicurezza stradale e in mare, promossa dal relatore, capitano di vascello (r) Nicola Guzzi della

Presidenza Nazionale, dal delegato regionale Giuseppe Desimone, dal presidente del nostro Gruppo, Saverio Caforio, e dalla dirigente scolastica, Ornella Manco.



LATINA

Proseguendo in un'attività rivolta alle giovani generazioni, e attuazione dei principi statutari e a seguito di proposte di collaborazione presentate alle Dirigenze scolastiche cittadine, il Gruppo ANMI di Latina ha proceduto alla sottoscrizione, rispettivamente con l'Istituto Comprensivo "Frezzotti Corradini" e con il Liceo artistico "Michelangelo Buonarroti" (foto), di un Protocollo d'intesa e di una Convenzione per lo sviluppo e la realizzazione di alcuni progetti, nell'alveo delle rispettive attività didattiche.



11 ottobre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia, organizzata dal Comune di Sabaudia, per presentare il restauro del monumento agli Sminatori situato sulle dune del lungomare della cittadina pontina, a commemorare il sacrificio di quanti furono impegnati nella bonifica dagli ordigni collocati nel corso della Seconda Guerra Mondiale; ad alcuni familiari di chi sacrificò la vita in questa particolare operazione sono stati consegnate pergamene commemorative. La manifestazione ha visto la partecipazione di numerose Autorità, civili, militari e religiose e rappresentanti di varie Associazioni combattentistiche e d'arma.



Latina - 11 ottobre

LAZISE

12 ottobre. Il Gruppo ha svolto una gita a Carole (VE) e per l'occasione ha fatto visita alla sede del locale Gruppo ANMI. Gli onori di casa sono stati fatti dal vicepresidente Lorenzo Bozzetto, che ha regalato al presidente Giovanni Olivetti un libro di Vittorio Emanuele Dalla Bella dal titolo "Il Portasigarette d'argento" (la storia della tragedia del sommergibile *Calvi*, con la perdita della vita del comandante, Primo Longobardo, e di metà dell'equipaggio, nel 1942) e il tagliandetto del suo Gruppo, ricevendo in cambio un berretto della Protezione Civile ANMI di Lazise.



LECCE

6 settembre. All'interno dell'aeroporto militare "Fortunato Cesari" di Galatina (LE), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di cambio al Comando del 61° Stormo (*).

(* Si tratta di una delle più prestigiose Scuole di Volo in ambito internazionale; lo Stormo è attualmente dedicato all'addestramento base e avanzato dei piloti militari (di II, III e IV fase), italiani e stranieri, destinati alle linee jet, come l'Eurofighter e l'F-35.



18 ottobre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento del Comandante del 15° Reggimento "Lodi", con sede a Lecce.



LEONE DI SAN MARCO

16 settembre. A Eboli (SA), alcuni Soci della Componente Nazionale Anfibia ANMI - Sezione Campania hanno partecipato, unitamente alle Autorità civili e militari, alla cerimonia di commemorazione dell'80° anniversario del sacrificio della M.O.V.M. maresciallo maggiore della Guardia di Finanza Vincenzo Giudice.



MASSA

21 luglio. Nella chiesa di San Giuseppe Vecchio, a Marina di Massa, si è tenuta la consueta celebrazione in onore della Madonna del Soccorso Stella del Mare, Patrona di turisti e operatori marittimi. La S. Messa è stata



ufficiata da monsignor Vaccari, Vescovo della Diocesi di Massa Carrara e Pontremoli.

13 e 27 settembre. Il labaro del Gruppo era presente, con Soci e Socie, a due distinte cerimonie tenute presso la Stazione Elicotteri Marina Militare di Luni (SP), dapprima per il cambio del Comandante della Base e poi per l'avvicendamento del Comandante del 5° Gruppo Elicotteri della stessa.

MATERA

21 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per l'81° anniversario dell'insurrezione antifascista di Matera (21 settembre 1943), prima città del Mezzogiorno a insorgere contro il nazifascismo (*).

(*) L'evento drammatico è passato alla storia come "l'eccidio di Matera" in cui persero la vita 27 persone, di cui 18 civili, ed è valsa l'attribuzione alla città dei Sassi della Medaglia d'Argento al Valor Militare nel 1966 e quella d'Oro al Valor Civile nel 2016.



25 ottobre. Presso Mariscuola Taranto, una rappresentanza del nostro Gruppo ha preso parte alla cerimonia del giuramento solenne dei Volontari in Ferma Iniziale - 2° incorporamento 2024.

MODENA

22 settembre. A Savignano sul Panaro e a Carpi, provincia di Modena, si è svolta la commemorazione della M.O.V.M. Salvo D'Acquisto; era presente una rappresentanza di Marinai del Gruppo.

27 ottobre. Nella sede del Gruppo, per l'occasione allestita con nuovi pannelli espositivi, si è svolta la conferenza sul timoniere di Luigi Rizzo intitolata "Il comandante Armando Gori e l'impresa di Premuda - La vita di un uomo



Massa - 21 luglio



Massa
13 e 27 settembre

di mare attraverso l'archivio familiare", a cura delle nipoti Armanda e Alessandra Bertini, con i saluti del presidente Giuseppe Vinci e del Socio Maurizio Mussi, pronipote del torpediniere Eraldo Bertucci, imbarcato assieme al comandante Gori sul MAS 15. Presenti molti Soci e uditori; le sorelle Bertini sono rimaste entusiaste dell'accoglienza ricevuta dai Marinai modenesi.



Una rappresentanza del Gruppo di Reggio Emilia ha partecipato con il presidente Giuseppe Gulina, il vice Antonio Tomasiello e il Socio Remo Valdessalici.



MONFALCONE

26 ottobre. Il Gruppo ha organizzato una conferenza (la ventesima delle venticinque programmate per il 2024) per presentare il libro "L'invenzione dell'Occidente" del prof. Alessandro Vanoli.

MONTICHIARI Sezione di Desenzano del Garda

20 ottobre. Si è svolto a Montichiari (BS), il Raduno del 2° Raggruppamento Alpini con circa 12.000 Penne Nere provenienti da tutto il Nord Italia. Il vessillo della locale Sezione ha partecipato con il delegato Fernando Zanchi insieme ai Soci Luigi e Marianna Leopardi.



NOVARA

29 settembre. Il Gruppo si è ritrovato a Desana (VC) con l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci per la "Giornata del Ricordo dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre". Di fronte al monumento ai Caduti, le Associazioni d'arma e le Autorità hanno deposto una corona per onorare il ricordo dei Caduti di tutte



Novara
29 settembre

le guerre e quanti oggi, con missioni di pace, promuovono la libertà e i diritti civili laddove le ostilità non garantiscono una convivenza di pace. Con l'accompagnamento della Fanfara Alpina di Roppolo, i Marinai si sono spostati a Stroppiana (VC) per la mostra di veicoli militari e civili d'epoca, molto ben allestita e apprezzata.

12 ottobre. In occasione dell'80° anniversario della scomparsa dei "Tre Assi Novaresi"(*), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla deposizione di una corona d'alloro al monumento dedicato agli eroi.

(*) Accumunati da un tragico destino, nell'agosto 1944, tutti e tre furono vittime di banali incidenti avvenuti sullo stesso campo di volo, "Campo Vesuvio", nell'arco della stessa settimana. Le salme furono trasferite nel cimitero di Novara, il 4 ottobre 1947. Il maggiore Carlo Emanuele Buscaglia, asso degli aerosiluranti, è stato insignito di Medaglia d'Oro al Valor Militare e sei d'Argento; il sergente maggiore Teresio Vittorio Martinoli, l'asso dei caccia, di una Medaglia d'Oro al Valor Militare e tre d'Argento; il tenente Silvio Cella, idrovolantista, poi nei reparti di bombardamento e infine negli aerosiluranti, è stato insignito con quattro Medaglie d'Argento al Valor Militare.

ORISTANO e SAN GAVINO MONREALE

12 settembre. Presso la piazza del Municipio di Santa Giusta (OR), ha avuto luogo la cerimonia di passaggio di consegne al Comando della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Oristano, tra il capitano di fregata (CP) Federico Pucci (cedente) e il parigrado Andrea Chirizzi; presenti il Comandante di Marina Ovest, contrammiraglio Enrico Pacioni, e il Direttore Marittimo, contrammiraglio Gio-

vanni Stella. Rappresentanze dei due Gruppi hanno partecipato alla cerimonia.



PADOVA

1 ottobre. Nella magnifica cornice dell'ex chiesa di Santa Agnese, nel centro storico di Padova, si è svolta la presentazione del libro "L'isola del Tino" a cura dell'autrice Elisabetta Cesari. Il Gruppo è stato invitato a partecipare in rappresentanza dell'ANMI e della Marina Militare, raccogliendo i complimenti di tutti i presenti.



PALERMO

27 settembre. Una rappresentanza del Gruppo si è recata in visita al Pattugliatore Polivalente d'Alture *Francesco Morosini* ormeggiato in porto. Ricevuti dal capitano di fregata Raffaele Martino (nella foto con il presidente del Gruppo Claudio Longo, che gli consegna una targa ricordo), i Soci sono stati accompagnati in una minuziosa quanto interessante visita, al termine della quale hanno ricevuto in omaggio il berretto con il nome e l'effigie della nave.



PESCARA

28 luglio. Nella chiesa del Patrono dei pescatori, Sant'Andrea Apostolo, in occasione della festa del Santo, è stata officiata una Messa solenne dall'Arcivescovo di Pescara; presenti Autorità civili e militari. Si è quindi svolta la processione per le vie del Borgo Marino per poi portare a bordo di un peschereccio la statua del Santo; è quindi seguita la processione a mare con il lancio di corone in ricordo dei Caduti. Presente alla manifestazione una rappresentanza del Gruppo.

**PESCIA**

27 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia d'inaugurazione del monumento ai Caduti dei Vigili del Fuoco. Presenti il Prefetto di Pistoia, il Sindaco di Pescia, il Comandante regionale dei Vigili del Fuoco e il Capo dipartimentale di Pescia.



11 ottobre. Alcuni Soci del Gruppo e della Sezione di Pistoia, che nel 2008 a Livorno donarono la Bandiera di Combattimento al sommergibile *Scirè*, si sono recati in visita al battello ormeggiato nella base navale di La Spezia. *Un sentito ringraziamento va al Comandante Palombella e al suo equipaggio per averci ospitato con calore e fraterna amicizia.*

**PONTE NELLE ALPI**

9 ottobre. In località Nuova Erto si è svolta la cerimonia per la tragica ricorrenza della catastrofe del Vajont (*), alla presenza delle Autorità, dei Soci dei vari Gruppi di Marinai, Alpini e Artiglieri, degli alunni della classe quarta della Scuola primaria di Ponte nelle Alpi, che hanno letto i loro elaborati sull'accaduto. La cerimonia si è conclusa tra la commozione generale di tutti i partecipanti.

(*): Alle 22.39 del 9 ottobre 1963, il monte Toc è franato nel lago del Vajont provocando una paurosa onda d'acqua salita fino agli abitati di Casso e di Erto, scendendo poi a valle radendo al suolo Longarone. Quasi 2.000 persone sono state sorprese nel sonno e i loro corpi sparsi lungo il corso del Piave fino alla foce.

9 ottobre. Una rappresentanza del Gruppo si è recata in visita a Venezia, dove è stata calorosamente accolta a bordo di nave *Spica* dal Comandante, tenente di vascello Mattia Castellani, nostro Socio. Alla visita della nave è seguito lo scambio dei crest.

Una giornata splendida e un ringraziamento a quanti ci hanno offerto questa opportunità.

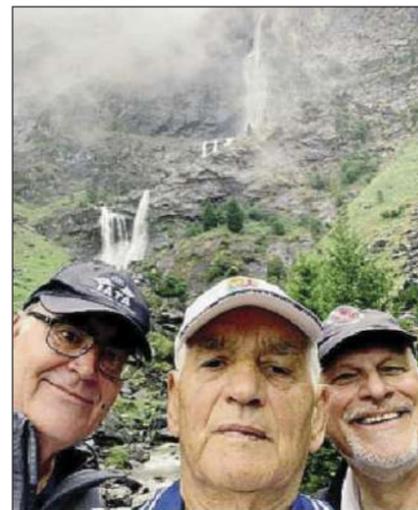
**PONTE SAN PIETRO**

18 agosto. Il Gruppo ha organizzato un'escursione alle cascate del Serio (Valbondione in



Ponte San Pietro

alta Val Seriana, provincia di Bergamo), le più alte d'Italia e seconde in Europa. Era contemplata anche la possibilità utilizzare l'elicottero per salire in quota e vedere le cascate e le montagne più alte delle Orobie (Pizzo Coca, Pizzo Recastello, Diga del Barbellino e altre vette); però ha piovuto tutta la mattina e le avverse condizioni non hanno consentito l'utilizzo del velivolo. Solo i tre più audaci, il presidente Francesco Morgandi, l'amm. Andrea Liorsi e l'ing. Marco Blumer (nella foto), con oltre un'ora di cammino sotto la pioggia, hanno raggiunto i piedi della cascata.

**PORTO SAN GIORGIO**

25-30 settembre. Il Gruppo ha realizzato un pellegrinaggio a Medjugorje e località limitrofe. La foto ritrae i Soci al termine della Via Crucis, sulla vetta del Monte Krizevac (Monte della Croce). Il viaggio ha toccato Spalato, raggiunta con la nave da Ancona, Mostar, Ci-

tluk e Bijakovici, quest'ultima località nota per le apparizioni della Vergine Maria.

**PORTO SANT'ELPIDIO**

Ottobre. Su invito del Sindaco, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione "Una Rosa per Norma Cossetto". Presenti il sindaco Massimiliano Ciarpella, il vicesindaco Andrea Balestrieri e tutta la Giunta comunale, le Associazioni Bersaglieri e Carabinieri, la Polizia municipale e il comitato "10 febbraio".

**PORTO SANTO STEFANO**

1 e 7 luglio. Presso il museo "Guzman" di Orbetello, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato all'inaugurazione della mostra fotografica "AeroArch", allestita dall'Aeronautica Militare; i Nostri Soci erano presenti alla consegna dei battelli per la disputa del Palio Marinaro dell'Argentario e alla presentazione della nuova coppa "Marinai d'Italia", messa in palio dal nostro Gruppo per il vincitore di due edizioni consecutive del "Palietto" (gara dedicata agli *under 23*).



Porto Santo Stefano - 28 settembre

Porto Santo Stefano
1 e 7 luglio

Da sinistra è visibile il Comandante del porto, tenente di vascello (CP) Francesco Luigi Balsamo, il Comandante dell'Ente Palio ing. Massimo Benedetti, il segretario del Gruppo Marco Scotto e il presidente Efisio Aramini

2 e 3 agosto. Partecipazione alla processione a terra e a mare in onore del patrono Santo Stefano e alla sfilata che precede il "Palietto", con la madrina del Gruppo, la giovane Socia Leonora Scotto De Brum, che regge la coppa "Marinai d'Italia".



28 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla cerimonia d'intitolazione del largo "Comandante Luigi Loffredo"

(perito in un bombardamento sul Tevere durante l'approvvigionamento via fiume della Capitale). Presenti nella foto il presidente Aramini, la Socia Alda Schiano e il vicepresidente Antonio Sclano, la banda musicale e la figlia del comandante Loffredo, signora Ines, tra i membri della banda.

POTENZA

14 settembre. In contrada Poggio Cavallo, alla periferia di Potenza, è stato celebrato l'81° anniversario della fucilazione di tre potentini da parte delle truppe tedesche, durante la 2ª Guerra Mondiale. Al monumento eretto sul luogo dell'eccidio, i parenti delle vittime hanno deposto una corona d'alloro alla presenza di Autorità civili, militari e delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla toccante cerimonia.

24 settembre. La ricorrenza dell'81° anniversario dell'eccidio nazi-fascista, avvenuto a Rionero in Vulture (PZ), è stata ricordata con una Messa in suffragio dei Caduti e con la deposizione di una corona d'alloro presso il monumento eretto a memoria del triste evento. Il Gruppo ha partecipato con il presidente Gaetano Ernesto Gallo e il segretario Alberto Mazzariello.





26 ottobre. Guidato dal Presidente, alcuni Soci del Gruppo hanno svolto una gita a Maratea (PZ), per visitare le strutture portuali e la Centrale operativa dell'Ufficio Circondariale Marittimo, accompagnati dal suo Comandante, tenente di vascello (CP) Michele Lenti. I partecipanti sono poi saliti sul Monte San Biagio, per ammirare la statua del Cristo Redentore che, con la sua altezza di circa 22 metri, si staglia sulla costa e costituisce un punto di riferimento per la navigazione nella zona.

PRESICCE - ACQUARICA

25 ottobre. A bordo di nave *Vulcano*, ormeggiata presso la Stazione Navale di Taranto, il Gruppo ha avuto l'onore di essere invitato a partecipare alla cerimonia di cambio Comando della Seconda Divisione Navale, tra il contrammiraglio Giovanni Cazzato (cedente) e l'ammiraglio di divisione Andrea Petroni (accettante), alla presenza del Comandante in Capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis.



Potenza -26 ottobre

29 ottobre. Il Gruppo ha svolto una visita (54 Soci) alla base aerea della Marina (MARISTAER) a Grottaglie (TA) e, successivamente, su nave *San Giorgio*. All'arrivo presso MARISTAER, accolti con grande affetto, entusiasmo e professionalità dal Comandante, il capitano di vascello Ivan Leonardo Pagliara, e dal suo personale, dopo un *briefing* illustrativo, ha avuto inizio la visita alla sala storica dell'Aviazione di Marina, al simulatore di volo, agli aerei ed elicotteri presenti. Nel pomeriggio, è stata invece visitata nave *San Giorgio*, in sosta presso la Stazione Navale di Brindisi; anche qui, accolti nel tradizionale "stile marinaro" da parte del comandante, il capitano di vascello Alberto Fiorentino, e dal suo equipaggio.

REGGIO EMILIA

5 ottobre. In rappresentanza del Gruppo, il Socio Remo Valdessalici ha partecipato alla commemorazione dei Caduti Alpini dei Comuni reggiani, presso il Sacrario a Beleo di Casina (RE), luogo della memoria.



ROMA

8 settembre. Alla commemorazione della battaglia di Porta San Paolo a difesa della città di Roma (*), il Gruppo era presente con il Medagliere e i Soci Alessandro Incalza, Francesco Napolitano e Roberto Baldini.

(* Il 10 settembre 1943, la Divisione Granatieri di Sardegna, dopo aver rifiutato di lasciarsi disarmare dai Tedeschi, il giorno precedente, diede luogo a furiosi combattimenti, coadiuvata da gruppi di civili.



21 settembre. Cerimonia dell'Ammaina bandiera per la chiusura della stagione balneare di Maccarese; hanno partecipato il Comandante della Capitaneria di porto-G.C. di Fiumicino, capitano di vascello (CP) Silvestro Girgenti, il Comandante di Locamare Fregne, 1° luogotenente Alfonso Formisano, e il presidente del Gruppo Giuseppe Porcu insieme a tanti Soci.



4 ottobre. Presso l'aeroporto di Ciampino, si è tenuta la cerimonia di avvicendamento tra il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone (cedente) e il Generale (E.I.) Luciano Antonio Portolano

(accettante); presente una rappresentanza del Gruppo con il Medagliere.

25 ottobre. Per l'82° anniversario della Battaglia di El Alamein, si è svolta una cerimonia presso il monumento ai Caduti in via Martiri Tiburtini a Tivoli Terme; il Gruppo è stato coinvolto nella deposizione della corona d'alloro.



SALUZZO

21 settembre. I nostri Soci residenti a Racconigi (CN), Beppe Donalisio, Dario Bilotti e Ubaldo Caroti, in collaborazione con il Comune, hanno allestito una mostra di modellismo navale in occasione della festa patronale della città. Oltre ai modelli appartenenti all'ANMI, i Soci ne hanno raccolti molti altri di residenti appassionati. All'inaugurazione erano presenti l'assessore alla cultura della città, lo storico professor Bartolo Gariglio, e il dott. Massimo Alfano, storico e pittore di Marina,

il quale è intervenuto sulla battaglia di Lepanto, dove le galere sabaude contribuirono con determinazione alla vittoria.



SANGINETO

21 settembre. Partita il 6 gennaio dai Tre Faggi, Fuipiano Valle Imagna (BG), il viaggio della Grande Penna Alpina Pellegrina, simbolo di amicizia e pace, si è concluso a Sanginetto, piccolo Comune in provincia di Cosenza, presso il Santuario dedicato ai Santi e Beati Alpini, unico al mondo.



29 settembre. Con la presenza del delegato regionale Paolo Apicella e delle Autorità locali, alcuni Soci del nostro Gruppo hanno partecipato ai festeggiamenti in onore di San Michele Arcangelo.

SANREMO

19 ottobre. Si è svolto a Sanremo l'incontro tra i "Solini blu" liguri e i Marinai francesi dell'ANMAM (Association Nationale de Marins et



Sanginetto -29 settembre



Presicce Acquarica - 29 ottobre



Anciens Marins). Partita dalla città portuale di Tolone, guidata dal Presidente Nazionale Francois Raimond, la delegazione francese è arrivata nella città del Festival, dove è stata accompagnata a visitare il centro storico. Successivamente, durante un incontro conviviale, i due Presidenti si sono scambiati i saluti e vari omaggi. François Raimond ha donato al presidente del Gruppo, Giuseppe Bonelli, un vino del Var e un berretto con lo stemma di Fort Louis di Tolone; i Francesi sono invece ripartiti con un pin da giacca raffigurante lo stemma della Marina Militare italiana e un mega poster della portaerei *Cavour*. Per i Soci ANMAM, tra gli altri erano presenti il responsabile associativo Stéphane Galampoix e il segretario nazionale Yves Devaux. Per ANMI Sanremo, oltre al Presidente, era presente il vice Franco Ranciaffi, il consigliere Luca De Fort, il decano del Gruppo Gustavo Ottolenghi (92 anni), e i Soci Salvatore Di Giammatteo, Egidio Granero e Flaminio Saglietto. Gli amici francesi di recente hanno deciso di fare una gita all'anno in Italia: dopo la visita a La Spezia nel 2023 (accompagnati da Pietro Curato, presidente di ANMI Casale Monferrato), quest'anno hanno scelto Sanremo, mentre nel 2025 dovranno decidere tra Firenze e Siena.



SANTA MARINELLA

21 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla commemorazione del carabiniere Andrea Moneta, Medaglia d'Oro al Valor Civile; presenti Autorità civili e militari.

4 ottobre. La città di Santa Marinella ha festeggiato il 75° anniversario della sua fondazione. Nella foto sono visibili, tra gli altri, il sindaco Pietro Tidei, il principe Carlo Odescalchi, il presidente del Gruppo Enrico Gargano con il vice Marcello D'Annunzio.



SERAVEZZA

13 luglio. Presso il teatro della Versiliana, a Marina di Pietrasanta (LU), si è svolto un concerto della Banda Musicale della Marina, diretta dal Maestro capitano di vascello Antonio Barbagallo; presenti il delegato regionale Fabrizio Cherici e i Soci dei Gruppi di Seravezza, Pesca, Viareggio e Massa.



SIDERNO

7-8 settembre. La festa patronale Maria SS.ma di Portosalvo è l'annuale appuntamento dei Soci per onorare la Patrona con il "picchetto d'onore" durante il novenario (30 agosto-7 settembre), svolto nel corso delle celebrazioni serali; il 7, processione a mare con il corteo delle barche cui è seguita la Messa in piazza; 8 settembre, Messa solenne celebrata dal Vescovo alla presenza delle Autorità civili e militari e cero votivo offerto dall'Amministrazione comunale; nel pomeriggio processione cittadina. Hanno partecipato alle celebrazioni i Soci dei Gruppi di Ferruzzano e Gioia Tauro, con i relativi Presidenti e il Socio F. Gerace.

18 settembre. Ad Antonimina (RC), in rappresentanza del Gruppo, il Socio Sandro Tropeano ha partecipato alla cerimonia organizzata per l'accoglienza della "Penna Alpina Pelle-



Siderno - 18 settembre

grina per la pace", simbolo del buon agire ispirato ai sani valori. Al termine delle varie manifestazioni, la Penna Alpina è stata portata sui piani dello Zillastro, per ricordare quella dura battaglia in cui, all'alba dell'8 settembre del '43, 400 Paracadutisti italiani del 185° Rgt. Divisione "Nembo" si scontrarono con 5.000 soldati dell'esercito anglo-canadese, in testa ai due Reggimenti "Edmonton" e "Nuova Scozia". Presente anche una rappresentanza del Gruppo di Ferruzzano.

20 settembre. Presso la sede dell'Ufficio Locale Marittimo di Siderno Marina, una rappresentanza di Soci, insieme al delegato regionale Antonio Comisso, ha preso parte alla cerimonia di passaggio di consegne tra il primo maresciallo (Np) Piero Giancola e il primo luogotenente (Np) Fausto Natalino, alla presenza del tenente di vascello (CP) Daniele Ticconi, Capo del Circondario Marittimo di Roccella Jonica. Nel suo saluto Giancola ha inteso ringraziare anche i Soci del nostro Gruppo per il rapporto di stima e di collaborazione instaurato durante il suo periodo di comando.



24 settembre. I Soci e il D.R. Comisso hanno organizzato un momento di convivialità con Giancola e Natalino, cui è seguito uno scambio di doni: una targa ricordo per Giancola che al Gruppo ha regalato una bella statua di Santa Barbara.



Siracusa - 28 settembre

SIRACUSA

28 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al *Family Day* indetto dalla 4a Divisione Navale presso la Base di Augusta. Insieme agli allievi e docenti dell'Istituto Nautico "G. Arezzo" della Targia di Siracusa, i Soci hanno effettuato il consueto giro di visite negli stand appositamente predisposti lungo la banchina "Tullio Marcon" e presso il simulatore di navigazione della Scuola Comando. L'evento si è concluso con una breve visita a bordo di nave *Comandante Foscari*.

4 ottobre. Si è tenuta la cerimonia del cambio di Comando della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Siracusa, tra il capitano di vascello (CP) Andrea Santini e il parigrado Antonio Cacciatore. La cerimonia è stata presieduta dal Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, contrammiraglio Antonio Ranieri, alla presenza delle massime Autorità militari, civili e religiose di Siracusa, nonché dei Sindaci, con i relativi labari, di molti Comuni della Provincia.



TAVIANO

25 ottobre. L'auditorium comunale "Aldo Tundo" ha ospitato la conferenza della campagna di sensibilizzazione "Segui una Rotta Sicura", incentrata sulla sicurezza stradale e in mare, tenuta dal coordinatore nazionale della stessa, capitano di vascello (r) Nicola Guzzi della Presidenza Nazionale, alla presenza del sindaco dott. Giuseppe Tanisi, del dirigente scolastico, prof. ing. Ivano De Luca, e dei rappresentanti del Corpo docente e personale dell'Istituto. All'incontro erano presenti alcuni Soci del nostro Gruppo, insieme al presidente Mario Nobile. Rivolta agli studenti delle terze classi della Scuola media "A. De Blasi", l'iniziativa si è aperta con l'Inno d'Italia, seguito da interventi mirati sui rischi legati all'uso di droghe e alcool. Molto apprezzata dagli studenti la simulazione in 3D, che ha dato loro la possibilità di sperimentare direttamente le conseguenze dell'ebbrezza da queste sostanze, che alterano drasticamente la percezione e il coordinamento, aumentando il rischio d'incidenti e comportamenti pericolosi.



TORINO e VENARIA REALE

20 - 22 settembre. In piazza Castello, a Torino, la Marina ha partecipato al "Tennis & Friends" con uno stand promozionale fornito

di *info-point*. Alternandosi nei tre giorni, alcuni Soci dei due Gruppi hanno dato il loro fattivo supporto assicurando la loro continua presenza.



TORRE DEL GRECO

13 settembre. Presenti alla cerimonia del cambio Comando della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Torre del Greco, fra il capitano di fregata (CP) Ida Montanaro e il parigrado Leonello Salvatori, presso Villa Signorini a Portici (NA).



TRIESTE

Soci del Gruppo ospiti su nave *Thaon di Revel* in occasione della Regata Barcolana (4-13 ottobre).



UMBRIA

13-15 settembre. Il presidente dell'Associazione Banda musicale di Bevagna, dottor Mauro Palini, ha invitato la Delegazione ANMI dell'Umbria alla seconda edizione di "Musica in Piazza", rassegna bandistica Città di Bevagna (PG), svolta con un programma articolato su tre giornate. L'inaugurazione ha visto il concerto della Banda Musicale Città di Bevagna nel chiostro della chiesa di San Domenico; il giorno seguente si è tenuto il concerto della Banda Musicale della Marina Militare, ospite d'onore, in piazza F. Silvestri. Infine, presso le logge del mercato coperto, una conferenza sulle "Capacità e Prospettive della Banda nella trasmissione della cultura musicale". La Delegazione è intervenuta con il delegato regionale Sandro Galli, il presidente del Gruppo di Perugia, Pietro Principale, con alcuni Soci, rappresentanze dei Gruppi di Spoleto e di Todi, ricevuti in pubblico dalla professoressa Annarita Falsacappa, sindaco di Bevagna.



10 ottobre. Per la ricorrenza di San Giovanni XXIII Papa, Patrono dell'Esercito Italiano, il Comando Militare Esercito Umbria ha invitato la Delegazione alla cerimonia. Il rito religioso, officiato dall'Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, ha avuto luogo presso la cattedrale di San Lorenzo in Perugia. Presenti il delegato regionale Sandro Galli, il presidente del Gruppo di Perugia, Pietro Principale, gli alfiere di Perugia e Spoleto con i relativi vessilli.



Umbria
11-12 ottobre

11-12 ottobre. Organizzato dalla locale Croce Rossa Italiana, a Orvieto si è svolto un convegno dal titolo: "Sicurezza stradale: Un diritto e un dovere. La Prevenzione", articolato su due giornate. Nella prima, presso la sala dei Quattrocento, erano presenti 350 alunni e docenti delle Scuole della città; il Vescovo di Orvieto-Todi; il Rappresentante del Sindaco; Presidente e Vice Presidente della locale C.R.I.; i Rappresentati militari della città; il Delegato Regionale dell'Umbria con la consorte e la Socia del Gruppo di Spoleto, professoressa Anna Maria Barbaglia. Il comandante Nicola Guzzi, della Presidenza Nazionale, ha effettuato la sua relazione catalizzando l'attenzione dei ragazzi che si sono proposti con domande sull'argomento. Durante la seconda giornata, nel Duomo, si è tenuta la celebrazione della Santa Messa a suffragio delle vittime sulle strade.

VASTO

6 - 7 ottobre. Soci del nostro Gruppo hanno visitato la città di Livorno e, il giorno seguente, l'Accademia Navale, comandata dal nostro concittadino ammiraglio Lorenzani Di Renzo. Siamo stati ricevuti dal capitano di



Vasto

fregata Emanuele Gennai per i saluti istituzionali e lo scambio dei crest; con i Soci, era presente l'assessore alla cultura, dott. Nicola Della Gatta, in rappresentanza del Sindaco di Vasto.

VIAREGGIO

25 ottobre. A Torre del Lago (LU), organizzata dall'Associazione Arma Aeronautica, con il supporto del nostro Gruppo, si è tenuta la cerimonia di riposizionamento del monumento dedicato agli Aviatori e ai Marinai degli equipaggi operanti sugli idrovolanti di base sul lago di Massaciuccoli già dagli anni Venti del Novecento; dal Belvedere Puccini è stato riposizionato nell'omonimo viale di fronte villa Caproni. Era presente anche una rappresentanza della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera.

**Lodevoli iniziative**

28 giugno. In collaborazione con la Lega Navale di Savona e l'ANFASS (Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità intellettive e disturbi del neuro sviluppo) di Acqui Terme, alcuni Soci di quel Gruppo si sono recati a Savona, dove si è tenuto il "Battesimo del Mare" di due ragazzi dell'ANFASS. Attività in mare con barche particolarmente attrezzate e sotto la sorveglianza e l'assistenza, sia degli operatori sia dei ragazzi del Biennio Nautico con il loro istruttore, che hanno sviluppato la pratica marinara sotto la direzione dei Soci del Gruppo di Savona.

**28-29 settembre
Urban Nature:
la festa della Natura in città**

Anche quest'anno l'ANMI di Comacchio ha collaborato al progetto nazionale del WWF: tutte le piantine di Erica hanno trovato un proprietario.



Il Gruppo di Gallarate ha aderito al progetto WWF, coinvolgendo "le vecchie glorie" di Albizzate (VA), con i loro mezzi d'epoca ac-

canto alla nostra postazione, per raccogliere le offerte proponendo le piante di Erica.

**5-6 ottobre
La Mela di AISM**

Socie e Soci del Gruppo di Catania hanno collaborato con i volontari AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) alla raccolta dei fondi da destinare alla ricerca scientifica sulla Sclerosi Multipla e patologie correlate.



La Socia di ANMI Genova, Anna Gariglio, ha partecipato all'attività benefica "Facciamo Sparire la Sclerosi Multipla-La Mela di AISM" presso una postazione del centro della città.



Genova

L'ANMI di Santa Maria di Castellabate ha realizzato la raccolta fondi a favore dell'AIMS. Nella foto, il presidente Francesco Schiavo, il vice Giannicola Guariglia e il Socio Silvio Tafuri.



Il Gruppo di Lissone ha partecipato con un proprio gazebo alla "Festa dell'Uva", organizzata dal Comune e dai commercianti, per raccogliere fondi per le locali Associazioni di volontariato.



I Gruppi di Marano Lagunare e di San Giorgio di Nogaro, affiancando Associazioni benefiche del territorio, hanno preso parte alla "Pedalata Solidale" (oltre 500 i



Marano Lagunare
San Giorgio di Nogaro

partecipanti) per finanziare un progetto chiamato "La Casa di Josep", un innovativo sistema abitativo a misura di disabilità (*Small House*), che sarà usato da una famiglia con un bambino gravemente affetto da autismo. L'idea è nata dalla famiglia Franz e dalla storia del piccolo Joseph (bimbo autistico di sette anni) grazie alla collaborazione di un team di professionisti del settore.

■ **20 ottobre.** Soci di ANMI **Melzo** hanno partecipato all'inaugurazione della nuova ambulanza della Croce Bianca Sezione di Melzo, donata con il contributo dei cittadini.



■ Il vicepresidente di ANMI **Montecchio Maggiore**, Giuseppe Cecchetto, e altri amici, hanno venduto le azalee della ricerca di Fondazione AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) per raccogliere fondi.



■ **22 settembre.** Il Gruppo di **Taviano**, con Soci e familiari, ha partecipato alla raccolta di sangue denominata *Un mare d'Amore*, organizzata presso la "Casa del Donatore", sede della locale Associazione FIDAS (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue); anche il Sindaco e il consigliere

nazionale Giuseppe Alfarano sono stati fra i donatori. Al termine ANMI e FIDAS si sono scambiati doni.



Onorificenze, attestati, nomine e promozioni

■ Il Comandante del COMSUBIN, contrammiraglio Stefano Frumento, ha consegnato una copia del Brevetto al decano ardito incurso Lionello Bertizzolo, cl. 1933, appartenente al 4° corso del 1954, Socio del Gruppo ANMI **Castelfranco Veneto**.



■ Su proposta del Sindaco di Fontana Liri (FR), il colonnello (aus) dell'Esercito Carlo Venditti, Socio di ANMI **Isola Liri-Sora**, è stato nominato Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

■ **15-18 ottobre.** Il Socio del Gruppo ANMI **Livorno** (e agente marittimo), sottotenente di vascello (cpl.) Fulvio Carlini, 71° Corso AUC/D "Scorpius" (1976), al termine dell'assemblea annuale della FONASBA (*Federation of National Associations of Ship Brokers & Agents* - federazione delle associazioni nazionali degli agenti e broker marittimi), svoltasi ad Atene, è stato investito del prestigioso incarico di Presidente di quel sodalizio per il periodo 2024-2027. Ai lavori dell'assemblea sono stati graditi ospiti, il Comandante Generale

del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera della Marina Militare, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Console Onorario ad Atene, dott. Mauro Renaldi, e la dott.ssa Susanna Sylvia Schlein, Primo Consigliere dell'Ambasciata Italiana ad Atene.



■ **20 settembre e 9 ottobre.** Alle Socie di ANMI **Santa Maria di Castellabate**, Carmela Guariglia (cl. 1926), e Teresa Guariglia (cl. 1928), è stato consegnato l'attestato di benemerenzza per fedeltà all'Associazione (oltre vent'anni d'iscrizione).



■ **30 settembre.** Il Sindaco di Trieste ha consegnato al Direttore Marittimo del Friuli Venezia Giulia e Comandante la Capitaneria di porto-Guardia Costiera, capitano di vascello (CP) Luciano Del Prete, il sigillo trecentesco della città. Presenti il consigliere nazionale Giorgio Seppi e il presidente del Gruppo di **Trieste**, Livio Selvi.



Incontri

■ **10 ottobre, Lampedusa.** Dopo 69 anni dal comune imbarco su nave *Aldebaran* (1954-1955), il Socio decano del Gruppo di **Biella**, Alfio Vidali (a sn. nella foto), si è incontrato con il commilitone Gianni Martello di Lampedusa.



Raduni

■ **Sodalizio Equipaggi Nave Fasan-F594, 16 maggio.** Da Luciano Rondelli, Socio del Gruppo di **Ostia**: un sentito ringraziamento al Gruppo ANMI di **San Benedetto del Tronto** che ci ha ospitato per consentirci la rievocazione, trascorsi 50 anni, di un incendio a bordo di nave *Fasan*, avvenuto nel 1973. In seguito ai fatti, l'ammiraglio di squadra Luciano Bucalossi assegnò diversi encomi solenni e semplici, riconoscendo in noi un "equipaggio perfettamente addestrato e affiatato". Il

consigliere Sirio Scarpantoni ci ha accolti con forte sentimento di amicizia e affetto, aiutandoci a realizzare quanto progettato. Il Sodalizio, oltre all'aspetto conviviale, ha organizzato una cerimonia di deposizione di fiori in mare, con l'aiuto di un mezzo navale della locale Capitaneria di porto-G.C., in ricordo dei defunti del mare, e una funzione religiosa per gli amici non più presenti. Alla manifestazione hanno partecipato il Comandante della Capitaneria di S.B. del Tronto, capitano di fregata (CP) Alessandra Di Maglio, e gli amici del Gruppo. Durante la cena di saluto, oltre ai ringraziamenti, è stato consegnato al Comandante Di Maglio, in segno della nostra stima, il crest del Sodalizio e una copia del libro scritto dall'ammiraglio, già Comandante del *Fasan*, Giovanni Castellaro "Fregata Virginio Fasan - F594 - Vive, Ricorda, Racconta".



■ **27-29 settembre, Capaccio Paestum (SA).** Da Pasquale Brescia, presidente di ANMI **Bisceglie**: si è svolto il 21° Raduno annuale del 3° Contingente 49, che ha prestato servizio presso l'allora Battaglione San Marco; tra i



presenti vi era il nostro consigliere Donato Galantino.



■ **27-29 settembre, La Spezia.** Da parte del Gruppo di **Ciampino**: si è svolto il 10° Raduno del Corso Elettrocisti 67 V.O.T. Durante il soggiorno, abbiamo avuto modo di visitare il Museo Navale e, presso la banchina "Giovannini", la sala storica del Dragaggio. Un particolare ringraziamento al Comando di **MARICODRAG**, soprattutto al capitano di fregata Andrea Macera, che ci ha guidati nella visita alla sala storica; un ringraziamento per l'eccellente organizzazione agli amici Alberto Gradin e Domenico Manzo.

■ **29 settembre, Muro Lucano (PZ).** Da parte di Ernesto Gaetano Gallo, presidente di ANMI **Potenza**: si è tenuto il XII Raduno dei Veterani della Compagnia d'Onore-Servizi Onori Capitale, con la celebrazione di una Santa Messa in suffragio dei Veterani defunti e con la deposizione di una corona di alloro al monumento che ricorda le vittime del terremoto del 1980. È proprio a Muro Lucano



Raduni - Muro Lucano

che, all'indomani di quel terribile sisma e per cinque lunghi mesi, i Cannonieri del Servizio Rappresentanza furono impiegati presso il campo Ospedale realizzato dalla Marina Militare, quali addetti alla vigilanza e sicurezza del campo stesso. Il Gruppo ANMI di Potenza ha partecipato all'incontro con diversi Soci, guidati dal Presidente, accolto con cordialità dai cittadini e gioia dai numerosi partecipanti al raduno.

Antonio Bottiani, come ringraziamento per il dono delle sue due divise da Ufficiale.

**Varie**

■ **27 ottobre, Singapore.** Il Socio Fulvio Ferretti è salito a bordo di nave *Amerigo Vespucci*, lì ormeggiata nel corso del suo secondo giro del mondo, e ha consegnato il crest del nostro Gruppo; un ringraziamento va a lui da tutto il Gruppo di **Ferrara**.



■ **10 ottobre.** Il Gruppo di **Gallarate** ha consegnato il crest al Comandante in congedo



■ **15 ottobre.** In terra andalusa, terra di sogni e di chimere, proprio un sogno si è realizzato: Annamaria Zucchetti, Socia del Gruppo di **Milano**, Marinaia canottiera soprafina, a distanza di quattro anni ha vinto di nuovo la medaglia d'oro al Gran Prix Remiero Internazionale di Siviglia. E la Bandiera italiana e quella dell'ANMI hanno garrito di nuovo sul pennone del podio sul fiume Guadalquivir, proprio nel punto in cui, nel settembre del 1522, fece ritorno l'unica nave superstite della spedizione di circumnavigazione del globo di Magellano. Una grande vittoria di Anna, in una "arena" marinara prestigiosissima.

Giorni lieti**Compleanni**

■ **5 novembre.** Il Socio del Gruppo di **Milano**, Rosario Puleo ha compiuto **100 anni!** Insieme ai suoi famigliari, agli amici, Rosario è stato festeggiato da una nutrita rappresentanza di "solini blu", tra cui il presidente del Gruppo, Marco Scavone e il delegato regionale per la Delegazione Lombardia SW, Fabio Fabiani. Avendo avuto l'onore di conoscerlo di persona lo scorso anno, ai tanti auguri affettuosi che Rosario (per me, "la Roccia") ha ricevuto aggiungo anche quelli della Redazione.

Il Direttore Responsabile



Compleanni - Andrano

■ **9 ottobre.** Il Socio Vincenzo Accogli, ha festeggiato il suo 91esimo compleanno nella sede di ANMI **Andrano**: ancora tanti auguri da tutto il Gruppo.

■ **22 settembre.** Il Socio di ANMI **Santa Maria di Castellabate**, Antonio Cubuzio, ha compiuto 96 anni. Il vicepresidente Giannicola Guarguaglini si è recato presso la sua abitazione per portargli gli auguri da parte del Gruppo.

**Matrimoni**

Il capitano di fregata (CM) **Antonio Zippo**, figlio di Luigi, Socio e Vicepresidente del Gruppo di **Genova**, con **Maria Grazia Esposito**, maggiore dell'Esercito Italiano. I Soci formulano un mare di auguri affettuosi alla bellissima coppia



Ilaria Andrita, figlia di Luigi Socio di ANMI **Sabaudia**, con **Matteo Conforti**

Anniversari di Matrimonio**Nozze di Diamante (60 anni)**

Bruno Cadamuro, Socio di ANMI **Conegliano**, e signora **Paola Fabretti**



Odorico Luigi Popesso, Socio di ANMI **Marano Lagunare**, e signora **Cecilia Violante Colussi**



Nozze di Smeraldo (55 anni)



Emilio Mediolini, presidente emerito di ANMI Parma, e signora Teresa Pergola

Nozze d'Oro (50 anni)



Vincenzo Tattoli, Socio di ANMI Bisceglie, e signora Anna Gallo



Ferruccio Menegon, Socio di ANMI Conegliano, e signora Rita Ceccotti



Vittorino Gerlin, Socio di ANMI Conegliano, e signora Susi Pretto



Esterina Piai, Socia di ANMI Conegliano, e signor Claudio Pagani



Giuseppe Carucci, Socio e Vicepresidente di ANMI Oria, e signora Vincenza



Walter Micheloni, Socio di ANMI San Martino-Buon Albergo, e signora Cristina Bragantini

Nozze di Rubino (40 anni)



Franco Ranciaffi, Socio di ANMI Sanremo, e signora Anna Maria Quarantotto Vicari (Franco ha festeggiato anche gli oltre 30 anni di appartenenza all'ANMI)

Lauree

9 ottobre. Federica Bonelli, figlia dell'ammiraglio Giuseppe, Presidente del Gruppo ANMI di Sanremo, ha conseguito la laurea magistrale in Pedagogia, Progettazione e Ricerca Educativa, presso l'Università degli Studi di Genova. Titolo della tesi "L'Operatore Socio-Educativo. Una ricerca nella città metropolitana di Genova", con 110 e lode.



XIV Trans-Regional Sea Power Symposium

"A Spotlight on the depths: the underwater as the new frontier for humankind"

a cura della Redazione del CESMAR

La XIV edizione del Trans-Regional Seapower Symposium si è svolta presso l'Arsenale della Marina Militare, a Venezia, dall'8 al 10 ottobre. Un forum di livello globale, inclusivo, dove il dialogo, il dibattito e la condivisione collegano tra loro mondi anche diversi: 300 delegazioni di Marine alleate e partner, attori del mondo dell'Industria, delle Istituzioni pubbliche, delle Organizzazioni Internazionali, dei cluster marittimi e accademici, tutti legati da un dialogo trasversale incentrato sulle molteplici declinazioni della marittimità. La cerimonia di inaugurazione si è aperta con l'intervento del sindaco, Luigi Brugnarò, seguito da quelli del Ministro della Difesa, on. Guido Crosetto e del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino. Durante le tre giornate hanno preso la parola esponenti di spicco delle Marine Militari del mondo, tra i quali, il Capo di Stato Maggiore della Marine Nationale (amm. Vaujour), quello della Armada (amm. Piñeiro Sánchez) e il Capo delle Operazioni Navali della US Navy (ammiraglio Franchetti). Questa edizione del Simposio ha messo in luce come l'ambiente subacqueo, prossima frontiera per l'umanità, costituisca uno spazio in cui si concentrano dinamiche complesse, (ancora) non chiaramente definito e soggetto alle attenzioni di entità statali. Riconoscendo la necessità a livello globale di esplorare i fondali marini, sia per le risorse naturali sia per le infrastrutture strategiche che vi si trovano, l'evento ha evidenziato l'importanza di un impegno comune, anche attraverso l'elaborazione di regolamenti condivisi, per un uso pacifico, legittimo e sostenibile della dimensione subacquea. Diventa importante potenziare il livello di Underwater Domain Awareness tramite la sorveglianza e la condivisione delle informazioni sulla situazione e delle lessons learnt. L'ambiente sottomarino è infatti una dimensione ancora non chiaramente definita, la cui esplorazione è divenuta ormai una necessità ineludibile, considerato che le acque coprono il 70% della su-

perficie del pianeta, ospitando infrastrutture strategiche, un patrimonio archeologico inestimabile e riserve energetiche strategiche, tra cui i noduli polimetallici. La Marina Militare, in questa cornice, ha posto speciale attenzione al Polo Nazionale della dimensione Subacquea (PNS), inaugurato nel 2023 presso il comprensorio di San Bartolomeo (SP) di La Spezia con l'obiettivo di promuovere e coordinare la ricerca e la cooperazione fra gli Enti nazionali pubblici e privati operanti nell'ambito dell'underwater. Il PNS ambisce a configurarsi come un modello innovativo di polo tecnologico a testimonianza del "Sistema-Paese", allo scopo di aggregare le eccellenze nazionali operanti nell'innovazione subacquea. L'Italia continua, infatti, a predisporre in prima linea sull'esplorazione di questo settore, avendo proposto di istituire a La Spezia un Centro d'Eccellenza Subacquea della NATO per far leva sull'ecosistema della subacquea esistente, avvalendosi della presenza del Centro NATO per la Ricerca e Sperimentazione Marittima (CMRE), dell'iniziativa NATO DIANA (Defense Investment Accelerator for the North Atlantic), di cui è parte il CSSN (Centro di Supporto e Sperimentazione Navale). Gli argomenti approfonditi a Venezia hanno evidenziato l'importanza della cooperazione sinergica tra gli attori coinvolti per quanto concerne la condivisione di informazioni e lo sviluppo di tecnologie dual-use; ovvero una sempre più sviluppata Maritime Domain Awareness (MDA), traducibile come la consapevolezza olistica di ciò che potrebbe inficiare la sicurezza sottomarina. Auspicabile quindi il futuro sviluppo di droni e sistemi autonomi (attualmente le operazioni di smantamento, ricognizione, manutenzione e riparazione di cavi e gasdotti, controllo dell'habitat sottomarino, sono spesso gestite grazie a strumenti pilotati a distanza o completamente autonomi). Una intensa cooperazione sinergica, nelle profondità marine, è pertanto necessaria; serve a rendere detta dimensione più sicura, protetta e resiliente.

NAVE VESPUCCI

IL MISTERO DEL TEMPO



Un viaggio tra passato
e presente a bordo della nave
scuola più bella del mondo.

240 pagine, 30x29.5, rilegato

ACQUISTABILE SU

amazon.it/marinamilitare

giunti.it



Inquadra il QR-CODE
per l'acquisto
a tariffa agevolata*



www.marina.difesa.it



* Tariffa valida solo per gli appartenenti al personale militare e civile della Difesa, in servizio o in quiescenza, a un'Associazione d'Arma o alla Lega Navale Italiana.